DAL 1887

# IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 138 - N° 74

il Quotidiano  del NordEst

Mercoledì 27 Marzo 2024 FRIULI www.gazzettino.it

**Udine**
**«Manifattura serve una svolta con politiche di lungo termine»**
A pagina IV

**Venezia**
**Buttafuoco si presenta: «La mia Biennale aperta a tutti»**
**Vanzan** a pagina 17

**Calcio**
**«Insulti razzisti a Juan Jesus? Non ci sono prove» Assolto Acerbi**
**Angeloni** a pagina 20

# Giochi, ok della Camera. Costi su, caccia agli sponsor

▶La Fondazione: budget a 1,6 miliardi e obiettivo pareggio. L'appello ai privati

**Alda Vanzan**

Doppio semaforo verde per i Giochi invernali di Milano Cortina: ieri alla Camera dei deputati è stato approvato in via definitiva il decreto di Salvini, quello che ha assegnato alcune opere ad Anas e che ha rivisto la governance della società Simico con l'avvicendamento dell'ad (Fabio Massimo Saldini al posto di Luigivalerio Sant'Andrea). E sempre ieri la Fondazione Milano Cortina di Giovanni Malagò ha confermato all'unanimità il budget di spesa: la previsione è di restare sul miliardo e 600 milioni di euro e di chiudere in pareggio. Le critiche (in Parlamento) e le criticità (vagliate nel Cda della Fondazione), però, non mancano. Partiamo dalla Fondazione presieduta da Malagò. La notizia è che le previsioni sono di chiudere in pareggio. Ma siccome i costi sono aumentati , delle due l'una: o si "massimizzeranno i ricavi" o si taglieranno i costi.
*Continua a pagina 7*

**MILO E TINA** Le mascotte delle Olimpiadi di Milano Cortina

**Osservatorio Nordest**
## Terzo mandato, sì per il 52% E per Zaia gradimento al 71%

**Ilvo Diamanti**

La questione del terzo mandato, per i Presidenti di Regione, è divenuta attuale, in questa fase. In Veneto, peraltro, riguarda l'attuale Presidente che ha già governato per tre mandati. Eletto la prima volta nel 2010. In effetti si tratta di una figura "atipica", in quanto molto "tipica". Perché riflette il "modello veneto", da quando il Veneto, cioè, si è proposto come la "Periferia" che sfida e diventa il "Centro". (...)
*Continua a pagina 6*

**L'appello**
## «Per cambiare sesso costretta a "emigrare" Aprite Padova»

**Elena Filini**

«Per diventare davvero me stessa devo attendere ancora 18 mesi. E sarò operata a oltre 700 km da casa. In lista per la riassegnazione del genere come me ci sono tantissime ragazze. Abbiamo diritto ad una sanità pubblica con tempi più umani». Laura Bisetto, 30 anni, trevigiana, ha intrapreso il difficile percorso della transizione di genere tre anni fa. Ora il riconoscimento del Tribunale le dà diritto all'operazione per il cambio del sesso (...)
*Continua a pagina 8*

# Superbonus, l'ultima stretta

▶A sorpresa il ministro Giorgetti presenta il decreto in cdm: saltano sconti in fattura e cessione del credito

**L'analisi**
## La sfida da vincere con i tecnici nei ministeri

**Paolo Balduzzi**

In un paese che invecchia, che vede troppi laureati emigrare e che, all'opposto, non riesce a compensare queste perdite attirando un numero sufficiente di forza lavoro qualificata dall'estero, si accoglie con ottimismo e speranza la volontà del governo di creare posizioni di livello elevato all'interno della Pubblica amministrazione. Si tratta dei cosiddetti "super-funzionari": un termine indubbiamente onesto ma forse (...)
*Continua a pagina 23*

Una nuova stretta. Con la promessa che sarà quella finale. L'obiettivo, ancora una volta, è consegnare il Superbonus e lo sconto in fattura al tritacarte delle misure economiche del passato. Il titolare dell'Economia Giancarlo Giorgetti, ha presentato ieri in cdm un nuovo decreto sul 110%. Un provvedimento tenuto segreto per evitare una nuova corsa alle cessioni del credito per i cantieri edili soprattutto dei condomini, che stanno lottando contro il tempo, e contro i continui provvedimenti del governo, per chiudere i lavori. Il decreto prevede «l'eliminazione delle residue fattispecie per le quali risulta ancora vigente l'esercizio delle opzioni per il cosiddetto sconto in fattura o per la cessione del credito in luogo delle detrazioni». Chi vorrà fare i lavori dovrà pagare di tasca propria, non sarà più consentito cedere il credito verso lo Stato all'impresa o alle banche.
**Bassi** a pagina 3

**Friuli VG.** Timori per la peste suina e i danni all'agricoltura

## Allarme cinghiali, pronto l'esercito

**IL PIANO** Contro i cinghiali, la Regione pronta a chiedere aiuto ai militari. **Agrusti** a pagina 12

**Venezia**
## Denuncia l'ex per le minacce «Ma le amiche mi criticano»

**Davide Tamiello**

Non ha dovuto fare solo i conti con le minacce, gli insulti e gli appostamenti di un ex trasformatosi in stalker. Ha dovuto affrontare anche lo stigma, i rimproveri e le battute di chi le stava intorno e che avrebbe dovuto sostenerla e rincuorarla. Succede nel 2024, nel sedicente evoluto Nordest, a poco più di 11 chilometri dalla zona industriale di Fossò in cui venne uccisa la sera dell'11 novembre la 22enne di Vigonovo Giulia Cecchettin. Vittima di questa doppia violenza (...)
*Continua a pagina 9*

**Oderzo**
## Il "club sandwich" ora è anche dolce: l'idea di una scuola

**Chi l'ha detto che il panino è solo salato? Nella città del tramezzino, ieri è sbarcato il club sandwich dolce: un concetto che riguarda il palato, ma anche l'inclusività. A idearlo e sfornarlo è infatti la scuola di formazione professionale Brandolini-Rota, 242 studenti della rete Engim che in Veneto conta 42 nazionalità.**
**Pederiva** a pagina 12



**Venezia**
## Annullato lo show del trapper che odia le donne

«Abbiamo dato a Niky Savage la possibilità di fare un passo indietro e uscirsene con stile, da signore, come lui si ritiene, nonostante le bestialità che scrive. Non l'ha fatto: abbiamo rescisso il contratto e chiamato un altro artista. Ora ci attendono non poche magagne legali e contraccolpi economici importanti». Alla fine il Molocinque ha deciso: il locale ha annullato l'evento per «mutate condizioni di sicurezza». Si temevano infatti manifestazioni al concerto previsto per sabato.
**Zennaro** a pagina 9

**REDAZIONE:** via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
*Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1

Le norme sulla giustizia

# Un limite alla durata delle intercettazioni «Stop dopo 45 giorni»

▸In arrivo il freno agli "ascolti" Deroghe per mafia e terrorismo

▸Psico-test alle toghe, sì in Cdm Nordio: «Nessuna interferenza»

LO SCENARIO

ROMA Una durata massima di un mese e mezzo per le intercettazioni. Ovvero addio alla possibilità per il gip di rinnovare di quindici giorni in quindici giorni la disposizione per arrivare sino al termine delle indagini o quasi, aggirando l'attuale vincolo. In attesa dell'annunciata rivoluzione a firma del Guardasigilli Carlo Nordio, è la Commissione Giustizia del Senato ad intervenire sugli ascolti. E lo fa con un emendamento a firma della relatrice della maggioranza Erika Stefani (Lega) su un provvedimento di Pierantonio Zanettin (Forza Italia) che mira a riscrivere parte dell'articolo 267 del codice di procedura penale istituendo, appunto, il vincolo a 45 giorni per le intercettazioni.

Intanto il governo bollina la riforma della magistratura. Oltre alla stretta sui giudici fuori ruolo, il Cdm ieri ha approvato il "fascicolo dei magistrati", le "pagelle" delle toghe previste dalla legge Cartabia. E il via libera è arrivato anche per i discussi test psicoattitudinali per gli aspiranti magistrati: scatteranno dal 2026 e a condurli sarà un team di professori universitari di psicologia selezionato dal Csm, ha annunciato ieri il Guardasigilli Carlo Nordio anticipando i dettagli della nuova prova: «Io stesso mi sono sottoposto ai test psicologico del Minnesota, che è quello che vorremmo introdurre qui».

IL TESTO

Agenda piena, dunque, di un dossier che il centrodestra marca stretto e vuole cavalcare per le elezioni europee di giugno. La nuova stretta sulle intercettazioni, si diceva, slitta solo di qualche giorno. Il testo sarebbe dovuto essere approvato ieri pomeriggio solo che, dopo una discussione imposta dal capogruppo dem in Commissione Alfredo Bazoli, si è deciso di rinviare alla prossima settimana per una «piccola» riformulazione. L'oggetto della contesa è rappresentato dalle eccezioni da includere all'interno del testo, esplicitando la possibilità di una deroga in caso di indagini relative al terrorismo. Al momento infatti si specifica che il vincolo a un mese e mezzo può essere superato solo in due occasioni. In primis qualora venga disposto nei casi in cui «l'assoluta indispensabilità delle operazioni» per un periodo di tempo più lungo «sia giustificata dall'emergere di elementi specifici e concreti, che devono essere oggetto di espressa motivazione» da parte del magistrato. In secondo luogo nei procedimenti relativi alla criminalità organizzata. «Una formulazione che, è vero, non contempla espressamente le organizzazioni terroristiche. Ma per noi quella del terrorismo è una motivazione già ricompresa nella dicitura "criminalità organizzata"» spiega Zanettin. Fatto sta che l'emendamento rinviato ieri sarà votato la prossima settimana per evitare fraintendimenti e tener fede proprio alle indicazioni del Guardasigilli che sottolineò come «Nessuno vuole toccare le intercettazioni per reati di mafia e terrorismo a anche per reati satelliti di questi fenomeni perniciosi».

VIA ALLA RIFORMA

Fin qui le intercettazioni, punto caldissimo del cronoprogramma della giustizia targato Meloni. Poi c'è la riforma delle toghe, altro tasto delicato. Ieri il semaforo verde del Csm. Che ha approvato fra l'altro l'introduzione dei test psicoattitudinali per gli aspiranti giudici, novità che vede sul piede di guerra tanto l'Anm che il Consiglio superiore della magistratura. In verità, dopo ventiquattro ore di ritocchi, il compromesso finale è più soft del previsto. Sarà il Csm a designare gli esperti che condurranno i test, scelti fra «docenti universitari titolari insegnamenti materie psicologiche». Ma il voto finale sull'esame spetterà alla Commissione composta di giudici che valuta anche lo scritto e l'orale.

Insomma, «nessuna invasione di campo della magistratura», assicura l'ex pm Nordio provando a chetare le acque, «si tratta di persone che hanno in mano le vite degli altri, come i medici, nulla di male se possono correggersi». I test partiranno dai concorsi del 2026 e seguiranno il modello Minnesota già in uso per tanti concorsi della Pa: 567 domande a quiz, risposte a crocette. La prossima fermata? La separazione delle carriere tra giudici e pm cara a Forza Italia. Nordio detta già i tempi: «La riforma fa parte del programma, la faremo quanto prima, probabilmente entro la primavera».

**Francesco Bechis**
**Francesco Malfetano**



**Il ministro della Giustizia Carlo Nordio (a destra) e quello dell'Interno Matteo Piantedosi. Ieri il Guardasigilli ha presentato in Consiglio dei ministri le norme sulla magistratura**

LE MISURE

**1 Le pagelle ai magistrati**

**Il Cdm ha approvato in via definitiva il "fascicolo dei magistrati": ogni 4 anni i giudici saranno sottoposti a una valutazione del Csm che avrà conseguenze dirette sulla loro carriera**

**2 L'esame psicologico**

**Dal 2026 arrivano i test psicoattitudinali per gli aspiranti giudici: commissione di esperti scelti dal Csm, quiz di quasi 600 domande con il metodo Minnesota**

**3 Il taglio ai fuori ruolo**

**Dal 2026 i giudici fuori-ruolo, cioè in servizio presso altre amministrazioni, scenderanno da 200 a 180. Ma il taglio non sarà immediato perché, ha detto Nordio, «ne abbiamo bisogno»**

L'ex sottosegretario e gli incontri in hotel

## Caso Palamara, il Csm assolve Ferri

**L'ex sottosegretario alla Giustizia ed ex leader di MI Cosimo Ferri è stato assolto dal Csm nel processo disciplinare nel quale doveva rispondere di «comportamento gravemente scorretto» per la riunione del 9 maggio 2019 all'hotel Champagne, con l'ex pm Luca Palamara, Luca Lotti e cinque consiglieri del Csm allora in carica. Un incontro durante il quale si discuteva della nomina del pocuratore di Roma e si decideva di «virare su Viola». appoggiando la candidatura dell'attuale procuratore di Milano. La Camera per due volte, anche dopo l'intervento della Consulta, ha negato l'utilizzo delle intercettazioni di Ferri, all'epoca deputato dem come Lotti, e trattandosi dell'unica prova, il Csm lo ha assolto. La vicenda potrebbe riaprirsi se la Procura generale della Cassazione decidesse di impugnare la decisione davanti alle Sezioni Unite con riferimento al mancato sollevamento del conflitto di attribuzione sulla base della decisione della Consulta.**

DAL 2026 SCATTANO GLI ESAMI ATTITUDINALI PER I FUTURI GIUDICI ESPERTI NOMINATI DAL CSM E MODELLO MINNESOTA

# Semplificazioni, ok alle super-farmacie Nel ddl lo stop alle scuole diplomificio

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Più poteri alle farmacie, stop agli esami facili a scuola, dimezzamento degli anni per dichiarare la morte presunta e possibilità di intervenire più semplicemente sugli immobili vincolati: via libera del governo al Ddl semplificazioni messo a punto dal ministro della Pa, Paolo Zangrillo. Un ddl pensato per trasformare «quello che è considerato un intralcio in una opportunità» spiega in conferenza stampa l'azzurro, per disegnare «una Pa capace di erogare servizi a cittadini e imprese all'altezza delle loro aspettative». «Non può esserci buona crescita senza buona amministrazione» aggiunge il ministro.

Il provvedimento, che poggia su 35 articoli, rientra nel più ampio piano di semplificazioni che ha l'obiettivo di introdurre 200 norme anti-burocrazia entro il 2024 e 600 nel complesso entro il 2026. Uno dei cardini del decreto riguarda le farmacie, alle quali saranno attribuite ulteriori funzioni. In quegli esercizi potranno essere somministrati tutti i vaccini (non più solo quello contro il Covid) ai maggiori di 12 anni, sarà ampliato il numero delle analisi che potrà essere fatto con prelievo di sangue capillare (ad esempio controllo di glicemia, colesterolo e trigliceridi) e si potrà scegliere il medico di medicina generale e il pediatra di libera scelta tra quelli convenzionati con il Servizio sanitario nazionale. Oltre alla croce verde identificativa della farmacia, ci potrà essere un'insegna riportante la denominazione "Farmacia dei servizi". In farmacia sarà anche possibile la consegna di dispositivi medici per il trattamento dei pazienti in assistenza domiciliare.

In tema di successione, si dimezzano i tempi per la dichiarazione di assenza e per quella di morte presunta. I presunti successori legittimi e chiunque ragionevolmente creda di avere sui beni dello scomparso diritti dipendenti dalla morte di lui possono domandare al tribunale competente che ne sia dichiarata l'assenza decorso un anno dall'ultima notizia (al momento sono due anni). Per la dichiarazione di morte presunta basteranno cinque anni invece di dieci.

EDILIZIA

Capitolo immobili: si semplifica il percorso per intervenire sugli immobili vincolati (quelli di interesse rilevante per motivi storici, artistici, archeologici o culturali). Nel testo unico sull'edilizia si aggiunge che «nei casi in cui sussistano vincoli relativi all'assetto idrogeologico, ambientali, paesaggistici o culturali, qualora sia stata preventivamente acquisita specifica autorizzazione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato relativamente al medesimo intervento da parte dell'autorità preposta alla cura di tali interessi» si potrà a questo punto attendere il silenzio-assenso.

Novità importante sul versante Istruzione. Il governo chiude la stagione dei diplomi scolastici "facili", con i ripetenti che, magari accolti da strutture private di manica larga, mettono le mani sul pezzo di carta recuperando molti anni persi in un uno sta per finire. Il decreto stabilisce infatti che lo studente «può sostenere nello stesso anno scolastico, presso una scuola del sistema nazionale di istruzione, gli esami di idoneità per non più di due anni di corso successivi a quello per il quale ha conseguito l'ammissione per effetto di scrutinio finale». Non sarà quindi più possibile prepararsi per un esame che comprenda tre anni di scuola. Nel ddl si introduce anche una norma contro la creazione di classi solo per l'ultimo anno prima del diploma per facilitare la maturità. Non può essere autorizzata - si legge - l'attivazione di più di una classe terminale collaterale per ciascun indirizzo di studi già funzionante in una scuola paritaria". Tra le semplificazioni per quanto riguarda l'istruzione c'è anche la precedenza per la conferma dei contratti a termine per i docenti di sostegno che lavorano con gli alunni disabili. Il provvedimento interviene anche sulla circolazione giuridica dei beni provenienti da donazioni consentendo, con una apposita norma, di agevolare il mercato dei beni provenienti da donazioni, oggi in larga parte bloccato per i timori degli acquirenti di essere destinatari di azioni da parte degli eredi legittimi.

**Michele Di Branco**



**Il ministro della pubblica amministrazione Paolo Zangrillo ha presentato in Consiglio dei ministri un pacchetto di semplificazioni burocratiche**

NON SOLO MEDICINALI, LE STRUTTURE DIVENTANO CENTRI PER ANALISI, VACCINI E LA SCELTA DEI MEDICI DI FAMIGLIA

## Gli incentivi all'edilizia

### I cantieri

**Superbonus 110%**
al 29 febbraio 2024

INVESTIMENTO MEDIO*

**600.867,55** euro
Condomini

**117.354,07** euro
Edifici unifamiliari

**98.417,32** euro
Unità immobiliari funzionalmente indipendenti

**242.212,39** euro
Castelli

**480.815** numero di edifici

**111,5** miliardi di euro
Totale investimenti ammessi a detrazione

**242.377** numero di edifici unifamiliari

**121.766** numero di edifici condominiali

Fonte: Enea | *Investimento comprese le somme non ammesse a detrazione | Withub

# Superbonus, stretta totale «Finanza pubblica a rischio»

▶Blitz a sorpresa di Giorgetti: «Misura scriteriata, peserà anni sul debito»

▶Eliminati definitivamente gli sconti in fattura rimasti ancora in vigore

#### IL CASO

ROMA Un nuovo blitz. Una nuova stretta. Con la promessa che questa volta sarà quella finale. L'obiettivo, ancora una volta, è consegnare il Superbonus e lo sconto in fattura al tritacarte delle misure economiche del passato. E soprattutto mettere i conti pubblici in sicurezza da una misura che il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ha definito «scriteriata». E che ha «prodotto effetti devastanti per la finanza pubblica», con un costo che veleggia verso i 150 miliardi di euro e il rischio di nuovi sforamenti. Nel consiglio dei ministri di ieri Giorgetti, ha presentato "fuori sacco", come si dice in gergo, un nuovo decreto sul 110 per cento. Un provvedimento tenuto segreto per evitare una nuova corsa alle cessioni del credito per i cantieri edili soprattutto dei condomini, che stanno lottando contro il tempo per chiudere i lavori. Cosa dice il nuovo decreto? Per prima cosa prevede, come ha spiegato Giorgetti, «l'eliminazione delle residue fattispecie per le quali risulta ancora vigente l'esercizio delle opzioni per il cosiddetto sconto in fattura o per la cessione del credito in luogo delle detrazioni». Chi vorrà fare i lavori dovrà pagare di tasca propria, non sarà più consentito in nessun caso di cedere il credito verso lo Stato all'impresa o alle banche. Un'affermazione che andrà declinata bene nel testo finale al quale il governo sta ancora lavorando. Lo sconto in fattura oggi copre ancora i lavori fatte nelle aree del cratere del terremoto, quelli delle Onlus, i lavori che riguardano le barriere architettoniche per i disabili. Ma riguarda soprattutto chi ha aperto un cantiere usando il bonus del 110 per cento e quest'anno sta proseguendo i lavori con lo sconto del 70 per cento. In questo caso le norme prevedono che i crediti possono ancora essere ceduti. Cosa accadrà a chi non sarà in grado di anticipare le somme se lo sconto in fattura dovesse terminare? «Ci sembra impensabile», dice Federica Brancaccio, presidente dell'Ance, l'associazione dei costruttori, «che una misura del genere possa riguardare contratti già firmati e riguardare anche aree del terremoto. Dobbiamo quindi aspettare il testo».

Giorgetti ha comunque parlato degli «interventi successivi all'entrata in vigore del decreto-legge». Dovrebbe voler dire che chi è partito è in salvo. Si vedrà. C'è poi un'altra novità di rilievo. Il prossimo quattro aprile dovranno essere comunicate all'Agenzia delle Entrate tutte le operazioni di cessione del credito in essere. Con il decreto, ha spiegato ancora Giorgetti, sarà «esclusa l'applicazione dell'istituto della remissione in bonis che avrebbe consentito, con il pagamento di una minima sanzione, la comunicazione funzionale alla fruizione dei benefici fino al 15 ottobre 2024». Subito dopo Pasqua, prima della presentazione del prossimo Documento di economia e finanza, il Tesoro vuole sapere qual è il fardello definitivo del Superbonus che peserà sui conti pubblici. Il conto, come detto, continua a salire, e ormai viaggia verso i 150 miliardi di euro. «Soldi che peseranno sul debito per diversi anni», ha detto Giorgetti. Le nuove misure tuttavia, potrebbero convincere Eurostat a rivedere la classificazione in bilancio dei crediti fiscali, facendone spalmare il costo su più anni e aprendo spazi per nuove misure del governo. La stretta non si esaurisce agli sconti in fattura. Chi ha debiti fiscali con lo Stato, non potrà più accedere all'agevolazione. «Al fine di evitare la fruizione dei bonus edilizi anche da parte dei soggetti che hanno debiti nei confronti dell'erario», ha spiegato il ministro, «estendendo una normativa già prevista nel nostro ordinamento, si dispone la sospensione fino a concorrenza di quanto dovuto dell'utilizzabilità dei crediti di imposta inerenti i bonus edilizi in presenza di iscrizioni a ruolo o carichi affidati agli agenti della riscossione relativi imposte erariali». Infine, chiunque vorrà in futuro utilizzare bonus edilizi, dovrà effettuare una «comunicazione preventiva», già in fase di progettazione degli interventi. La ragione, ha spiegato Giorgetti, è che lo Stato non può più ritrovarsi a conoscere l'entità delle agevolazioni concesse solo nel momento in cui sono emesse le fatture. Il monitoraggio, insomma, deve partire prima. E a chi gli domandava se intendesse confermare la sua fiducia al Ragioniere generale dello Stato Biagio Mazzotta, responsabile delle quantificazioni poi rivelatesi sballate della misura, il ministro si è limitato a dire che non era «la sede per discuterne». Nessuna difesa, nemmeno d'ufficio.

Il governo vara un decreto nuove limitazioni al Superbonus

**CHI HA DEBITI CON IL FISCO NON POTRÀ ACCEDERE ALLE AGEVOLAZIONI FINO A QUANDO NON LI SALDA**

#### GLI ALTRI INCENTIVI

Una stretta poi, arriva anche su altri incentivi, questa volta destinati alle imprese. Vengono introdotte misure volte a prevenire le frodi in materia di cessione dei crediti Ace, l'aiuto alla crescita economica, uno sgravio per chi reinveste in azienda gli utili, riducendo a una la possibilità di cessione ed estendendo la responsabilità solidale del cessionario alle ipotesi di concorso nella violazione, nonché ampliando i controlli preventivi in materia di operazioni sospette. E viene previsto, un corredo sanzionatorio. In particolare, l'omessa trasmissione di tali informazioni, se relativa agli interventi già avviati, determina l'applicazione di una sanzione amministrativa di euro 10.000, mentre per i nuovi interventi è prevista la decadenza dall'agevolazione fiscale. L'illusione psichedelica creata dai bonus, come l'aveva definita lo stesso Giorgetti, volge definitivamente al termine.

**Andrea Bassi**



**IL RAGIONIERE DELLO STATO ANCORA NEL MIRINO E IL MINISTRO DELL'ECONOMIA NON LO DIFENDE**

## Assegno di inclusione a 600mila famiglie

#### IL SOSTEGNO

ROMA Sono 589mila i nuclei familiari beneficiari di assegno di inclusione a marzo 2024. Lo fa sapere l'Inps. Le persone coinvolte in questi nuclei sono 1.240.584. Da oggi sarà in pagamento l'assegno di inclusione relativo a marzo per i nuclei familiari che hanno già il beneficio in corso e per quelli che hanno inoltrato domanda nei mesi precedenti, la cui istruttoria si è, nel frattempo, conclusa positivamente e che risultano avere il patto di attivazione digitale sottoscritto entro febbraio.

L'Inps ricorda poi che a partire dai pagamenti della mensilità di marzo, è necessario avere un'attestazione Isee 2024. Pertanto, nel caso in cui non venga rilevata, le prestazioni già in corso di erogazione basate su un Isee 2023, verranno sospese fino alla presentazione della nuova Dichiarazione sostitutiva unica. Sempre il 27 marzo, spiega l'Inps, verranno disposte le decadenze per le domande per le quali, in sede di rinnovo, non risulti confermato il possesso dei requisiti. Per chi ha ricevuto a marzo il primo pagamento per la domanda presentata a febbraio il beneficio è stato accreditato il 15 marzo. In caso di sospensione dell'Adi per mancata presentazione del nuovo Isee l'erogazione verrà ripresa dopo che, sulla base dell'Isee in corso di validità, venga confermato il possesso dei requisiti per l'accesso alla prestazione.



### L'intervista Giorgio Spaziani Testa

# «Conseguenze per i condomini, serve una norma di salvaguardia»

Duro il commento di Giorgio Spaziani Testa, presidente di Confedilizia, sulle nuove limitazioni per il Superbonus. «Così si mettono in difficoltà le famiglie e nei condomini, dove già regnava il caos, la situazione è destinata a peggiorare ulteriormente». La stretta però era nell'aria. Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, vede il Superbonus come un nemico dei conti pubblici, ma il decreto legge approvato a sorpresa ieri in Consiglio dei ministri, secondo il numero uno dell'organizzazione che raggruppa le associazioni dei proprietari immobiliari, ci va giù pesante

**Cosa contesta del nuovo intervento?**

«Va bene tenere in equilibrio i conti pubblici, ma così si mettono in difficoltà migliaia di famiglie che si sono fidate del governo e che adesso rischiano di rimanere scoperte».

**Si riferisce allo stop dello sconto in fattura e della cessione del credito?**

«Guardi, speravamo che la telenovela del Superbonus fosse finita, ma evidentemente non è così».

**Cosa intende?**

«Gli ultimi provvedimenti adottati dal governo Meloni non andavano in questa direzione, infatti alcuni confermavano la cessione del credito e lo sconto in fattura per determinate fattispecie di intervento, come per esempio l'abbattimento delle barriere architettoniche».

**Cosa chiedete a questo punto al governo?**

«Per prima cosa mi auguro che nel decreto appena approvato vi sia almeno una norma transitoria che tuteli chi si è avvalso delle ultime disposizioni previste dal governo. L'ho già detto, non si possono danneggiare le famiglie cambiando di punto in bianco le regole».

**Stop anche alla disposizione sulla remissione in bonis, che avrebbe consentito, fino al 15 ottobre, le correzioni con il pagamento di minime sanzioni di tutte le comunicazioni già intervenute?**

«Anche in questo caso non comprendo il motivo di questa scelta. Quella disposizione aveva la finalità di venire incontro a chi ha avuto dei ritardi che non sono dipesi da lui».

**Insomma, nonostante tutte le falle di questo strumento, le sembra una stretta esagerata?**

«Guardi, penso senz'altro che lo stop allo sconto in fattura e alla cessione del credito avrà delle conseguenze sulle famiglie. C'erano già tante persone che rischiavano di finire in difficoltà per la cattiva gestione dell'attività post Superbonus. Ora ce ne saranno ancora di più».

**Si rischia il caos nei condomini?**

«Assolutamente sì, nei condomini il caos è destinato ad aumentare, soprattutto, come ho detto, in assenza di una norma di salvaguardia per le situazioni pendenti».

**Cosa proponete?**

«Basta legiferare. È il momento di programmare. Serve un riordino generale di tutti gli incentivi edilizi che esistono dal lontano 1997. Con questo riordino lo stato risparmierebbe molte risorse, anche di più di quelle che può riuscire a recuperare con questi interventi spot».

**Francesco Bisozzi**



Giorgio Spaziani Testa, presidente di Confedilizia

**IL PRESIDENTE DI CONFEDILIZIA: COSÌ SI METTONO DI NUOVO IN DIFFICOLTÀ LE FAMIGLIE**

**SE LO STATO VUOLE RECUPERARE RISORSE PENSI PIUTTOSTO A UN RIORDINO GENERALE DI TUTTI GLI INCENTIVI EDILIZI**

Gli equilibri nel centrosinistra

# Europee, Schlein in corsa Irritazione con Emiliano Decaro candidato al Sud

▶Rebus liste per il Pd. Un posto anche per Annunziata, dubbi per i capilista civici

▶La segreteria si dissocia dal governatore pugliese: «Non avrei detto quelle parole»

LO SCENARIO

ROMA C'è un'atmosfera combattiva al Nazareno, nella segreteria dem che si è svolta ieri per tre ore. Si guardano gli ultimi sondaggi, con il Pd al 20 e 7 punti sotto a FdI e il doping Elly - ovvero la credenza che la segretaria valga da sola due punti e elettorali e mezzo - viene ritenuto sia pure non all'unanimità, anzi c'è chi storce il naso in area dem e tra i riformisti, quello giusto per recuperare terreno nei confronti del partito meloniano. E lei, la leader, si è fatta chiedere dalla segretaria ciò che vuole sentirsi dire: Elly, candidati! Detto, fatto: sarà in pista Schlein alle Europee e questo è il primo punto fisso finalmente stabilito dopo tanti ci sarà-non si sarà. Ma intorno a questo paletto, che è già qualcosa, tutto il resto balla. Candidarsi ovunque ma in che posizione in lista? Numero due o tre? O magari anche numero uno da qualche parte? Elly non pensava - dicono i suoi - che si arrivasse a tanto, ossia che ogni corrente puntasse sui propri a dispetto dell'interesse generale di partito, ma lei è ottimista: «Le liste sono sempre un complicatissimo puzzle, ma ne verremo a capo e remeremo tutti nella stessa direzione».

Di fatto, fonti Pd fanno trapelare questo: «Con varie sfumature, tutti in segreteria hanno chiesto a Schlein di candidarsi». La leader ha «preso atto» e ha risposto che «ci ragionerà e prima di esprimersi in ogni caso attende che sia chiuso l'impianto complessivo delle liste». Nella riunione di ieri c'è chi ha insistito così: «Conviene massimizzare la presenza di Elly come candidata». Ovvero, tra i suoi ma anche tra i non suoi, ci sono spinte affinché la leader faccia la capolista ovunque. Lo schema prediletto da Elly resta quello del "panino": una personalità, possibilmente donna, della società civile alla testa della lista poi un uomo numero due e poi la segretaria.

LA SEGRETERIA IERI AL NAZARENO: TUTTI CHIEDONO ALLA LEADER DI PRESENTARSI. IL RISCHIO DI PENALIZZARE LE ALTRE DONNE

Ma non è semplice questo sistema di gioco. Perché nel gioco delle alternanze si finirebbe per penalizzare le donne del partito, a cominciare dalle eurodeputate uscenti (e di valore: Picierno è vicepresidente del Parlamento europeo, Tinagli è presidente della commissione economia, Moretti è nel top delle più seguite ed efficienti dell'assemblea brussellese). Ma rischiano anche le candidate e i candidati della società civile, che Elly considera il suo fiore all'occhiello sempre se accetteranno di gareggiare, e parliamo di Marco Tarquinio (ex direttore di Avvenire) nella circoscrizione Centro o di Lucia Annunziata al Sud, potrebbero venire danneggiati dalla presenza di Elly in lista. La quale dovrà portare voti anzitutto a se stessa. Non potrà certo farsi superare da qualcuno del suo partito. Come Decaro, probabile numero due al Sud o a questo punto anche numero uno perché la vicenda del possibile commissariamento del Comune di Bari lo rende lanciatissimo («Lo candidiamo, è tra i migliori sindaci d'Italia e ha contribuito alla rinascita della sua città», assicura Elly). Ma a questo proposito, in diversi ieri si sono lamentati con «il protagonismo» di Emiliano: «Con le sue sparate danneggia il partito, la storia della visita ai parenti dei mafiosi è inascoltabile e non ce la meritiamo». È stata anche ricordata dai presenti la vecchia battuta di D'Alema: «Emiliano è un male necessario». Qualcuno toglierebbe il «necessario». E anche la segretaria si dissocia dal governatore: «Non avrei detto quelle parole», anche se poi aggiunge: «Emiliano è uno che da magistrato ha sempre lavorato per mettere in carcere i mafiosi».

Sempre al Sud, occhio al fortissimo Lello Topo sostenuto da Vincenzo De Luca (non proprio un amico di Elly). Nel Nord-est il problema si chiama Bonaccini: accetterà, lui che è presidente del partito, di fare il numero due dopo Annalisa Corrado, responsabile ambiente e schleinerianissima? Dai territori e dai circoli ieri sono arrivate al Nazareno richieste di semplificazione: Elly corra capolista senza "panini" variamente farciti.

IL TRAFFICO

Ci sono tante questioni di intasamento (esempio: al Centro chi favorire in lista Nardella o Zingaretti?). Anche per questo la segretaria prende tempo e ha detto ieri: «Concentriamoci sui temi più che sui nomi». Ma i temi sono anche nomi e viceversa. Il super-pacifista Tarquinio e la iper-pacifista Cecilia Strada, sicura capolista al Nord-ovest, sono un segnale (vogliamo i voti arcobaleno, togliendoli a Conte, ai rosso-verdi, alla lista Santoro) non proprio graditissimo ai riformisti dem di credo atlantista. Schlein in campagna elettorale punterà molto sulla questione sociale: «Mettere al centro la lotta per il salario minimo», così dice indicando questo legame con i 5 stelle. Ma Conte nei suoi confronti non sarà un pacifista in vista delle urne di giugno.

**Mario Ajello**



La segretaria Pd Elly Schlein all'uscita dalla segreteria di ieri

## Verso l'intesa tra Renzi e +Europa

L'ACCORDO

ROMA Sembra iniziare a prendere forma la lista Stati Uniti d'Europa proposta qualche settimana fa da Emma Bonino. Oggi infatti, Matteo Renzi e Riccardo Magi dovrebbero concludere l'accordo per il progetto che, accanto a Italia Viva e +Europa, prevede la partecipazione anche di Radicali, Psi e Volt.

Non fa parte del gruppo Azione, anche se i promotori della lista lasciano la porta aperta nel caso in cui Carlo Calenda - finora contrario - cambi idea.

@Utopia Quotidiana

NEWS

https://t.me
/ilsantoeinchiesa

## Le parole del Capo dello Stato

# Pioltello, il Colle si schiera: stima per il lavoro dei prof

▶Mattarella scrive ai docenti della scuola che ha deciso di chiudere per il Ramadan

▶Valditara contrario alla sospensione delle lezioni. A breve visiterà l'istituto

### L'INTERVENTO

ROMA Si era rivolta direttamente a Sergio Mattarella, la vicepreside dell'istituto di Pioltello finito nella bufera per aver deciso di sospendere le lezioni per il Ramandan. E la richiesta non è caduta nel vuoto. Perché nel giro di pochi giorni la risposta dell'inquilino del Quirinale è arrivata. Un messaggio di poche righe in cui il presidente esprime il suo sostegno per quella scelta che aveva fatto salire sul piede di guerra buona parte della maggioranza, contraria alla chiusura. A cominciare dal ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara.

### LA LETTERA

«Gentile professoressa – si legge nella missiva firmata da Mattarella – ho ricevuto e letto con attenzione la sua lettera. E, nel ringraziarla, desidero dirle che l'ho molto apprezzata». Il presidente va oltre: «Apprezzo – prosegue – il lavoro che il Corpo docente e gli organi di Istituto svolgono nell'adempimento di un compito prezioso e particolarmente impegnativo». E l'apprezzamento, puntualizza Mattarella, va «al di là del singolo episodio, in realtà di modesto rilievo». Parole da cui traspare la valutazione del capo dello Stato per tutta la vicenda che ha riguardato l'istituto comprensivo Iqbal Masih in provincia di Milano, frequentato in gran parte da allievi di fede musulmana. Non solo stima per il lavoro dei docenti, impegnati a lavorare per l'inclusione degli alunni di origine non italiana (uno sforzo per cui durante il Covid la stessa prof destinataria della lettera, Maria Rendani, era stata nominata da Mattarella Cavaliere dell'ordine al merito della Repubblica). Ma anche un invito a ridimensionare le polemiche sul caso. Che viste dal Colle, somigliano molto a una tempesta in un bicchiere d'acqua. In quelle cinque righe, insomma, è facile leggere una presa di posizione a sostegno della scelta della scuola di chiudere il 10 aprile, giorno della festa di fine Ramandan. Scelta che tanto ha fatto discutere.

Il Capo dello Stato Sergio Mattarella ieri ha risposto alla lettera con cui la vicepreside dell'Iqbal Masih lo aveva invitato a visitare l'istituto di Pioltello

**LA RISPOSTA DEL QUIRINALE ALL'INVITO DELLA VICEPRESIDE FINITA NELLA BUFERA MEDIATICA**

Una decisione confermata dal consiglio di istituto dei giorni scorsi, che dopo l'altolà arrivato dall'ufficio scolastico regionale aveva però stabilito di ridurre da quattro a due i giorni di stop extra delle lezioni previsti dal calendario scolastico.

«Ringrazio il presidente – è la reazione a caldo della sindaca di Pioltello Ivonne Cosciotti raccolta da *Il Giorno* – il suo è un segnale di distensione e di sostegno a tutta la comunità dopo giorni difficili per una vicenda che a questo punto considero chiusa». Mentre il consiglio d'istituto ribadisce: «Ora rispettate la nostra scelta». E annuncia per il 21 maggio una giornata per promuovere la diversità culturale e «il confronto tra religioni».

Lo scontro, però, pare tutt'altro che rientrato. Valditara, nonostante la soddisfazione per il (mezzo) passo indietro della scuola che ha rivisto le motivazioni con cui aveva disposto la chiusura (ora facendo riferimento solo alle esigenze didattiche dettate dall'assenza in quei giorni di gran parte degli studenti), ha fatto sapere che farà presto visita all'istituto di Pioltello. «Non credo che si faccia inclusione chiudendo le scuole», è la linea del ministro, «ma parlando dei problemi, del dialogo tra religioni. Meglio discutere che chiudere le scuole».

### L'INTERROGAZIONE

Il caso pare destinato ad approdare a breve anche in parlamento: Fratelli d'Italia ha già annunciato un'interrogazione al titolare del dicastero di viale Trastevere. All'attacco anche la Lega, con l'eurodeputata e consigliera comunale Silvia Sardone che definisce quella della scuola una scelta «scandalosa» di «integrazione al contrario». Altro che tempesta in un bicchiere d'acqua, com'era sembrata al Colle.

**Andrea Bulleri**



## FdI, FI e IV in pressing

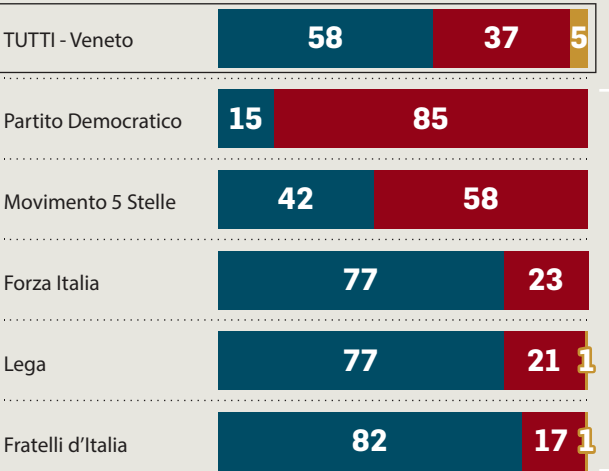
## Dossier, attacco a De Raho: «Lasci l'antimafia»

**«Cafiero De Raho lasci la commissione Antimafia». È la richiesta bipartisan piovuta sull'ex procuratore nazionale antimafia, oggi deputato del Movimento 5 stelle e componente, appunto, della Commissione. A chiederlo FdI, il capogruppo FI Maurizio Gasparri e esponenti di Italia viva. La contestazione è la medesima, e cioè il rapporto che sta emergendo - secondo una nota protocollata del 15 febbraio 2019 riportata da Michele Carbone, direttore della Direzione investigativa antimafia (Dia) durante la sua audizione in Commissione - tra lui e Pasquale Striano, il responsabile del gruppo Sos e luogotenente della Guardia di finanza che avrebbe effettuato diversi accessi alle banche dati contenenti le Sos senza autorizzazione. Di Striano, De Raho sottolineava le «notevoli doti di riservatezza e lealtà, elevata preparazione tecnico professionale e alto senso del dovere».**

L'ex procuratore nazionale antimafia Cafiero De Raho

# Osservatorio Nordest

**LE DOMANDE DELLA SETTIMANA**

Lei sarebbe favorevole o contrario a permettere a sindaci e presidenti di Regione di candidarsi per un terzo mandato consecutivo?
Lei pensa che Zaia nei prossimi anni dovrebbe...
Se Zaia potesse candidarsi ancora come governatore, lei lo voterebbe?
Che voto darebbe, da 1 a 10, a Zaia nell'ultimo periodo?

Pagina a cura di **Adriano Favaro**

G | Mercoledì 27 Marzo 2024
www.gazzettino.it

**IL SONDAGGIO**

Gli elettori di Fratelli d'Italia (82%) più convinti addirittura di quelli di Lega e Forza Italia (77%). Il 74% dell'elettorato di centrodestra vuole che resti in Veneto

# Terzo mandato per Zaia e i sindaci: il 52% dice sì

La discussione intorno al "terzo mandato" è stata al centro dello scontro politico degli ultimi mesi, e sul tema qualcosa si è già sbloccato. Nella prossima tornata elettorale, infatti, i Sindaci dei Comuni tra i 5 e i 15mila abitanti potranno candidarsi per un terzo mandato, mentre il limite è stato del tutto abolito al di sotto dei 5mila. Intorno ai Comuni maggiori e alle Regioni, però, il confronto è ancora aperto e infiamma un dibattito dai toni aspri.

In questo quadro, la posizione dei veneti è piuttosto chiara: secondo le analisi di Demos per l'Osservatorio sul Nord Est, il 52% ritiene giusto concedere "il mandato in più" a Sindaci e Governatori: a spingere in questa direzione sono soprattutto gli elettori di FdI (82%), insieme a chi guarda a Forza Italia e Lega (entrambi 77%). La contrarietà al terzo mandato, invece, si attesta al 37%, ma appare molto più ampia tra i sostenitori del M5s (58%) e, soprattutto, del Pd (85%). A livello nazionale, inoltre, questo tema viene associato quasi esclusivamente a un nome: quello di Luca Zaia. D'altra parte, il Governatore del Veneto costituisce un'eccezione di per sé. Eletto per tre volte, e sempre con percentuali superiori al 50%, Zaia ha mantenuto in questi anni un apprezzamento personale fuori dal comune. Anche escludendo il biennio 2020/2021, quando il ruolo che ha assunto nella gestione della pandemia ha spinto il suo consenso intorno al 90%, i giudizi positivi attribuiti "normalmente" a Zaia oscillano tra il 70 e l'80%. In un contesto in cui le leadership si consumano in fretta, una stima longeva e diffusa come quella che accompagna il Governatore appare di per sé un tratto straordinario.

Ma quale futuro per Luca Zaia? L'opinione pubblica del Veneto sembra avere le idee piuttosto chiare: il 45% lo vuole ancora a Palazzo Balbi, il 16% auspica sia il prossimo segretario della Lega, mentre le ipotesi che vada a Roma, in Europa, o a fondare un suo partito si attestano ognuna intorno al 7%. L'8%, infine, pensa che dovrebbe lasciare la politica. Ogni elettorato, però, ha una propria idea del futuro dell'attuale Presidente. I sostenitori del Pd lo vorrebbero alla guida della Lega (37%) o lontano dalla politica (27%), mentre gli elettori del M5s, insieme alla guida del Carroccio (32%), puntano a un suo impegno per un nuovo partito (20%). La maggioranza degli elettori di centrodestra, però, non ha dubbi: Zaia deve restare a Venezia. Si esprime in questo senso il 74% di chi guarda a Forza Italia e il 63% dei sostenitori di FdI; tra i leghisti, però, la quota si ferma al 53%, mentre il 15% auspica un suo ruolo in Europa e il 16%, significativamente, non si esprime.

E se alle prossime Regionali potesse candidarsi come Presidente, in quanti voterebbero per Zaia? Il 52% lo farebbe senza esitazioni (e si supera l'80% tra i sostenitori dei partiti di centrodestra). All'opposto, la quota di chi sicuramente non voterebbe per il Governatore in carica si ferma al 23% (anche se tra gli elettori di M5s e Pd il valore sale rispettivamente al 51 e 61%). Gli incerti, infine, sono il 21%, ma la quota raggiunge il 30-31% tra chi è vicino al Pd o al M5s. Una situazione non semplice da gestire, dunque, per chiunque sarà, nel 2025. Zaia compreso.

**Natascia Porcellato**



## Nota informativa

**L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 18 e il 22 marzo 2024 e le interviste sono state realizzate con tecnica Cati, Cami, Cawi da Demetra. Il campione, di 1.000 persone (rifiuti/sostituzioni: 3.553), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3,10% con Cawi) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio. I dati fino a febbraio 2019 fanno riferimento ad una popolazione di 15 anni e più. Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Marco Fornea ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra. L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti. Documento completo su www.sondaggipoliticoelettorali.it**

Il commento

# È un premio a chi "interpreta" e non "impone" gli orientamenti

**Ilvo Diamanti**

Oggi, il Disegno di legge sull'autonomia differenziata, approvato al Senato e attualmente in discussione alla Camera, per quanto abbia di fronte tempi lunghi, ha reso il progetto dell'autonomia più verosimile. E Zaia lo ha sottolineato, anche di recente. D'altronde ha sempre avuto – e mantiene – una grande efficacia nella comunicazione. Esprimendo notevole capacità di adeguarsi alle opinioni dei cittadini. Di "interpretarne" gli orientamenti piuttosto che "imporre" i propri. Così, nei sondaggi condotti con regolarità e continuità da Demos per l'Osservatorio sul Nord Est, ha sempre ottenuto un grado di consensi elevatissimo. Quasi plebiscitario. Sempre superiore al 70%. E prossimo (talora superiore) al 90% negli anni del Covid. Maggioritario, in alcuni casi, anche fra gli elettori dell'opposizione di Centro Sinistra e del M5s. Un sostegno di cui dispone anche in questa fase. Nonostante il suo partito, la Lega, attualmente sia stato superato, per ampiezza dei consensi, dai Fd'I di Giorgia Meloni. Anche in Veneto, dove alle elezioni Politiche del 2022 hanno ottenuto il 32,7%. Cioè: ben oltre il doppio della Lega, che si è fermata al 14,5%. Tuttavia la Lega di Zaia è molto più "solida" rispetto a quella "nazionale" di Salvini. Alle Regionali del 2020, infatti, la sua lista "personale" ha ottenuto quasi il 45%. Cioè quasi tre volte più rispetto alla "Lega per Salvini Premier".

Per questo motivo non sorprende che la maggioranza dei veneti – quasi la totalità, nella base del Centro Destra - si dica disponibile a votare nuovamente per Zaia, nel caso si presentasse alle prossime Regionali. Per un ulteriore mandato e, magari, anche altri. Come già avviene nei comuni più piccoli. Delineando, così, una prospettiva non propriamente "democratica". La possibilità che divenga... Presidente a vita.



segue dalla prima pagina

(...) Un "modello" fatto di piccole imprese e piccole città, ma, al tempo stesso, in grado di affermarsi, economicamente, oltre i confini. Sui mercati europei. Non per caso, Zaia pro-viene dalla Liga Veneta. Cioè, la Lega delle origini. Più vicina all'Europa che a Roma. E prudente, se non distante, anche da Milano e Torino. Le capitali del "Nord metropolitano". Zaia, in fondo, ha interpretato lo "spirito autonomista", se non "indipendentista", di questa Regione, affiancata da due Regioni a "statuto speciale". E che, anche per questo motivo, è attraversata, a sua volta, da un sentimento "indipendentista". Confermato e sottolineato dal referendum consultivo sull'autonomia regionale, che, si è svolto in Veneto nel 2017. Con una partecipazione del 57% e un voto favorevole quasi unanime.

**L'intervista**

# «In momenti di crisi chi sa fare resti Bene discutere»

In teoria un avvicendamento sta bene, in pratica è un problema che deve affrontare solo la politica. «Quando è in grande crisi come adesso, perché quelli che si dedicano non sono personaggi di scarsa levatura e scadenti qualità – fa sapere il costituzionalista Mario Bertolissi - se ci sono persone che sanno amministrare bene, è evidente che vale la pena conservarle».

**È un bene per la democrazia avere una persona a lungo al governo?**

«Oggi il problema del terzo mandato può essere una questione che ha il suo senso, perché corrisponde a un'esigenza oggettiva: permette di tenere quei pochi che sanno lavorare al loro posto. Per i sindaci di Comuni con popolazione inferiore ai 15mila abitanti l'intendimento è allargare al terzo mandato, poiché non trovano candidati. Ma è una decisione politica, deve stabilirlo il legislatore, in una condizione in cui classe dirigente e personale sono scarsi».

**Cosa dice la Costituzione su questa forma di potere "improprio"?**

«Niente, il costituente non si è posto il problema dei numeri dei mandati. E non ha indicato nulla nemmeno in riferimento al presidente della Repubblica, che ne ha uno lungo sette anni. Qualcuno aveva pensato che non ci fosse un rinnovo, ma con Giorgio Napolitano e Sergio Mattarella si è fatto il bis per la crisi della politica. Certo gli "oligarchi democratici" sono un danno e il criterio della durata delle cariche è funzionale al ricambio, ma se c'è un comandante che sa dirigere bene, è meglio tenerselo. È come dire che se un medico ha "x" anni, è bene che vada in pensione. Ma se i giovani sono incompetenti, si richiamano i vecchi perché valgono le capacità. Il Parlamento dovrebbe discutere, valutare i pro e i contro».

**Sul futuro di Zaia hanno ragione quelli che ipotizzano rimanga qui?**

«Se va a finire a Roma o in Europa, probabilmente va su un binario morto. Zaia ha sempre manifestato come suo convincimento dire che il posto dove lavora meglio è l'ambito regionale. Le sue proposte politiche sono ancorate alla soluzione di problemi concreti e non tarate su grandi scenari di geopolitica oppure disegni di politica interna che riguardano le varie formazioni, tradizioni. È in linea con il suo carattere operativo. Si tratta di aspettare i risultati delle elezioni europee: tutto è condizionato dalle consultazioni elettorali e dalla politica quotidiana, il terzo mandato può essere visto come un attentato alla democrazia o un rimedio. È inutile dire che se la Lega non ha un gran risultato, si depotenzia l'istanza. Anche per quanto riguarda i sindaci non si trovano candidati, perché la gente non vuole più impegnarsi nella politica».

**Filomena Spolaor**

OLIMPIADI 2026

VENEZIA Doppio semaforo verde per i Giochi invernali di Milano Cortina: ieri alla Camera dei deputati è stato approvato in via definitiva il decreto di Salvini, quello che ha assegnato alcune opere ad Anas e che ha rivisto la governance della società Simico con l'avvicendamento dell'amministratore delegato (Fabio Massimo Saldini al posto di Luigivalerio Sant'Andrea). E sempre ieri la Fondazione Milano Cortina di Giovanni Malagò ha confermato all'unanimità il budget di spesa: la previsione è di restare sul miliardo e 600 milioni di euro e di chiudere in pareggio. Le critiche (in Parlamento) e le criticità (vagliate nel Cda della Fondazione), però, non mancano.

I NUMERI

2

I miliardi di euro per i Giochi di Torino 2006: Milano e Cortina spenderanno meno

130

I milioni necessari per realizzare la pista da bob: l'intervento più oneroso

L'ULTIMA VOLTA **La cerimonia di apertura dei Giochi di Torino 2006. Quella di Milano potrebbe essere meno fastosa**

# Giochi, via libera alla Camera Costi su, caccia agli sponsor

▶Il Cda della Fondazione Milano Cortina conferma la previsione del pareggio di bilancio a 1.600 milioni Obiettivo: massimizzare i ricavi e tagliare le spese

LAVORI **La vecchia pista da bob di Cortina, che sarà ricostruita. Sopra, Giovanni Malagò**

### I CONTI

Partiamo dalla Fondazione presieduta da Malagò. La notizia è che le previsioni sono di chiudere in pareggio. Ma siccome i costi sono aumentati (per vari motivi: l'inflazione, le guerre che hanno fatto schizzare i prezzi dell'energia e delle materie prime), delle due l'una: o si "massimizzeranno i ricavi" (e cioè si troveranno nuovi sponsor), oppure si taglieranno i costi. Tradotto: non aspettiamoci Giochi faraonici come quelli di Vancouver, Canada, del 2010 e neanche come quelli di Torino del 2006, che costarono oltre 2 miliardi. Diciamo che quelle di Milano Cortina 2026, come del resto apprezza lo stesso Cio, saranno Olimpiadi "morigerate": molto sportive e molto poco lustrini e paillettes. Il comunicato emesso ieri dalla Fondazione, al termine del Cda, dice: "Nonostante l'incidenza di fenomeni inflattivi e di perduranti tensioni geopolitiche internazionali, il Budget Lifetime dei prossimi Giochi Invernali Italiani presenta un pareggio economico finanziario e non si discosta, al netto dell'inflazione, da quello ipotizzato nel dossier di candidatura, nell'intorno di € 1.6 miliardi. Il leggero speculare aumento di costi e ricavi è da ricondurre all'impatto di alcune componenti value in kind (VIK) (le sponsorizzazioni in beni anziché in denaro, ndr) degli accordi di sponsorizzazione firmati nel corso del 2023". Che cosa vuol dire? Che le entrate sono confermate (anche se si concretizzeranno a ridosso dei Giochi), tra cui i 590 milioni da sponsorizzazioni domestiche, cioè italiane, i 190 milioni da biglietti e i 400 milioni dal Cio. Ma siccome tutto può succedere, bisogna da un lato tenere sotto un "attento e feroce" controllo i costi e dall'altro tentare di massimizzare i ricavi. Cioè avere più entrate. "Il Comitato Organizzatore - recita la nota della Fondazione - dopo un'analisi approfondita, è consapevole che l'ottenimento di tale risultato sarà possibile solo attraverso un attento e costante lavoro di efficientamento dell'organizzazione e di ridefinizione del livello dei servizi offerti". Insomma, siccome non si può andare in rosso, non saranno Giochi "smodati".

**RESPINTI TUTTI GLI EMENDAMENTI DELLE OPPOSIZIONI. TOSI (FI): «SARANNO UN PRESTIGIO PER L'ITALIA»**

### A MONTECITORIO

Ieri intanto la Camera ha approvato con 143 sì, 49 no e 63 astenuti il decreto che contiene "disposizioni urgenti" in vista delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026. Il testo, che aveva già ricevuto il via libera dal Senato, è diventato così definitivo. Tutti gli emendamenti presentati dalle opposizioni sono stati respinti. Il dibattito è stato monopolizzato dai costi e dalla pista da bob di Cortina. Enrico Cappelletti, M5s: «Uno spreco che nessuno vuole tranne il ministro Salvini». Piero Fassino, Pd: «130 milioni sono un costo esorbitante, quando utilizzando piste esistenti si consentirebbe lo svolgimento delle gare senza costruire un struttura ipercostosa che a giochi esauriti risulterà inutile». Luana Zanella, Avs, ha contestato la nomina di Fabio Saldini in Simico: «Inconferibile, è stato anche responsabile del progetto dal 21 al 23, abbiamo chiesto all'Anac di avviare un procedimento». «I benefici sono superiori ai costi, le Olimpiadi sono un prestigio per Italia», ha detto il deputato Flavio Tosi annunciando il voto «convinto e favorevole» al decreto di Forza Italia. Il leghista Gianangelo Bof: «Conosciamo bene la sinistra dei no che non voleva il Mose, le Olimpiadi sono importantissime per tutto il sistema Italia ed è stimato che ci porteranno 1,5 miliardi di euro». Soddisfatta la ministra per il Turismo Daniela Santanché che ha parlato di «passo cruciale per l'Italia verso un evento di portata internazionale».

**Alda Vanzan**



# Lavori pubblici, in tre anni interventi per 233 milioni

IL PROGRAMMA

VENEZIA «Ora le opere possono partire», ha detto la leghista Alessandra Sponda. «Macché, è un documento senza progettualità», ha replicato lo speaker dell'opposizione Arturo Lorenzoni. Oggetto del dibattito il "Programma triennale dei Lavori pubblici 2024-2026", approvato ieri a maggioranza dal Consiglio regionale del Veneto (32 sì, 7 astensioni).

«Con questo provvedimento - ha detto Sponda - rendiamo definitivamente operativi il programma triennale dei lavori pubblici 2024-26 e l'elenco annuale 2024. Si trattava di tenere in considerazione gli adempimenti richiesti dal nuovo Codice degli appalti e dalla normativa anticorruzione. Tutti questi passaggi sono stati fatti e le procedure necessarie per i vari interventi possono partire».

Premesso che l'inserimento di un'opera nell'elenco annuale dei lavori pubblici costituisce condizione necessaria per l'avvio della procedura, il Piano indica 116 progetti, tutti di importo superiore a 150mila euro. Per il 2024 la disponibilità finanziaria ammonta a 96 milioni (ripartiti in tre categorie: manutenzioni e restauri 4,5 milioni, difesa del suolo 38,6 milioni, ciclovie 55,6 milioni); per il 2025 quasi 61 milioni; per il 2026 altri 76 milioni e mezzo. Complessivamente sono 233.660.787,65 euro. Proprio il riparto ha sollevato le obiezioni di Lorenzoni: «Si tratta in gran parte di fondi vincolati dai finanziamenti ricevuti, fondi statali ed europei del Pnrr, ma io credo che gli importi siano indicativi delle priorità: se spendiamo 55,6 milioni per le ciclovie e 38,6 per la difesa del territorio, forse un problema di visione e di governo del territorio lo abbiamo. Dei 96,2 milioni di preventivo di spesa, solo 4,4 vengono da stanziamenti di bilancio. Dov'è l'impegno per accelerare la messa in sicurezza del territorio sempre più minacciato dalle emergenze meteorologiche? Credo manchi totalmente una capacità di programmazione e di indirizzo, lasciando che la spesa sia guidata dai fondi messi a disposizione dallo Stato oppure, peggio, dalle emergenze che impongono interventi improcrastinabili». Lo speaker dell'opposizione ha poi segnalato una anomalia: «Nel 2027 sono stati stanziati 672,2 milioni, una somma imponente rispetto alla media annuale di spesa contenuta nel Piano triennale, dovuta in grandissima parte all'Idrovia Padova-Venezia, un'opera di importanza capitale per la sicurezza idrogeologica del territorio ma che aspetta da decenni di essere completata. Questo mi fa pensare a un documento che, più che avere una ricaduta reale, sembra solo un bel libro dei sogni».

I NUMERI

116

I progetti inseriti nel Programma triennale della Regione del Veneto

96

I milioni previsti quest'anno per le opere pubbliche, di cui 55 per ciclovie

VENEZIA **Una seduta del consiglio regionale del Veneto a Palazzo Ferro Fini**

**SPONDA: «ADESSO LE OPERE POSSONO FINALMENTE PARTIRE» LORENZONI: «È UN DOCUMENTO PRIVO DI PROGETTUALITÀ»**

### PRO E CONTRO

«Ogni anno - ha detto Jonatan Montanariello, Pd - i programmi regionali delle opere pubbliche sono praticamente gli stessi. Ci sono tanti interventi a carattere più regionale, meno legati alle grandi opere, come la pista ciclabile del Brenta, che meriterebbero più attenzione». Di tutt'altro avviso Giuseppe Pan (Lega) che ha giudicato il programma «importante, con significativi interventi previsti, in gran parte per affrontare il rischio idraulico, con una visione di sostenibilità futura della nostra Regione, valorizzando le piste ciclabili. Credo che le ricadute economiche saranno importanti».

IL CASO

# Attesa di 18 mesi e trasferta al sud per cambiare sesso «Aprite il centro di Padova»

▶L'appello di una trevigiana che ha avuto il via libera dal tribunale per la transizione

▶«Problemi per degenza e controlli. Il Veneto sia all'avanguardia anche su questo fronte»

TREVISO «Per diventare davvero me stessa devo attendere ancora 18 mesi. E sarò operata a oltre 700 km da casa. In lista per la riassegnazione del genere come me ci sono tantissime ragazze. Abbiamo diritto ad una sanità pubblica con tempi più umani». Laura Bisetto, 30 anni, trevigiana, ha intrapreso il difficile percorso della transizione di genere tre anni fa. Ora il riconoscimento del Tribunale le dà diritto all'operazione per il cambio del sesso in una struttura pubblica. Anni di vita, anni di accettazione, in attesa di poter essere finalmente donna. Anche se il tribunale stabilisce che la persona ha tutti i requisiti necessari, le liste d'attesa per l'operazione di riassegnazione del sesso sono lunghissime. I centri sono pochi, nessuno a Nordest. Il nuovo polo di Padova - sul quale un anno fa ci fu gran dibattito dopo la presa di posizione favorevole di Luca Zaia - è presente a livello progettuale, ma in attesa di una delibera per iniziare ad operare concretamente.

Quali le alternative? Volare all'estero con tutti i rischi che ciò comporta o affidarsi alla sanità privata. Dove una vaginoplastica costa 20 mila euro. «Rivolgo un appello alla Regione e al Governatore Zaia. E' necessario accelerare l'operatività del centro di Padova. Non esiste una struttura pubblica per noi in Veneto».

**DOPO LA SCELTA DELLA GIUNTA ZAIA UN ANNO FA E IL DIBATTITO CHE NE SEGUÌ LA STRUTTURA REGIONALE NON È ANCORA DIVENTATA OPERATIVA**

### LE FASI DEL PERCORSO

Laura lavora nel mondo della sanità convenzionata. Ha iniziato il processo di transizione di genere nel 2021 orientandosi in un mondo molto difficile grazie all'aiuto del coordinamento LGBTQI+. «Sono felice perchè ho ottenuto recentemente i documenti nuovi. Oggi al mio aspetto corrispondono un nome e un codice fiscale nuovi. Mi sento più serena, anche se ci sono voluti più di tre anni». Laura si è affidata ad Alessia Romano del foro di Venezia. «Grazie a lei abbiamo avuto l'udienza in due mesi rispetto ai canonici sei o otto mesi. Questo in virtù della semplificazione che è avvenuta con la legge Cartabia. E dopo due giorni ho avuto la sentenza del Tribunale in cui si stabiliva che sono di sesso femminile».

Con la sentenza e il nuovo codice fiscale la persona ha l'opportunità di richiedere l'intervento chirurgico per la riassegnazione del sesso. L'unico problema è che in Italia non si può fare in tempi brevi. «L'udienza è avvenuta il 21 novembre 2023 e l'assenso è arrivato il 24 novembre. Con la sentenza in mano mi sono subito rivolta ad una struttura ospedaliera per richiedere tramite il sistema sanitario nazionale la riassegnazione del sesso. Ma la risposta mi ha preso in contropiede». Gli ospedali pubblici che praticano la transizione M-W (da uomo a donna) e quindi la vaginoplastica sono quattro in Italia: Torino, Firenze, Pisa e Foggia. Le tempistiche sono però al rallenty a causa delle molte domande e dei pochi professionisti in forze nel servizio pubblico. Si va dai circa 3 anni di attesa di alcune ai 12-18 mesi dell'ultima struttura aperta. «L'unica lista d'attesa che si sta muovendo ad oggi è quella di Foggia- conferma Laura- E' un'apertura recente, un'equipe molto grande e sono bravissimi. Però appunto noi siamo in tante».

**OPERAZIONE A FOGGIA**
Nella foto Laura Bisetto, trentenne trevigiana, mostra la carta di identità che sancisce anche a livello burocratico il suo essere donna. Il percorso è iniziato 3 anni fa

### TEMPI LUNGHI

«E' considerata la lista migliore per l'Italia, visto che a Pisa, ad esempio, le tempistiche sono state rallentate dal Covid e oggi stanno operando persone in lista dal 2019». Questo è il principale motivo per cui il 60% delle persone che affrontano la transizione dal genere maschile al femminile cerca di farsi operare all'estero. «Ma è un rischio soprattutto per il post-degenza e i controlli. Se poi qualcosa non va per il verso giusto diventa un grande problema e ci si deve rivolgere a strutture italiane rimettendosi in coda per mesi, forse anni».

L'altra opzione è il centro privato. Esistono strutture di questo tipo in quattro o cinque città italiane. Andare a pagamento accelera notevolmente i tempi, ma bisogna avere 20 mila euro da destinare all'operazione. «Non sono in grado di mettere una cifra del genere a disposizione dell'operazione, ma anche se lo fossi ritengo giusto che il servizio pubblico mi garantisca quello che a tutti gli effetti è un mio diritto».

Laura quindi ha accettato di sostenere l'operazione a Foggia, con i problemi logistici che ne derivano. «C'è la distanza che peserà poi nei controlli post-operatori, non avrò la possibilità di farmi accompagnare, e dovrò regolarmi con le malattie e i permessi lavorativi perchè per scendere serve quasi una giornata». A Padova è in progetto l'apertura di un centro per la disforia di genere. «Attualmente però non è attivo, e credo sia importante accelerarne l'apertura, perchè in Veneto una regione all'avanguardia sotto il profilo sanitari, non c'è un centro di riassegnazione per noi. È una questione sanitaria importante: ne va della nostra capacità di integrarci sia sotto il profilo sociale sia affettivo».

**Elena Filini**



IL DIBATTITO

# Ats, manifestazione della Cgil E la giunta accoglie alcuni cambi

VENEZIA È proseguito fino a tarda sera, ieri in consiglio regionale del Veneto, il dibattito sugli Ambiti Territoriali Sociali. La votazione finale è prevista per oggi, ma già alcuni punti di incontro tra maggioranza e opposizione ci sono stati. La consigliera Elena Ostanel (Veneto che Vogliamo), ad esempio, ha fatto presente che è sbagliato togliere l'autonomia ai Comuni e ha lanciato un appello alla Giunta perché la gestione dei servizi sociali rimanga pubblica. «Il rischio - ha detto - è che in futuro possano essere società di capitali, potenzialmente anche con capitali privati, a gestire i nostri servizi sociali e socio-assistenziali. Questo sarebbe estremamente pericoloso». Accolta la richiesta di consentire ai Comuni capoluogo di avvalersi della forma della convenzione - possibilità inizialmente esclusa perché si parlava solo di consorzi o aziende speciali.

**OSTANEL: «BENE LA POSSIBILITÀ PER I COMUNI CAPOLUOGO DI AVVALERSI DELLA CONVENZIONE»**

### IL PRESIDIO

La mattinata è stata caratterizzata dal presidio della Funzione pubblica Cgil, presenti una settantina di sindacalisti provenienti da tutte le province del Veneto. «Con la previsione di costituzione giuridica degli Ats in consorzi o in aziende Speciali - ha detto Ivan Bernini, segretario generale FP Cgil Veneto - abbiamo chiesto come integrazione che sia prevista la possibilità di scelta da parte dei Comuni dell'ambito di costituirsi in Unione dei Comuni. I "nuovi contenitori" confermano infatti tutte le caratteristiche tipiche di qualsiasi ente della pubblica amministrazione, ma non per quanto riguarda i rapporti di lavoro. Tutta la giurisprudenza definisce chiaramente che con il passaggio del lavoratore dipendente al consorzio o all'azienda speciale (per effetto della cessione di ramo di attività da parte dell'ente locale o delle Ulss), il lavoratore non è più un dipendente pubblico, ma diventa a tutti gli effetti un dipendente del settore privato. Ciò significa che ci potrebbero essere serie ed importanti ricadute sul contratto applicato – e quindi sulla retribuzione e sugli aspetti normativi – e sulle possibilità lavorative future». Bernini è stato poi ricevuto a Palazzo Ferro Fini per un incontro con i consiglieri regionali.

*(al.va.)*



**PROTESTA**
La manifestazione promossa dalla Cgil si è tenuta ieri a Venezia

## IL CASO

**VENEZIA** Non ha dovuto fare solo i conti con le minacce, gli insulti e gli appostamenti di un ex trasformatosi in stalker. Ha dovuto affrontare anche lo stigma, i rimproveri e le battute di chi le stava intorno e che avrebbe dovuto sostenerla e rincuorarla. Succede nel 2024, nel sedicente evoluto Nordest, a poco più di 11 chilometri dalla zona industriale di Fossò in cui venne uccisa la sera dell'11 novembre la 22enne di Vigonovo Giulia Cecchettin. Vittima di questa doppia violenza, una normata dal codice penale e una seconda prettamente più sociale (ma non per questo meno dolorosa), una 27enne di Dolo (Venezia).

Il copione è lo stesso di mille altre storie. La giovane, l'estate scorsa, conosce un 37enne padovano. È brillante, carino, di compagnia. I due iniziano a frequentarsi, escono insieme, hanno una breve relazione. La scintilla, però, non scatta: la ragazza non se la sente di proseguire e chiude il rapporto. In un mondo ideale non dovrebbero esserci conseguenze, salvo qualche cuore spezzato, il minimo della pena (d'amore) nel tortuoso campo delle relazioni. Invece per la 27enne è l'inizio dell'inferno. Quell'uomo le toglie spazio e ossigeno un po' alla volta, la perseguita ovunque e continuamente. La segue in ogni luogo, le fa capire di tenerla d'occhio costantemente. Decine di telefonate a qualunque ora: dalle 11 alle 3 del mattino. Iniziano gli insulti, quando non risponde al telefono il 37enne passa ai social. Whatsapp, Facebook: la giovane blocca il contatto e lui non si rassegna, continua con quella violenza verbale (scritta) con le direct di Instagram a cui non è permesso sottrarsi. Un'escalation continua di insulti, dalla fine di settembre fino ai giorni scorsi.

**DOPO LA STORIA DI UN'ESTATE AVEVA LASCIATO IL 37ENNE CHE AVEVA INIZIATO SUBITO A TEMPESTARLA DI MESSAGGI PESANTI**

### L'ARMA E LE MINACCE

C'è di più. La ragazza ha paura, anche perché quell'uomo una volta le aveva raccontato di avere una pistola sempre a portata di mano, nascosta nel cruscotto dell'auto. Le aveva detto, anche, di averla utilizzata in un'occasione. «Ha detto di aver subito un'aggressione e di aver esploso alcuni colpi». Un fatto di cui non ci sarebbero riscontri ma di cui, allo stesso modo, non si può non tenere conto. L'apice si raggiunge è quando l'uomo scopre che la 27enne sta uscendo con un altro. Il messaggio che le manda (agli atti) è inequivocabile: «Vi ammazzerò tutti e due come cani».

A quel punto, la giovane prende coraggio e si rivolge a un legale, l'avvocato Andrea Sinigaglia. Insieme vanno in caserma dai carabinieri e formalizzano la denuncia.

### I RIMPROVERI

Un atto di coraggio, una prova di forza. E in un momento così difficile la ragazza è convinta di trovare una rete di sicurezza e approvazione intorno a sé. Non è così. La notizia non piace al datore di lavoro, che pensa che questa decisione rischi di mettere in cattiva luce l'attività e la serenità dei colleghi. Il legale deve persino intervenire personalmente per richiamarlo all'ordine. Ma il problema è che non è solo. Anche diverse amiche della giovane criticano la sua decisione. «Bastava aspettare, si sarebbe fatto da parte da solo con il tempo», «così hai peggiorato le cose, adesso sarà ancora più arrabbiato e non te lo toglierai più di torno», «per una sciocchezza del genere rischi di rovinargli la vita». Commenti arrivati come delle coltellate alla schiena.

«È un fenomeno molto triste - racconta l'avvocato - colpisce molto l'atteggiamento di chi l'ha redarguita per aver fatto l'unica cosa che, invece, andava fatta. Episodi come questo rischiano di far perdere la speranza, invece le donne devono sapere che la denuncia è sempre la scelta giusta. Per quanto riguarda il caso, invece, mi auguro che la giustizia prenda al più presto delle misure adeguate».

**Davide Tamiello**



**NEL MIRINO ANCHE IL NUOVO FIDANZATO: «VI UCCIDERÒ COME CANI». LA GIOVANE CHIEDE ALLA GIUSTIZIA MISURE ADEGUATE**

## L'addio a Novellara

### Il funerale di Saman, 3 anni dopo Il fratello: «Eri forte e coraggiosa»

**Novellara vorrebbe ricordarla com'era, pensare che ancora vive. Ma non può farlo, perché quando tutti hanno saputo dell'esistenza di Saman Abbas, lei era già tre metri sotto terra. E allora il piccolo paese ieri ha detto addio, ma insieme consacrato la 18enne pachistana a icona di libertà, una storia da raccontare nelle scuole, una memoria da custodire. Sotto la pioggia, nel silenzio del cimitero, il fratello Ali piange la sorella «più forte e coraggiosa», parole che non è riuscito a pronunciare, ma che resteranno incise su una stele a fianco della tomba. «Mi mancherai ogni giorno, ogni momento, ogni notte», il messaggio del ragazzo completato da una farfalla stilizzata e dalla foto di Saman.**

# Perseguitata e minacciata dall'ex lo denuncia: «Ma ora le amiche mi criticano»

▶Una 27enne di Dolo (Venezia) si è rivolta a un avvocato per l'escalation di intimidazioni

▶Il legale: «Anche il titolare invece di darle aiuto le ha detto che doveva lasciar perdere»

## LA POLEMICA

# «Sicurezza non più garantita» Il locale di Marghera cancella il concerto del trapper sessista

**VENEZIA** «Abbiamo dato a Niky Savage la possibilità di fare un passo indietro e uscirsene con stile, da signore, come lui si ritiene, nonostante le bestialità che scrive. Non l'ha fatto: abbiamo rescisso il contratto e chiamato un altro artista. Ora ci attendono non poche magagne legali e contraccolpi economici importanti». Alla fine il Molocinque ha deciso: il locale ha annullato l'evento per «mutate condizioni di sicurezza». Si temevano manifestazioni durante il concerto, previsto per il 30 marzo, data la grande eco mediatica che ha suscitato la notizia del live del trapper a Marghera. La tempesta Niky Savage si è allargata fino alle più alte sfere dello Stato italiano: la fondazione Efesto aveva inoltrato la richiesta ufficiale di cancellazione dell'evento al prefetto e al questore di Venezia nonché al primo cittadino. La fondazione, presieduta da Davide Giorgi, si è attivata inoltre per chiedere alla Presidenza della Repubblica, del Senato, della Camera e del Consiglio che intervengano dal punto di vista istituzionale sul tema della prevenzione di manifestazioni artistiche ritenute dannose per i giovani.

### PROBLEMI DI SICUREZZA

«Non è stato semplice decidere di cancellare il live di Niky Savage - spiega Andrea Bacciolo, gestore del Molocinque - la rescissione del contratto comporta il pagamento di penali per decine di migliaia di euro. Non voglio dare le cifre esatte ma per farsi un'idea questo artista chiede non meno di 10mila euro per esibirsi, i suoi biglietti costano 15 euro e si muovono migliaia di persone per vederlo. Sono un imprenditore, ho dei dipendenti da pagare, non è stata una scelta facile. Non ho avuto indicazioni dirette dalla questura, dalla prefettura o dal Comune ma ho subito una fortissima pressione mediatica dall'opinione pubblica. Abbiamo ritenuto che non ci fossero più le condizioni per svolgere il concerto in sicurezza, vista la mobilitazione contro il nostro evento, temevamo manifestazioni di dissenso durante la serata. Abbiamo contattato Savage chiedendogli di non esibirsi: ma ci siamo voluti tutelare chiamando un altro artista, Icy Subzero, a sostituirlo. Lo comunicheremo ufficialmente domani (oggi per chi legge, ndr). Abbiamo cercato fino alla fine una soluzione pacifica con tutte le parti in causa e ora affronteremo le ripercussioni legali ed economiche che comporterà la nostra scelta. Ci auguriamo, però, che le istituzioni si adoperino per chiarire la situazione in modo che per tutti i locali valgano le stesse regole. Altrimenti lo vivremmo come un attacco personale, dato che non siamo l'unico locale che ha ospitato e ospiterà Savage. Coloro che si sono mobilitati contro il nostro evento non possono ignorare che questioni dirompenti come queste abbiano una ripercussione anche economica per le attività. Non spetta a noi il ruolo di educatori dei più giovani: siamo un ente commerciale, non la Chiesa».

A sinistra il Molocinque di Marghera e qui a lato il trapper Niky Savage che doveva esibirsi sabato

**IL MOLOCINQUE AVEVA CHIESTO A NIKY SAVAGE UN PASSO INDIETRO, POI L'ANNULLAMENTO AL SUO POSTO ICY SUBZERO**

**L'ASSOCIAZIONE CHE HA CONTESTATO LA PRESENZA DEL CANTANTE NOTO PER I TESTI MISOGINI "CHIAMA" MATTARELLA**

### LA LETTERA APERTA

Sembra proprio una risposta diretta a questa dichiarazione la lettera aperta divulgata da Efesto e sottoscritta da studenti e genitori: «"Non spetta a me". Un'eco che rimbalza, sospinta da folate di comoda indifferenza. In fondo, chi siamo noi per assumerci la responsabilità di innescare un cambiamento? È inaccettabile sentire la cantilena "Non spetta a me educare i giovani, rinunciare agli introiti, giudicare l'appropriatezza di un testo rivolto ai minori". Secondo la Costituzione e l'Unione Europea, invece, spetta a voi. Esiste una normativa sulla responsabilità sociale d'impresa a cui l'Italia ha aderito. L'adesione a tali strumenti normativi è libera e può comportare sacrifici: ma sono necessari per permettere che le libertà che le donne hanno acquisito si consolidino e mettano radici culturali nel nostro tempo. A decidere per noi ci hanno già pensato i padri costituenti e l'Ue. Per pigrizia, facciamo che queste decisioni diventino le nostre».

**Giulia Zennaro**



# Lo zio si mette con la sua ex: lo ammazza e si consegna

## L'OMICIDIO

**MILANO** Ha ucciso lo zio, di 41 anni, a coltellate, durante una lite, nel Milanese, e poi si è costituito ai Carabinieri. Ora il nipote, un 28enne, si trova in carcere a Milano in stato di fermo. E' accaduto nella notte tra lunedì e ieri in via Don Luigi Sturzo, nel quartiere Tessera, a Cesano Boscone. La vittima si chiamava Roberto Parisi, 41 anni, abitava a Sedriano (Milano) e aveva un piccolo precedente molto datato. Il nipote, reo confesso, che è stato interrogato ieri mattina, Antonio Iannetti, di Buccinasco (Milano) ha precedenti per lesioni. Secondo le prime risultanze al culmine della lite ha colpito lo zio con sette coltellate. Dopo mezzora si è presentato alla stazione dei Carabinieri a Cesano Boscone (Milano). L'arma usata per il delitto, un coltello a serramanico, è stata trovata dagli investigatori dell'Arma in un'area verde nei pressi della strada dove è avvenuto il ferimento mortale, in via Don Sturzo, e dove i due si erano trovati per l'ennesimo "chiarimento". Alla base della violenza vi sarebbe una storia privata, in quanto lo zio, che faceva piccoli lavoretti, spesso anche con il nipote, avrebbe iniziato a settembre una relazione con una ex fidanzata del 28enne, che era andata a convivere a casa del 41enne.

# TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO

**MAGGIORI INFORMAZIONI:** Modalità di partecipazione, perizie, foto, planimetrie, avviso di vendita disponibili su www.tribunale.treviso.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.ivgtreviso.it. Per visitare l'immobile rivolgersi al Custode Giudiziario o Curatore indicati sull'avviso. **VENDITE PRESSO A.P.E.T.:** Le vendite delegate ai notai, sia analogiche sia telematiche, si svolgono presso A.P.E.T. – Treviso, Via Camillo De Carlo n. 1, piano 1° (tel. 0422590556, fax 0422411322, e-mail apet@notariato.it. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE DELEGATE AD ASSET:** Vendite analogiche presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, telematiche come da avviso di vendita. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE PRO.D.ES:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula F, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare PRO.D.ES – Professionisti Delegati Alle Esecuzioni (Treviso, P.zza Ancilotto 8, tel. 04221847175, fax 04221847176, e-mail info@prodestreviso.it). **VENDITE EX-ACTA:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula C, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE TRE.DEL:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare TRE.DEL Associazione Professionale (Treviso, Via Dei Mille 1/D, tel. 0422424247, fax 0422424251, e-mail info@tredel.it). **VENDITE IN TRIBUNALE:** Le vendite si svolgono presso l'Aula F del Tribunale. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita.

## VENDITE PRESSO A.P.E.T.

### ABITAZIONI ED ACCESSORI

**R.G.E. N. 58/2022**
**ODERZO (TV) - Via Gian Giunio Parise n. 14 - Lotto 1**, piena proprietà per l'intero di unità immobiliari facenti parte di un fabbricato in condominio denominato "Residenza Ca' Verigo" e precisamente **appartamento** (**interno n. 3**) ad uso abitazione catastalmente composto da: soggiorno-pranzo, cucina, disimpegno/corridoio, w.c., due camere, bagno e due terrazze al piano terra/rialzato; pertinenziali **garage** e **cantina** al piano interrato. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 129.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 96.750,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 18.06.2024 ore 10.00**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Rossella Santoro presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028 - fax 0422.316032, e.mail info@aste33.com.

**R.G. N. 5314/2022**
**TREVIGNANO (TV) – frazione Falzè, in Via 4 Novembre n. 15 - Lotto unico**, piena proprietà per l'intero di **compendio immobiliare** ad uso residenziale, con accesso carraio attraverso proprietà di terzi, costituito da: porzione di fabbricato ad uso abitazione catastalmente composta da: portico, ingresso, corridoio e lavanderia al piano terra; cucina, soggiorno, quattro camere, bagno, corridoio, tre terrazze al piano primo; altra porzione di fabbricato ad uso abitazione catastalmente composta da: ingresso, soggiorno, cucina, camera, veranda, bagno al piano terra; pertinenziale area scoperta di catastali mq. 173; su altro corpo di fabbrica adiacente, magazzino con cantina al piano interrato, con esclusione del soprassuolo. Occupato da terzi senza titolo. **Prezzo base Euro 129.750,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 97.312,50. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 18.06.2024 ore 10.30**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Matteo Contento presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028 - fax 0422.316032, e.mail info@aste33.com.

### IMMOBILI COMMERCIALI

**R.G.E. N. 363/2020**
**FONTANELLE (TV) – Via Roma - Lotto 1, civ. 254**, piena proprietà per le quote indicate nel bando di **compendio immobiliare** e precisamente: - negozio con laboratori e servizi accessori al piano terra; cantina al piano primo sottostrada; pertinenziale area scoperta esclusiva di catastali mq. 11; - in quota, area scoperta di catastali mq. 122 adibita a marciapiede, area di sosta e manovra. Libero, chiavi presso l'esecutato. **Prezzo base Euro 177.600,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 133.200,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 04.06.2024 ore 12.30**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Paolo Forti presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Istituto Vendite Giudiziarie di Treviso", con sede in Silea (TV), Via Internati '43-'45 n. 30, tel. 0422.435022 - 0422.435030 / fax 0422.298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it.

**R.G.E. N. 95/2016**
**MOGLIANO VENETO (TV) – Fraz. Bonisiolo, Via Giuseppe Grigoletto e Via Savino Pasqualato n. 6 - Lotto 1**, piena proprietà per l'intero di fondo agricolo e precisamente: - **terreno agricolo** di complessivi catastali mq. 10471 con sovrastante capannone abusivo da demolire (vedi perizia); pertinenziali fabbricati: - porzione di fabbricato ad uso **abitazione** catastalmente composta da: ingresso, cucina, cantina, disimpegno al piano terra; due camere, disimpegno, bagno e altra stanza al piano amezzato; - **porcilaia** con silos, magazzini, tettoie, **uffici** e servizi accessori ai piani terra, primo e secondo; - **capannone** ad uso ricovero attrezzi; - **area** scoperta di pertinenza di circa mq. 3080. In parte occupato da terzi con titolo non opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 102.800,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 77.100,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 04.06.2024 ore 12.00**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Micaela Pratesi presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario Dott. GIOVANNI BATTISTA ARMELLIN, con studio in Viale F.lli Cairoli n. 153 - Treviso, tel. 0422.1856258 - fax 0422.1622046, e-mail info@studioarmellin.com.

### TERRENI E DEPOSITI

**R.G.E. N. 355/2019**
**VITTORIO VENETO (TV) – Via Carlo Torres** (catastalmente Via del Maniero) - **Lotto unico**, piena proprietà per l'intero di **terreno edificabile** esclusivamente residenziale, di complessivi catastali mq. 4.180, facente parte del Piano di Recupero di iniziativa privata denominato "Comparto 7b - ex lanificio Cini UMI1" (volumetria residenziale secondo atti del Comune competente; vedi perizia pagg. 7- 10). Libero. **Prezzo base Euro 177.200,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 132.900,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 04.06.2024 ore 12.30**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Paolo Forti presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Istituto Vendite Giudiziarie di Treviso", con sede in Silea (TV), Via Internati '43-'45 n. 30, tel. 0422.435022 - 0422.435030 / fax 0422.298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it.

## VENDITE EX-ACTA

### ABITAZIONI ED ACCESSORI

**Esecuzione Immobiliare: R.G.E. n. 752/2013, che porta riunite le procedure RGE 377/20, RGE 357/21 e RGE 542/21**
Giudice Dott. Leonardo Bianco; Delegato Avv. Silvia De Negri. **MOGLIANO VENETO (TV) – Via Bianchi n. 89 – Lotto A**, piena proprietà per 1/1 di **appartamento** di civile abitazione, suddiviso in piano terra (ingresso/soggiorno e disimpegno) e piano primo (soggiorno, ripostiglio, cucina e sala da pranzo, corridoio, camera matrimoniale, due camere singole e bagno), con separato locale al piano terra, dotato di scoperto pertinenziale comune al lotto B. L'immobile risulta occupato dal debitore. **Prezzo base Euro 112.500,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 84.375,00. Rilancio minimo Euro 2.000,00. **Vendita senza incanto con modalità telematica sincrona mista il giorno 25/06/2024 alle ore 15:30** presso la sala Aste Telematiche messa a disposizione dal Gestore della vendita telematica incaricato Gruppo Edicom S.p.a. sita in Treviso (TV), Via Strada Vecchia di San Pelajo, n. 20, presso Aste 33 S.r.l. Offerte entro le 13:00 del giorno precedente: analogiche presso lo Studio del Professionista Delegato avv. Silvia De Negri, in Treviso, viale Della Repubblica, 193/I, telematiche tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Maggiori informazioni circa gli immobili potranno essere reperite consultando la perizia di stima dei beni posti in vendita e presso il custode ASTE.COM Srl, Istituto Vendite Giudiziarie, via Internati 1943 - 1945, n. 30 Silea (TV), tel. 0422.435022 Fax 0422.298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, pec ivgtreviso@pec.ivgtreviso.it web: www.ivgtreviso.it - www.astagiudiziaria.com, con il quale è possibile fissare appuntamenti per visite. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita presso lo Studio del Professionista Delegato Avv. Silvia De Negri in Treviso, Viale della Repubblica, 193/I. Per informazioni ed appuntamenti: Custode giudiziario ASTE.COM Srl I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830.

## VENDITE DELEGATE PROFESSIONISTI

### ABITAZIONI ED ACCESSORI

**R.G.E. N. 255/2021 + 404/2023**
**CASIER (TV) – Piazza San Pio Decimo n. 2/B - Lotto unico**, **appartamento** al piano terra con area scoperta di pertinenza e **garage**, facente parte del complesso condominiale "BARBARA", così composto: monolocale con angolo cottura, disimpegno, bagno e camera singola, sviluppante una superficie lorda di circa 47,90 mq, con altezza interna media di circa 3,00 ml, e dotato di scoperto esclusivo di 82,00 mq catastali. L'area scoperta esclusiva ha accesso diretto dalla zona giorno ed è comunicante con l'area comune condominiale, recintata ma priva di cancelletto. Libero. **Prezzo base Euro 61.700,00**. Offerta minima Euro 46.275,00. Offerte minime in aumento Euro 1.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 22.05.2024 ore 10.30** nella sala delle aste telematiche, messa a disposizione dal Gestore delle vendite telematiche Gruppo Edicom Spa presso Aste 33 s.r.l., in via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, Treviso (TV). Le offerte di acquisto in forma cartacea dovranno essere presentate entro le ore 13:00 del giorno lavorativo precedente alla data della vendita, in busta chiusa (n.b.: taluni apparecchi navigatori non rilevano Via Callalta nel Comune di Treviso: occorre allora indicare Strada Callalta). L'accesso allo studio del professionista delegato può avvenire solo previo appuntamento, da prendersi mediante e-mail all'indirizzo rpp@pucher.pro oppure pec rpp@pec.pucher.pro. - offerte telematiche tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Custode Giudiziario Aste.com s.r.l., con sede in Silea (TV), Via Internati 1943-'45 n. 30, tel. 0422 453022/30, Fax: 0422/1600120, e-mail segreteria@ivgtreviso.it, pec ivgtreviso@pec.ivgtreviso.it con il quale è possibile fissare appuntamenti per visite, tassativamente dopo che la richiesta di visita dell'immobile sia stata formulata al custode stesso mediante il PVP del Ministero della Giustizia (https://pvp.giustizia.it).

**Esecuzione immobiliare n. 96/2022 R.G.E.**
G.E.: dott. Leonardo Bianco; Delegato alla vendita: dott.ssa Sonia Bettiol. **SPRESIANO (TV) - Via Cesare Battisti n. 28 – Lotto unico**, piena proprietà per l'intero (100%) di **abitazione** unifamiliare ed annessa area scoperta sviluppata su due piani (T-1). Si compone di accesso pedonale da Via Cesare Battisti e scoperto esclusivo retrostante. L'abitazione è composta da ingresso su soggiorno, cucina, piccolo ripostiglio su sottoscala e bagno al piano terra, scala a cui si accede al piano primo composto da due camere, ampio ripostiglio, bagno e poggiolo. Al piano terra si rileva una struttura aderente all'abitazione costituita da profili in alluminio estruso e vetro (veranda) la quale non compare nei documenti sia urbanistici che catastali. L'accesso all'area esclusiva avviene dalla cucina a cui si accede alla veranda per poi passare all'area esclusiva. Nell'area esterna si rileva una struttura chiusa con profilato di alluminio estruso e vetro eretta a confine a ridosso di una muratura di altro edificio. L'area è completamente recintata con stanti in ferro e rete metallica plastificata. Il riscaldamento e la produzione di acqua calda sanitaria sono autonomi a gas di rete con caldaia allocata nella zona cucina e impianto sottotraccia e termosifoni in ferro. L'abitazione ha i collegamenti con l'acquedotto e gas di rete. Occupato da persone in forza del contratto di locazione. **Prezzo base Euro 73.500,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 55.125,00. **Vendita senza incanto mediante procedura telematica sincrona mista il giorno 16 maggio 2024 alle ore 15:00** presso il Tribunale di Treviso, Piano Primo, Aula F, Viale Giuseppe Verdi n. 18 – 31100 Treviso (TV). Offerte entro le 13:00 del giorno precedente la vendita. Offerte analogiche presso lo Studio del delegato alla vendita, in Treviso, Via Santa Margherita n. 46, previo appuntamento telefonico allo 0422/1868510. Offerte telematiche tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Si precisa che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata, mediante il Portale delle Vendite Pubbliche, al Custode Giudiziario, Aste.com Srl Istituto Vendite Giudiziarie, con sede in Silea (TV), Via Internati 1943-'45 n. 30, inviando altresì una mail all'indirizzo asteimmobiliari@ivgtreviso.it (tel. 0422 -435022/435030). I recapiti del Delegato sono i seguenti: dott.ssa Sonia Bettiol con studio in Treviso, Via Santa Margherita n. 46 (telefono 0422/1868510, e-mail sonia.bettiol@cbbassociati.com).

## VENDITE PRO.D.ES

### ABITAZIONI ED ACCESSORI

**Esecuzione Immobiliare n. 192/2019**
G.E. Dott. Leonardo Bianco; Delegato alla vendita Avv. Alessandra del Giudice. **RIESE PIO X (TV) – Via Casoni n. 20**, e nello specifico in zona Nord - Est del Centro abitato della **frazione di Vallà** – **Lotto unico**, piena proprietà per l'intero di una unità immobiliare ad uso civile **abitazione**, di due piani fuori terra ed uno interrato, di un ricovero attrezzi su corpo di fabbrica staccato costituito da un piano fuori terra e da uno interrato, area urbana e adiacente terreno. Proprietà di 1/2 dell'area di pertinenza della porzione di fabbricato ad uso abitativo. Occupato dagli esecutati con nucleo famigliare. **Prezzo base Euro 108.000,00**. Aumento minimo in caso di gara Euro 2.000,00. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 81.000,00. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista in data 04/06/2024 alle ore 09:30** presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di PRO.D.ES, Treviso, Piazza Ancilotto n. 8, tel. 0422.1847175, fax 0422.1847176, telematiche tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Maggiori info presso PRO.D.ES o Custode "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028/fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com

## VENDITE FALLIMENTARI

### ABITAZIONI ED ACCESSORI

**FALL, N. 168/2010**
Giudice Delegato Dott.ssa Petra Uliana
**SPRESIANO (TV) Lotto Unico**: PIENA PROPRIETÀ PER L'INTERO – **Fabbricato**, allo stato grezzo, con struttura completata al tetto, comprendente 6 alloggi, ubicato in Comune di Spresiano, costituito da 2 corpi di cui uno su tre piani fuori terra e l'altro di un piano fuori terra, con annessa area scoperta di 462 mq. Oltre al prezzo base d'asta a carico dell'acquirente è altresì dovuto il versamento diretto al Comune di Spresiano (TV) del contributo di euro 40.000,00 conseguente all'affrancamento per la rimozione dei vincoli indotti da convenzione urbanistica per la realizzazione dell'intervento in edilizia residenziale pubblica previsti dalla Convenzione Urbanistica sottoscritta tra il Comune di Spresiano ed Azzurra Soc. Cooperativa a r.l. il 22 dicembre 2008. **Vendita tramite procedura competitiva il 30.04.2024 alle ore 10.00** avanti il Curatore, con Studio in Treviso, Strada Vicinale delle Corti 54. Domande di partecipazione presso lo studio del curatore entro le ore 12:30 del 29.04.2024. **Prezzo base: Euro 204.800,00** oltre ad imposte ed oneri. Rilanci: Euro 4.000,00. Per maggiori informazioni condizioni generali di vendita: consultare il Curatore Fallimentare Dott.ssa Claudia Campion tel. 0422/306347 e.mail c.campion@studiocampionprimo.com.

### TERRENI E DEPOSITI

**Fallimento n. 25/2020**
Il giorno **15 maggio 2024 alle ore 15:00** avrà luogo procedura competitiva per l'aggiudicazione dei seguenti beni: **Lotto 2**: piena proprietà per l'intero, fatta eccezione per un mappale di mq. 2.182 di cui è in vendita la sola quota di 2/12, di **fondo rustico** sito in Comune di **Possagno (TV)**, posto ad una quota dai m. 290,00 s.l.m. ai m. 320,00 s.l.m. circa, con superficie complessiva di mq 32.542; **prezzo base: euro 18.000,00**. **Lotto 3**: piena proprietà per l'intero di un **complesso immobiliare** composto da fabbricati e terreni della superficie di mq 38.647, sito in **Possagno (TV); prezzo base: euro 275.000,00**. La procedura competitiva avverrà presso la sede di Asset - Associazione Esecuzioni Treviso, in Treviso (TV), Viale Appiani n. 26/B, tel. 0422-235034, presso la quale andranno presentate le offerte, entro il giorno 14 maggio 2024 ore 13:00. Per ogni informazione gli interessati potranno contattare il curatore Raffaele Gallina, dottore commercialista in Treviso, Via Le Canevare n. 30, int. 4/A (tel.: 0422 – 22117; mail: segreteria@studiosolve.it)

# ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI ❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

## ETRA S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT

### Largo Parolini, 82/B Bassano del Grappa (VI)

SOSTITUZIONE DELLA RETE IDRICA IN VIA CONTI E VICOLO CARLESSI IN COMUNE DI ROMANO D'EZZELINO – A2004. Comunicazione protocollo n. 39628 del 12/03/2024 – Si avvisa ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e degli artt.11-16 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 che ETRA S.p.A., in qualità di soggetto realizzatore dell'opera sopra indicata, ha depositato presso il Consiglio di Bacino Brenta il progetto definitivo dell'opera e che tale progetto interesserà le ditte e i mappali sotto elencati. Pertanto nei confronti della Ditte indicate viene dato avvio alla procedura per l'asservimento degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori. Gli atti relativi al progetto di fattibilità tecnico-economica delle opere, con tutta la relativa documentazione, sono depositati presso la sede del Consiglio di Bacino Brenta, Borgo Padova, 158/H Cittadella, dove sono consultabili previo appuntamento telefonico, al seguente numero telefonico 049.5973955. Entro 30 giorni decorrenti dalla data di ricevimento del presente avviso, i proprietari degli immobili e coloro che vi abbiano interesse, potranno presentare in forma scritta le loro eventuali osservazioni inviandole al seguente indirizzo: Consiglio di Bacino Brenta, Borgo Padova, 158/H – 35013 CITTADELLA. ELENCO DITTE: U.N.1 CARLESSO MICHELE, CARLESSO RAFFAELE, comune di Romano D'Ezzelino, Foglio 8, mappale 994 – U.N.2 BENACCHIO ALBINO, comune di Romano D'Ezzelino, Foglio 8, mappali 991, 946 – U.N.3 SIMONETTO ELISA, comune di Romano D'Ezzelino, Foglio 8, mappale 992 – U.N.4 CRESTANI MARCO, comune di Romano D'Ezzelino, Foglio 8, mappale 448 – U.N.5 BALZAN ROBERTO, MENARA MARILISA, BALZAN GIADA, METTI MARCO, CAMAZZOLA MARTINA, FINCATO ROBIN, comune di Romano D'Ezzelino, Foglio 8, mappale 2057 – U.N.6 GOLLIN SILVIA, CRESTANI ELENA, CRESTANI PIETRO, GALVAN AGNESE, comune di Romano D'Ezzelino, Foglio 8, mappale 845 – U.N.7 CARLESSO GIOVANNA, FERRACIN CHRISTIAN, comune di Romano D'Ezzelino, Foglio 8, mappali 492, 482 – U.N.8 NICHELE SERENA, NICHELE VALENTINA, comune di Romano D'Ezzelino, Foglio 8, mappali 493, 1095 – U.N.9 BIASION ANTONIO, comune di Romano D'Ezzelino, Foglio 8, mappale 1305 – U.N.10 BIASION RENATO, comune di Romano D'Ezzelino, Foglio 8, mappale 1304 – U.N.11 BONTORIN DANIELE, BONTORIN MICHELE LUIGI, comune di Romano D'Ezzelino, Foglio 8, mappale 1382 – U.N.12 DISSEGNA ANGELO, GOLLIN GIUSEPPINA, comune di Romano D'Ezzelino, Foglio 8, mappali 1316, 89 – U.N.13 FAVERO MICHELA, FAVERO PATRIZIA, comune di Romano D'Ezzelino, Foglio 8, mappali 1492, 1507, 1486, 1485, 1487 – U.N.14 CALRLESSO MARIA CATERINA, GASPARIN ALBINO, comune di Romano D'Ezzelino, Foglio 8, mappale 1422 – U.N.15 CANNAROZZI PASQUALE NAZARIO, comune di Romano D'Ezzelino, Foglio 8, mappale 667 – U.N.16 CHEMELLO DANIELA, CHEMELLO MARINO, CHEMELLO OMER, CHEMELLO MAURIZIO, comune di Romano D'Ezzelino, Foglio 8, mappale 84 – U.N.17 CARLESSO SANDRO, comune di Romano D'Ezzelino, Foglio 8, mappale 90 – U.N.18 FARRONATO PAOLO, comune di Romano D'Ezzelino, Foglio 8, mappali 1867, 242, 1760, 1755, 1752 – U.N.19 FARRONATO ANTONIO, comune di Romano D'Ezzelino, Foglio 8, mappali 1748, 1761, 1751, 1909, 279, 1906 – U.N.20 FARRONATO CLAUDIO, comune di Romano D'Ezzelino, Foglio 8, mappali 1754, 1750, 241, 987, 986, 1763 – U.N.21 FARRONATO ALESSANDRA RENATA, comune di Romano D'Ezzelino, Foglio 8, mappali 1910, 1908.

Area Servizio Idrico Integrato Il Procuratore Speciale Liberatore ing. Alberto



## TRIBUNALE DI VICENZA

**N. 45/2010 Reg. Fall.**
**G.D. Dott.ssa Paola Cazzola**

**INVITO A PRESENTARE OFFERTE MIGLIORATIVE PER LA VENDITA SENZA INCANTO**

che si terrà il giorno 14 maggio alle ore 16.30 avanti il curatore Fallimentare Dott. Nerio De Bortoli presso lo Ekip Studio in via Cappuccina n. 36, Mestre (VE), tel. 041.955749 per i seguenti beni:
LOTTO UNICO: Comune di Latisana (UD), piena proprietà del compendio immobiliare adibito ad ex parco dei pappagalli costituito da, edificio bar paninoteca, sala polifunzionale, nursery e locale svezzamento, alloggi personale medico, direttore, dipendenti e magazzino scalinate varie, edificio ricezione e uffici amministrativi, servizi igienici e centrale termica; alloggio custode; servizi igienici; fabbricati da realizzare adibiti ad alloggio personale medico, ambulatorio, magazzino, cucina, deposito, officina; due fabbricati realizzato al grezzo.
Prezzo Offerta Minima: Euro150.000,00 Rilancio minimo: Euro 5.000,00

## TRIBUNALE DI ROVIGO

Per ogni informazione e per concordare la visita all'immobile gli interessati debbono prendere contatto con il professionista indicato in calce ad ogni avviso. **www.asteannunci.it**

### VENDITE FALLIMENTARI

#### ABITAZIONI ED ACCESSORI

**CANARO - LOTTO 2** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 di **abitazione con garage siti in Via Cesare Battisti 82/C:** appartamento al p. 2 (consistenza 6,5 vani) con garage al piano terra (consistenza 15 mq) facenti parte di edificio condominiale e quota proporzionale di comproprietà sulle parti comuni del fabbricato ai sensi degli art. 1117 del C.C. Libero. Non sono presenti irregolarità. **Prezzo base: Euro 32.178,80.** G.D. Dott.ssa Benedetta Barbera. Curatore Dott.ssa Lorena Bimbati, tel. 3515315519. **Vendita fissata per il giorno 04/06/2024 ore 09:00** presso lo studio del Curatore in Rovigo, Via Delle Industrie n. 13. **Fallimento n. 40/2015**

# TRIBUNALE ORDINARIO DI VENEZIA

**Perizia, bando, ordinanza, modalità di partecipazione alla vendita sui siti internet www.asteannunci.it, www.tribunale.venezia.giustizia.it - www.asteavvisi.it**

**VENDITE PRESSO LA SEDE DELL'ASSOCIAZIONE NOTARILE PROCEDURE ESECUTIVE DI VENEZIA, SITA IN VENEZIA - MESTRE, VIA MANIN N. 46/D, TEL. 041.959944**

**TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTE ORE 12:00 DEL GIORNO PRECEDENTE LA VENDITA, SALVO DIVERSA INDICAZIONE**

## ABITAZIONI ED ACCESSORI

**VENEZIA, Sestiere di San Polo 1957 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO** al terzo piano, facente parte del Palazzo Tiepolo, di circa mq. 314, con annessa lavanderia al piano avvezzato e magazzino al piano terra, vani 14. Con le proporzionali quote delle parti comuni ai sensi di legge. Libero da persone ma occupato da beni mobili dell'esecutata. **Prezzo base Euro 1.936.725,00.** Offerta minima Euro 1.452.544,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 31/05/2024 ore 09:30** - NOTAIO DR. BIANCHINI MARCO. **R.G.E. N. 122/2022**

**VENEZIA, Loc. Tessera, Via Altinate 3/2 - LOTTO 1: APPARTAMENTO** al piano primo, composto da ingresso, cucina con zona cottura, soggiorno, tre camere da letto, bagno, corridoio e poggiolo, al quale si accede da una scala esterna esclusiva, nonché scoperto comune ad altre unità immobiliari. **Prezzo base Euro 81.900,00.** Offerta minima Euro 61.425,00 **- LOTTO 2: TERRENO** agricolo di circa mq 4.808,00, accessibile attraverso la p.lla 436, sub 9 di proprietà di terzi, in zona E.2. **Prezzo base Euro 20.250,00.** Offerta minima Euro 15.187,50. **Vendita senza incanto sincrona mista: 28/05/2024 ore 10:30.** Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it.
NOTAIO DR.SSA ANNA BOVO
**Causa Civile RG 8640/2022 (procedimento esecutivo RG. n. 200/2021)**

**CAMPOLONGO MAGGIORE (VE), Via Basse 48/A, - LOTTO UNICO - ABITAZIONE** al primo piano facente parte di un edificio bifamiliare, con la comproprietà della centrale termica al piano terra e dello scoperto. Sono in corso le attività di liberazione dell'unità immobiliare, essendo stato convalidato lo sfratto per morosità - **Prezzo base Euro 49.875,00.** Offerta minima Euro 37.406,25. **Vendita senza incanto sincrona mista: 28/05/2024 ore 12:00**. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it.
NOTAIO DR.SSA CHIARA BRIGUGLIO
**R.G.E. N. 261/2022**

**SALZANO (VE), Loc. Robegano, via Cornarotta 14, LOTTO UNICO (lotto 4 di Perizia) - APPARTAMENTO** posto al piano terra e locali accessori per attività commerciale con annessa area urbana. Si precisa che nel presente procedimento non è stato nominato il custode giudiziario. **Prezzo base Euro 74.189,25.** Offerta minima Euro 55.642,00. **Vendita senza incanto 28/05/2024 ore 10:00.** Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. NOTAIO DR.SSA ANNA BOVO
**Causa Civile RG n. 1679/2022**

## BENI COMMERCIALI

**CAVARZERE (VE), Via Giuseppe Mazzini 13 - LOTTO UNICO: Fabbricato commerciale - direzionale** suddiviso catastalmente in due unità (negozio e ufficio), di circa mq 459 - **Prezzo base Euro 180.373,00.** Offerta minima Euro 135.280,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 30/05/2024 ore 10:00.** Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it.
NOTAIO DOTT. ERNESTO MARCIANO
**R.G.E. N. 355/2022**

**JESOLO (VE), via E. Bugatti 39 - LOTTO UNICO: UNITA' immobiliare ad USO COMMERCIALE** e direzionale al piano terra con soppalco e annesso scoperto esclusivo. Occupato come da avviso. **Prezzo base Euro 398.366,10.** Offerta minima Euro 298.774,60. **Vendita senza incanto sincrona mista: 28/05/2024 ore 09:30.**
NOTAIO DR.SSA FRANCESCA BOLDRIN
**R.G.E. N. 131/2020**

## TERRENI E DEPOSITI

**CHIOGGIA (VE), Loc. Sant'Anna, Via Pegorina s.n.c. - LOTTO UNICO - Lotto di TERRENO** edificabile formato da 5 mappali facenti parte di un intervento unitario, di mq 18.900 catastali; parte del lotto è occupato da un bosco ed è destinato a verde pubblico, l'intervento previsto nell'ambito ne prevede la cessione alla P.A. **Prezzo base Euro 153.295,56.** Offerta minima Euro 114.971,67. **Vendita senza incanto sincrona mista: 30/05/2024 ore 10:45** -
NOTAIO DOTT. MARCO GAVA
**R.G.E. N. 167/2021**

**CHIOGGIA (VE), Via Da Rio sud sn - LOTTO 20 - Appezzamento di TERRENO** della superficie catastale di mq. 1430, ricadente in zona classificata dal vigente PzRG quale Z.to D2.2. Libero - **Prezzo base Euro Euro 52.312,50.** Offerta minima Euro 39.234,50. **Vendita senza incanto sincrona mista: 28/05/2024 ore 11:30.** Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it.
NOTAIO DR. CARLO CANDIANI
**Causa Civile RG 4582/2023 (procedimento esecutivo RG. n. 580/2015)**

## MULTIPLI IMMOBILIARI

**CAVARZERE (VE) - LOTTO 1 (ex lotto 1 e 2), Via Pisacane 2 - ABITAZIONE** al primo piano, con garage al piano terra e scoperto comune anche ad altra unità. Occupato dai debitori. **Prezzo base Euro 69.187,50.** Offerta minima Euro 51.890,70 - **LOTTO 2 (ex lotto 3 e 4) - Via Pisacane 2: LABORATORIO** al piano terra con scoperto comune ad altre unità immobiliari. Libero **- via Garibaldi n. 4: LABORATORIO** al piano terra con scoperto esclusivo. Libero. **Prezzo base Euro 97.312,50.** Offerta minima Euro 72.984,40 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 30/05/2024 ore 11:10.**
NOTAIO DR. GAVA MARCO
**R.G.E. N. 285/2021**

**CHIOGGIA (VE) - LOTTO 1: Strada Statale Romea 120, Edificio** di generose dimensioni a tre piani fuori terra ed uno interrato, **con destinazione commerciale - alberghiera;** libero. **Prezzo base Euro 185.204,00.** Offerta minima Euro 139.903,00 **- LOTTO 5: Loc. Brondolo 28, Unità immobiliare** composta da due laboratori, un wc, un disimpegno, un ufficio, un magazzino ed aree scoperte esclusive; occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 52.819,00.** Offerta minima Euro 39.614,50 **- LOTTO 6: Loc. Brondolo 24, Unità immobiliare adibita a ristorante;** libero. **Prezzo base Euro 48.516,00.** Offerta minima Euro 36.387,00 **- LOTTO 8: Loc. Brondolo 24, Appartamento,** locali accessori poggioli e terrazze al primo piano con soffitta al piano secondo; libero. **Prezzo base Euro 59.063,00.** Offerta minima Euro 44.297,50 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 30/05/2024 ore 12:30.**
NOTAIO DOTT. ALESSANDRO CAPUTO
**R.G.E. N. 218/2021 + 4/2024**

**JESOLO (VE) - LOTTO 1: Loc. Lido, Via Nicolò Tommaseo 2, APPARTAMENTO** al primo piano di vani 3,5. **Prezzo base Euro 231.750,00.** Offerta minima Euro 173.812,50. **Vendita senza incanto 31/05/2024 ore 10:30 - LOTTO 4: Loc. Lido, Via Niccolò Tommaseo 2, APPARTAMENTO** al terzo piano, posto a destra salendo le scale, vani 3, sup. cat. mq 41. **Prezzo base Euro 150.500,00.** Offerta minima Euro 112.875,00. **Vendita senza incanto 31/05/2024 ore 11:00 - LOTTO 7: Via Alessandro Manzoni 6, ALBERGO** a tre stelle denominato Astromare, piano S1-T-1-5. **ALBERGO** ad una stella denominato Manzoni, piano T-1-2-3. **ABITAZIONE**, piano T, vani 7,5, sup. cat. mq 161. **MAGAZZINO**, piano T, sup. cat. mq 42 - mq 40. **Prezzo base Euro 2.985.525,00.** Offerta minima Euro 2.239.143,75. **Vendita senza incanto 31/05/2024 ore 11:30** -
NOTAIO DR. ALBANO DALLA VALLE
**R.G.E. N. 94/2022**

**PIANIGA (VE): Lotto 1: Via Don Bosco 12, Capannone** costituito da un corpo produttivo ed un corpo direzionale; in corso di liberazione. **Prezzo base Euro 2.376.388,13.** Offerta minima Euro 1.782.291,10. **Vendita senza incanto 30/05/2024 ore 11:30. PIANIGA (VE): Lotto 3: Via Don S. Ferronato 49, Villa** su un piano, con sottotetto e grande interrato con vasto terreno circostante, denominata Villa Rino; occupati dall'esecutato. **Prezzo base Euro 710.696,12.** Offerta minima Euro 533.022,09. **Vendita senza incanto 30/05/2024 ore 11:30. PIANIGA (VE): Lotto 4: Pianiga, Lotti di terreno agricolo** per una superficie di mq 95.731,00, ulteriore appezzamento di terreno di circa mq 859 sul quale sorgeva un fabbricato successivamente demolito in Via G. Marcora; occupati dall'esecutato. **Prezzo base Euro 548.063,00**. Offerta minima Euro 411.047,25. **Vendita senza incanto 30/05/2024 ore 11:30. PIANIGA (VE): Lotto 5: Pianiga, Terreno rurale** posto a nord del lotto 1 di circa mq 19.750,00; occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 112.575,00.** Offerta minima Euro 84.431,25. **Vendita senza incanto sincrona mista: 30/05/2024 ore 11:30.**
NOTAIO DR. MARCO GAVA.
**R.G.E. N. 538/2014 + 284/2020**

## VENDITE DELEGATE PROFESSIONISTI

## ABITAZIONI ED ACCESSORI

**VENEZIA, Mestre, Via Oslavia 34 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO** nel Condominio Oslavia 34, al p. primo, costituito da ingresso, cucina con ripostiglio, bagno, 3 camere, ripostiglio. **Prezzo base Euro 45.750,00.** Offerta minima Euro 34.312,50 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 22/05/2024 ore 16:00** termine offerte 21/05/2024 ore 12:00 - Delegato Dott. Crety Alvise tel. 041961401. **R.G.E. N. 364/2022**

**CAMPONOGARA (VE), Via 8 Marzo snc - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO** ai piani 1-2, cat. A/2, classe 2, consistenza 6 vani, superficie totale 122 mq, totale escluse aree scoperte: 115 mq, con garage al piano T, cat. C/6, classe 8, consistenza 18 mq. superficie totale 21 mq; locato - **Prezzo base Euro 123.500,00.** Offerta minima Euro 92.625,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 30/05/2024 ore 09:30** termine offerte 29/05/2024 ore 12:00. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, Via Spalti n. 2 - Delegato Dott. Zanessi Alberto tel. 041982125.
**R.G.E. N. 72/2023**

**CHIOGGIA (VE), Frazione Sottomarina, Calle dei Bieli 629 - LOTTO UNICO - Tre ABITAZIONI** ai piani terra, primo, secondo, terzo e quarto dello stesso edificio di 4 piani fuori terra; l'unità sita al p. primo è costituita da ingresso, disimpegno, bagno, cucina, soggiorno, camera ed annessa terrazza; l'unità sita al p. secondo è costituita da ingresso, disimpegno, bagno, cucina, soggiorno, camera e balcone; l'unità sita al p. terzo è costituita da ingresso - disimpegno, bagno, cucina, soggiorno, camera e balcone - **Prezzo base Euro 223.842,39.** Offerta minima Euro 223.842,39. **Vendita senza incanto sincrona mista: 15/05/2024 ore 15:00** termine offerte 14/05/2024 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, Via Spalti n. 2. Liquidatore dott.ssa Giovanna Marin.
**Procedura familiare di accordo di composizione della crisi da sovraindebitamento N. 2/2022**

**CHIOGGIA (VE) - LOTTO 1: Fraz. Sant'Anna di Chioggia, Strada Statale Romea 322, ABITAZIONE** allo stato grezzo, garage e magazzino / vano tecnico piattaforma elevatrice al p. interrato; abitazione con ingresso indipendente con accesso da piccolo scoperto al p. terra, composta da ingresso, pranzo / cucina, disimpegno di distribuzione alla camera da letto, con affaccio su piccolo scoperto, bagno e sovrastante soffitta suddivisa in diversi spazi di diverse metrature da cui si può accedere a due terrazze: sup. complessiva circa mq 119,65. **Prezzo base Euro 55.376,60.** Offerta minima Euro 41.532,45 **- LOTTO 2: Fraz. Sant'Anna di Chioggia, Strada Statale Romea 322, ABITAZIONE** allo stato grezzo, garage e magazzino / vano tecnico piattaforma elevatrice al p. interrato; abitazione con ingresso indipendente con accesso da piccolo scoperto al p. terra, composta da ingresso, pranzo / cucina, disimpegno di distribuzione alla camera da letto, con affaccio su piccolo scoperto, bagno e sovrastante soffitta suddivisa in diversi spazi di diverse metrature da cui si può accedere a due terrazze; sup. complessiva circa mq 100,48. **Prezzo base Euro 53.704,40.** Offerta minima Euro 40.278,30 **- LOTTO 3: Fraz. Piovini di Chioggia, Via Nuovissimo 19, ABITAZIONE** dotata di soggiorno con angolo cottura e caminetto, due bagni, due camere, un ripostiglio, per una superficie lorda complessiva di circa mq 107,60; occupata dagli esecutati. **Prezzo base Euro 28.100,00.** Offerta minima Euro 21.075,00 **- LOTTO 4: Fraz. Piovini di Chioggia, Via Nuovissimo, AREA urbana** / striscia di terreno a verde di circa mq 58; occupata dagli esecutati. **Prezzo base Euro 230,00.** Offerta minima Euro 172,50 **- LOTTO 5: Fraz. Piovini di Chioggia, Via Nuovissimo, TERRENO** di circa mq 2000 su cui insistono alcuni manufatti precari ad uso deposito / magazzino; occupato dagli esecutati. **Prezzo base Euro 128.700,00.** Offerta minima Euro 96.525,00 - **Vendita senza incanto con sola modalità sincrona telematica 21/05/2024 ore 11:30** termine offerte 20/05/2024 ore 12:00 - Delegato Avv. Thomas Federica tel. 0415352161.
**R.G.E. N. 155/2023**

**FIESSO D'ARTICO (VE), Via Cristoforo Colombo s.n.c. - LOTTO 2 - GARAGE** al piano interrato di un edificio di maggiori dimensioni, accessibile mediante lo scoperto e la rampa condominiale. Di forma rettangolare di catastali utili ca mq. 59 dotato di due ingressi delimitati da basculanti in ferro. L'ingresso alla rampa è posto in vicolo A. Vespucci. Libero - **Prezzo base Euro 42.839,41.** Offerta minima Euro 32.129,56. **Vendita senza incanto sincrona mista: 18/06/2024 ore 10:00** termine offerte 17/06/2024 ore 12:00 - Delegato Avv. Barbieri Marco tel. 0418723101.
**R.G.E. N. 54/2023**

## MULTIPLI IMMOBILIARI

**VENEZIA, Loc. Tessera, Via Triestina 159 - LOTTO 4 - Area** di tot mq 71.476 composta da: **a) area (coperta e scoperta) per attività di parcheggio a pagamento,** con ca 95 posti auto autorizzati, oltre a prefabbricato; **b) n. 2 fabbricati:** un primo edificio nel quale sono stati ricavati tre locali: al p. terra magazzini, servizi igienici, spogliatoio, al p. primo appartamento; secondo locale, in posizione centrale, con destinazione deposito; terzo locale a destinazione commerciale. Un secondo edificio adibito a serra fissa; **c) ampio appezzamento di terreno** utilizzato per attività florovivaistica. Liberi - **Prezzo base Euro 1.945.650,00.** Offerta minima Euro 1.459.237,50. **Vendita senza incanto sincrona mista: 30/05/2024 ore 16:00** termine offerte 29/05/2024 ore 12:00 - Delegato e Custode Avv. Piovesana Domenico tel. 041980450.
**E.I. N. 60/2022**



# TRIBUNALE DI ROVIGO - VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI

Gli immobili oggetto della vendita giudiziaria saranno venduti con il sistema della vendita telematica con modalità SINCRONA MISTA di cui al DM 32/15 ovvero modalità di svolgimento dell'incanto o della gara nella vendita immobiliare senza incanto in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo personalmente innanzi al Professionista Delegato. Le offerte di acquisto analogiche dovranno essere depositate presso lo studio del professionista delegato - previo appuntamento entro il termine fissato in avviso di vendita, mentre per le offerte presentate in via telematica valgono le prescrizioni di cui all'art. 12 DM 32/15; l'offerta telematica si intenderà tempestivamente depositata ai sensi dell'art. 14 DM 32/15 se, dopo l'invio, la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata entro il termine fissato in avviso di vendita. La richiesta di visita degli immobili da parte del soggetto interessato all'acquisto, dovrà essere formulata esclusivamente mediante il Portale delle Vendite Pubbliche. Luogo dell'asta come indicato in avviso di vendita. Quanto alle condizioni del bene, alla sua natura e tipologia, alle sue caratteristiche distintive (presenza di abusi, possibilità di sanatoria, oneri condominiali, etc…) gli interessati possono prendere visione della perizia sui siti internet www.asteannunci.it www.asteavvisi.it o nel Portale delle Vendite Pubbliche. Per avere ulteriori informazioni è possibile contattare il Professionista nominato Delegato. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti.**LA VENDITA PRESSO IL TRIBUNALE NON PREVEDE ALCUN COSTO A CARICO DELL'ACQUIRENTE SE NON LE IMPOSTE DI LEGGE E QUELLE ESPRESSAMENTE DISCIPLINATE.**

## VENDITE TELEMATICHE

## ABITAZIONI ED ACCESSORI

**ARIANO NEL POLESINE** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Mantovani (vicino al fiume Po di Goro) 64: abitazione** costituita da casa singola che si sviluppa al piano terra e al piano primo (vani 7,0) con proprio giardino di pertinenza ed un terreno contiguo. Non si dichiara la conformità catastale. Libero. Per i dettagli si rinvia all'Avviso di vendita e alla perizia. **Prezzo base: Euro 20.000,00,** offerta minima: Euro 15.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Avvocato Vittoria Cogo, tel. 042524407. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 25/06/2024 ore 10:00.**
**Esec. Imm. n. 128/2022**

**BADIA POLESINE - Lotto 1 - Via Niccolò Macchiavelli 195/6:** Quota 1/1 della proprietà superficiaria di **appartamento** posto al secondo piano (cons. vani 6) con garage al piano terra, facenti parte di un fabbricato condominiale (di edilizia residenziale pubblica), con area cortiliva comune. Sup. compl. di circa 120 mq appartamento e mq 19 garage. Occupato, da liberare al trasferimento a cura della procedura. Difformità, Vincoli e oneri come specificato in Perizia a cui si rimanda per ogni dettaglio. Identificazione catastale come da Avviso a cui si rinvia. **Prezzo base: Euro 44.800,00,** offerta minima: Euro 33.600,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Istituto Vendite Giudiziarie di Rovigo, tel. 0425508793. Delegato Avv. Andrea Rossi, tel. 0425090427. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 12/06/2024 ore 11:00.**
**Esec. Imm. n. 1/2023**

**BERGANTINO** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 **- Lotto UNICO - Via Vittorio Emanuele 200: fabbricato ad uso abitazione con annesso negozio e laboratorio per produrre dolci.** L'abitazione e il negozio sono comunicanti con una porta ed il negozio è collegato mediante un'apertura con il locale laboratorio. Dal laboratorio si accede ad un cortiletto interno regolarmente recintato. Sia nel negozio che nel laboratorio manca l'impianto di riscaldamento. Sup. compl. di ca mq 148. L'immobile costituisce l'abitazione principale della parte esecutata. La liberazione avverrà a seguito di espressa richiesta dell'aggiudicatario secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560, comma VI, cpc ratione temporis vigente. Regolarità edilizia-catastale, Vincoli e oneri come da perizia, presenza di servitù. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 27.600,00,** offerta minima: Euro 20.700,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Avv. Rita Dainese, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 13/06/2024 ore 15:00.**
**Esec. Imm. n. 30/2022**

**BERGANTINO** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Giovecca 597: corte rustica** composta da fabbricato abitativo con garage in aderenza e fabbricati rurali adibiti ad allevamento avicolo, ricovero attrezzi, locali di deposito e fienile. Occupato. Confini, Vincoli e oneri come da perizia. Difformità regolarizzabili. Gli immobili sono sprovvisti della certificazione energetica. Fondiario. **Prezzo base: Euro 137.109,75,** offerta minima: Euro 102.832,31. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott. Andrea Fusetto, tel. 0425460173. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 13/06/2024 ore 16:15.**
**Esec. Imm. n. 74/2022**

**CASTELMASSA** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Salvador Allende 12: villa** con scoperto e piscina (cat. A/8) situata nella zona migliore di Castelmassa completamente ristrutturata. E' costituita dal piano terra, dove vi è anche il garage, il piano primo con 4 camere da letto e 4 bagni e un ultimo piano o sottotetto costituito da una sala unica tutta aperta. Sup. di circa 839 mq. Libero da persone. Dichiarata la conformità catastale, edilizia ma nulla per quella urbanistica, Vincoli e oneri come da perizia a cui si rimanda. **Prezzo base: Euro 362.250,00,** offerta minima: Euro 271.690,00. **- Lotto 2 - Via Marcanta: terreno edificabile** con ampio scoperto esclusivo. Area edificabile in zona residenziale di pregio, consta di diverse villette e ville, quartiere molto tranquillo, con parcheggi privati e pubblici più che sufficienti. Libero. Dichiarata la conformità catastale, edilizia ma nulla per quella urbanistica, Vincoli e oneri come da perizia a cui si rimanda. **Prezzo base: Euro 20.250,00,** offerta minima: Euro 15.190,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott. Franco Turrini, tel. 042521217. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 06/06/2024 ore 10:15.**
**Esec. Imm. n. 187/2019**

**CEREGNANO** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 **- Lotto UNICO - Via Don G. Minzoni 128: casa di civile abitazione** in fase di ristrutturazione totale ed attualmente allo stato grezzo avanzato e relativa area cortiliva, con annessi due piccoli appezzamenti di terreno agricolo uso prato/giardino in stato di abbandono. In fase di ristrutturazione ed ampliamento in virtù di PDC oggi scaduto, necessità aggiornamento catastale a fine lavori. Si rimanda alla perizia. Fondiario. **Prezzo base: Euro 28.160,00,** offerta minima: Euro 21.120,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Istituto Vendite Giudiziarie di Rovigo, tel. 0425508793. Delegato Dott. Marcello Ranzani, tel. 0425756999. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 11/06/2024 ore 10:00.**
**Esec. Imm. n. 226/2022**

**VILLADOSE** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Papa Giovanni XXIII 3/A: fabbricato singolo, destinato alla civile abitazione,** posto al piano terra con area cortiliva esclusiva circostante al sedime del fabbricato destinata a giardino. Sup. di circa 135 mq. Occupato. Regolarità urbanistico-edilizia-catastale: non si dichiara la conformità, Vincoli e oneri come da perizia a cui si rinvia per i dettagli. **Prezzo base: Euro 83.200,00,** offerta minima: Euro 62.400,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Istituto Vendite Giudiziarie di Rovigo, tel. 0425508793. Delegato Dott. Aronne Sacchetto, tel. 0426660868. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 05/06/2024 ore 11:30.**
**Esec. Imm. n. 239/2022**

## TERRENI E DEPOSITI

**OCCHIOBELLO** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - accessibile dalla strada comunale di via Palazzi: terreno** edificabile della sup. cat. di mq 17.272 posto in adiacenza al casello autostradale di Occhiobello A13, accessibile dalla strada comunale di via Palazzi. Libero. In data 22/3/23 Acque Venete s.p.a. ha comunicato l'esecuzione di lavori di posa della "Condotta di adduzione Villamarzana-Occhiobello-3°Lotto". Sull'area sovrastante la condotta non potrà essere edificato alcun manufatto a carattere permanente. Vedasi Avviso e Perizia. Fondiario. **Prezzo base: Euro 102.400,00,** offerta minima: Euro 76.800,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott. Matteo Milani, tel. 05351901047. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 25/06/2024 ore 09:00.**
**Esec. Imm. n. 352/2017**

## VENDITE TELEMATICHE
### IMMOBILI SITI IN PROVINCIA DI PADOVA

## ABITAZIONI ED ACCESSORI

**BORGO VENETO** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Loc. Santa Margherita D'Adige, Via Lunga 1748: abitazione di tipo economico.** Trattasi di una porzione di fabbricato residenziale in linea a due piani con attigui accessori ad unico piano terra e terreno sottostante completamente recintato, accessibile con cancello carrabile direttamente da via Lunga. Fa parte del complesso immobiliare una piccola particella catastale staccata dal terreno sottostante, di mq 160 ed adibito ad orto. Sup. compl. di ca mq 308. Occupato. Difformità come da perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 16.000,00,** offerta minima: Euro 12.000,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott.ssa Giada De Bolfo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 10/06/2024 ore 09:00.**
**Esec. Imm. n. 107/2020**

**ESTE** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via E. Franceschini 28: abitazione in villa** costituente porzione ubicata ovest-sud-est di fabbricato bifamiliare e composta da un piano seminterrato e 2 piani fuori terra, con area cortiliva ad uso esclusivo. Sup. equivalente compl. di ca mq 487,15. L'immobile costituisce l'abitazione principale dell'esecutato, la liberazione avverrà a seguito di espressa richiesta dell'aggiudicatario secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560, comma VI, cpc ratione temporis vigente. Per ogni dettaglio si rinvia alla perizia. Fondiario. **Prezzo base: Euro 264.000,00,** offerta minima: Euro 198.000,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott.ssa Nicoletta Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 13/06/2024 ore 15:40.**
**Esec. Imm. n. 77/2020**

## TERRENI E DEPOSITI

**SOLESINO** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Lottizzazione Betulle: terreno** posto all'interno di una PUA per urbanizzazione residenziale attuato per una porzione. Il terreno forma 2 lotti e un passaggio adibito ad uso pubblico ed è ubicato nel Comune di Solesino. Identificazione catastale come da avviso di vendita. Libero. Atti di asservimento urbanistico come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 21.760,00,** offerta minima: Euro 16.320,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott. Matteo Milani, tel. 05351901047. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 25/06/2024 ore 10:15.**
**Esec. Imm. n. 134/2018**

# Il Friuli V.G. chiede aiuto anche all'Esercito per abbattere i cinghiali

▶Timori per la peste suina e per i danni all'agricoltura: pronto un piano "drastico"

▶Premi ai cacciatori per ogni capo ucciso, se non raggiungono la soglia tocca ai militari

## IL CASO

PORDENONE Formalmente, il provvedimento sarà giustificato dall'innalzamento dell'allerta per la diffusione della peste suina africana, virus che se si diffonde tra i capi allevati (magari usando come vettore un animale selvatico) rischia di mandare all'aria il comparto del prosciutto. E in Friuli Venezia Giulia su questo non si scherza. Nei fatti, però, la misura sarà una prima, vera risposta all'urlo lanciato dagli agricoltori, impotenti di fronte alla furia distruttrice dei cinghiali.

La Regione, infatti, è pronta addirittura a schierare l'Esercito per abbattere gli animali che devastano i campi e i raccolti. Sarà una misura estrema, che si attiverà soltanto se non saranno raggiunte le quote di controllo della fauna. Ma tant'è: gli uomini in divisa di un reparto specializzato potranno entrare in azione e "finire il lavoro".

## IL PROVVEDIMENTO

Al lavoro c'è la Direzione centrale Salute del Friuli Venezia Giulia. Ma la misura di prossima introduzione interessa da vicino anche l'assessorato alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, retto da Stefano Zannier. Comparto salute perché si parte dalla minaccia della peste suina africana. Settore economico perché l'impatto dei cinghiali spesso per gli agricoltori è un importante segno meno a diversi zeri. Il provvedimento si comporrà di due branche: la prima squisitamente economica, la seconda più incisiva. E si parte da quest'ultima. Ogni anno saranno fissati degli obiettivi legati all'abbattimento di un certo numero di cinghiali in una determinata area geografica del Friuli Venezia Giulia. Se non sarà raggiunta questa quota (i numeri devono ancora essere definiti nel dettaglio dagli uffici e dalla Forestale) e se non basterà l'impegno dei cacciatori accreditati dalla Regione, potrà entrare in azione perfino l'Esercito.

Nel dettaglio, «un'unità specializzata e formata appositamente per questo scopo». E i militari in quel caso potranno agire anche di notte, utilizzando ad esempio i visori notturni che sono vietati ai comuni cacciatori nella maggior parte delle riserve. «Una misura d'emergenza», fanno sapere dalla Regione. Ma una garanzia in più che sta al posto di questa rassicurazione: abbatteremo i cinghiali a qualunque costo.

Sopra i danni provocati a un campo coltivato nel pordenonese da una mandria di cinghiali. Sotto, gli esemplari sempre più "abituati" alla convivenza con l'ambiente umano

## L'INCENTIVO

La prima parte del provvedimento, invece, punta alla realizzazione di un sistema di incentivi finalizzato a rendere conveniente l'abbattimento di un cinghiale. Nel dettaglio, la norma prevederà lo stanziamento di risorse economiche regionali per ogni capo prelevato. In sostanza, l'ente presieduto da Massimiliano Fedriga pagherà i cacciatori per catturare e abbattere quanti più cinghiali. Ancora da definire la "griglia" dei rimborsi.

## LA SITUAZIONE

Pochi giorni fa, il presidente della Coldiretti di Pordenone, Matteo Zolin, si è presentato con una delegazione di agricoltori di fronte al prefetto Natalino Domenico Manno. Tra i tanti punti all'ordine del giorno, quello sul quale hanno battuto di più gli agricoltori è stato proprio quello legato ai danni provocati dai cinghiali. E quella che si avvicina è la stagione peggiore. L'area maggiormente interessata dal fenomeno in Friuli Venezia Giulia è quella corrispondente alla fascia pedemontana delle province di Udine e Pordenone. «I cinghiali - spiega il presidente della Coldiretti locale - scendono dalle zone di montagna e collina per andare a cercare i terreni sui quali iniziano a crescere le piante. E quando passano, non lasciano nulla, distruggono tutto».

Sullo sfondo si torna poi alla preoccupazione che ha spinto la Regione a muoversi coinvolgendo anche l'esercito, cioè la minaccia della peste suina. In Friuli Venezia Giulia fino ad ora sono stati rilevati tre casi positivi al virus. Si è trattato però sempre di partite di carne contaminate provenienti dall'Estremo Oriente e non di capi di bestiame malati. Basta però che un cinghiale consumi un alimento infetto - magari smaltito in modo non corretto - per poter innescare un focolaio difficile da contenere e potenzialmente in grado di lambire anche gli allevamenti.

**Marco Agrusti**



# La Consulta: «Bevande zuccherate, ok alla tassa»

## LA SENTENZA

ROMA L'imposta sul consumo delle bevande analcoliche edulcorate, meglio nota come "sugar tax", non è incostituzionale. L'ha stabilito la Consulta, con una sentenza depositata ieri, dopo che la questione di legittimità era stata sollevata dal Tar del Lazio, sulla base di alcuni ricorsi presentati anche dall'associazione di categoria Assobibe e dall'azienda veneta Fonti di Posina. Secondo la Corte, la misura che dopo diversi rinvii dovrebbe entrare in vigore il prossimo 1° luglio, rientra fra i tributi indiretti sulla produzione e sul consumo di prodotti ritenuti dannosi «per la salute, il cui eccessivo utilizzo può, pertanto, generare un aggravio di spesa pubblica, connesso alla conseguente necessità di assicurare appropriate cure attraverso il Servizio sanitario nazionale».

## L'IMPOSTA

I giudici amministrativi avevano censurato la norma per violazione del principio di eguaglianza tributaria, in quanto la nuova tassa è destinata a colpire solo alcune bevande analcoliche. Ad essere tassati sarebbero quindi i succhi di frutta e di ortaggi e legumi, non fermentati, senza aggiunta di alcol, addizionati di zuccheri o di altri dolcificanti, ottenuti con l'aggiunta di edulcoranti, di origine naturale o sintetica (comprese acque minerali e gassate, con aggiunta di zucchero o di altri dolcificanti o di aromatizzanti), e non anche altri prodotti alimentari diversi dalle bevande ma contenenti le stesse sostanze. Nel respingere l'eccezione di incostituzionalità, la Corte ha ritenuto che la scelta disincentivante del legislatore non risulta né irragionevole, né arbitraria, né ingiustificata. «Siamo davvero stupiti dalla pronuncia della Consulta, ma ancora di più dalle motivazioni che si basano su un razionale scientifico contestabile e, soprattutto, slegato dai consumi reali in Italia», ha commentato il triestino Giangiacomo Pierini, presidente di Assobibe, affiliata a Confindustria.



# Il club sandwich? È dolce (e inclusivo) «Prodotti locali e artigianalità veneta»

## IL PROGETTO

VENEZIA Chi l'ha detto che il panino è solo salato? Nella città del tramezzino, ieri è sbarcato il club sandwich dolce: un concetto che riguarda il palato, ma anche l'inclusività. A idearlo e sfornarlo è infatti la scuola di formazione professionale Brandolini-Rota, 242 studenti della rete Engim che in Veneto conta 42 nazionalità, iscritti nella sede di Oderzo ai corsi per operatori del benessere-acconciatura e della trasformazione agroalimentare: «Dai ragazzi senza famiglia, ai figli degli imprenditori, passando per disabilità e entusiasmo, i nostri allievi rappresentano uno spaccato della società di oggi, giovani talenti che cerchiamo di valorizzare al di là delle etichette sociali», ha detto il direttore Alberto Pessa a Palazzo Ferro Fini.

## GLI INGREDIENTI

Coordinato dal professor Paolo Favaro, il progetto gastronomico promette di trasformarsi in un'opportunità lavorativa: insieme ai docenti, gli studenti insegnano la preparazione del piatto alle attività artigianali, ma è in corso di valutazione anche uno sviluppo industriale. «I prodotti utilizzati – ha spiegato il pasticcere e formatore Cristiano Gaggion – sono tutti del territorio. Si parte da una base di pane in cassetta, su cui viene spalmata la crema al mascarpone, in sostituzione della maionese. Fra uno strato e l'altro, vengono inserite le fragole a pezzetti, la gelatina ottenuta da concentrato di pomodoro cuore di bue, la frittata dolce, la crêpe zuccherata con una foglia di insalata gentile, fino al tocco finale della riduzione di ribes che serve anche a colorare la ganache di cioccolato bianco che imita la salsa rosa, con cui accompagnare il panino opportunamente tagliato a triangoli». I tempi di realizzazione oscillano tra 90 e 120 minuti, con l'aggiunta di un'ulteriore ora per la stabilizzazione a 4 gradi. «Nella rivisitazione della tradizione – ha evidenziato Roberto Ciambetti, presidente del Consiglio regionale – gli chef devono spesso fare i conti con risultati non pienamente compresi dal pubblico. Il merito dei ragazzi di Engim è invece quello di essere riusciti a scrivere una pagina nuova senza commettere errori. Ingredienti, dosi e ricetta sono stati a lungo studiati, perché la pasticceria non è improvvisazione. Alla fine il risultato è godibile per tutti». Pure per i celiaci, grazie alla versione senza glutine.

**LA SALSA ROSA**
**Nel club sandwich dolce vengono usati ribes e fragole ma anche pomodori e insalata. Sopra la presentazione ieri a Palazzo Ferro Fini**

**IN CONSIGLIO REGIONALE IL PIATTO DELLA SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ENGIM DI ODERZO: 242 STUDENTI IMPARANO UN MESTIERE**

## LA QUALITÀ

«Una proposta innovativa – ha commentato la consigliera regionale Silvia Cestaro, promotrice della presentazione – che combina sapientemente i prodotti territoriali e l'artigianalità veneta, con una particolare attenzione alla qualità». Pure l'impiattamento è stato curato, insieme alla professoressa Caterina Vinante, con un omaggio ai tagli di Lucio Fontana. «Tutto questo – ha sottolineato Elena Donazzan, assessore regionale all'Istruzione – non succede per caso in Veneto, che ha il tasso più basso di dispersione scolastica e di giovani inattivi. Il segreto della formazione professionale è proprio avere docenti motivati, che si prendono cura dei ragazzi e li guidano verso la realizzazione di loro stessi». Com'è stato nel caso della studentessa rivelato dal direttore Pessa: «Non solo è arrivata tra i primi dieci classificati al Campionato mondiale della pizza di Rimini, ma ha pure spiegato la ricetta ai giurati accompagnandoli nel suo mondo di silenzio, dato che è sorda e non parla. Tutto questo grazie anche a un professionista del settore che ha rinunciato al suo tempo libero per insegnarle quest'arte. Anche questo è *genius loci*». E chissà che non diventi lo spunto per candidare il club sandwich dolce a diventare il piatto-ambasciatore del Veneto.

**Angela Pederiva**

# Le minacce di Mosca «I terroristi addestrati da Kiev con Usa e Gb»

▶Il capo dei servizi di sicurezza Bortnikov «L'Occidente voleva provocare panico»

▶Lukashenko smentisce il Cremlino: «Il commando diretto in Bielorussia»

IL CONFLITTO

ROMA Il sistema di potere russo è alla disperata ricerca di un presunto mandante esterno per l'attacco che ha insanguinato Mosca. La rivendicazione dell'Isis non è bastata. Gli apparati dell'intelligence e del Cremlino cercano un colpevole fuori dai propri confini. Forse per pulirsi la coscienza da un'enorme falla nella sicurezza interna. O forse per giustificare ancora di più un'escalation militare nei riguardi di Kiev o di tensione nei confronti dell'Occidente. Mentre il presidente Vladimir Putin ha ammesso la mano dei terroristi islamici, la pista alimentata dai servizi è quella ucraina, pur non avendo ancora conferme di una presunta regia di Kiev.

Il teatro Crocus City Hall dopo l'attentato

### LE RAPPRESAGLIE

Ieri, Alexander Bortnikov, capo dello Fsb, il servizio di sicurezza russo, ha minacciato "rappresaglie" ed è tornato ad accusare il governo ucraino dicendo che, pur non avendo certezza su chi abbia dato l'ordine, i terroristi volevano fuggire nel Paese invaso. Secondo il direttore dell'Fsb, è possibile un ruolo attivo anche dell'Occidente. «Pensiamo che l'azione sia stata preparata da islamisti radicali e che, naturalmente, sia stata facilitata da servizi speciali occidentali e che i servizi speciali ucraini siano direttamente coinvolti», ha detto Bortnikov. Volevano «far ballare la barca, provocare panico nella società» ha continuato il capo dei servizi, «gli americani ne hanno parlato più di una volta. Molte informazioni circolate sui media indicano che l'Occidente e l'Ucraina stiano cercando di infliggere il maggior danno possibile al nostro Paese». Mentre Nikolai Patrushev, segretario del Consiglio di sicurezza russo e uno dei più fidati collaboratori di Putin ha rincarato la dose dicendo di essere certo che ci sia l'Ucraina dietro il massacro alla sala concerti. Nelle ore successive, un tribunale di Mosca ha spiccato un mandato di arresto diretto contro il capo dei servizi di sicurezza ucraini, Vasyl Malyuk. L'accusa per il vertice dello Sbu è di "terrorismo". Secondo i media locali, non ci sarebbero legami tra questo mandato d'arresto e l'attentato nella capitale russa, dal momento che Mayuk sarebbe sotto accusa per avere ammesso il coinvolgimento del proprio servizi nell'attacco al ponte di Crimea dell'ottobre 2022. Ma la tempistica è certamente curiosa.

IL CONSIGLIERE DI ZELENSKY SMENTISCE: «SONO MENZOGNE, NESSUNA PROVA DI COINVOLGIMENTO

### LA RISPOSTA UCRAINA

Il governo di Kiev ha reagito alle accuse russe smentendo, ancora una volta, ogni legame con gli attentatori. Mikhaylo Podolyak, consigliere del presidente Volodymyr Zelensky, ha risposto a Bortnikov e Patrushev scrivendo su X che «dopo quelle di Putin» sono giunte «ancora menzogne» riguardo la «traccia ucraina». Ma se la reazione ucraina è apparsa naturale, diverso è invece il peso delle parole di Aleksander Lukashenko, presidente di quella Bielorussia che nel corso degli anni si è trasformata in un protettorato di Mosca. Il leader di Minsk ha infatti contraddetto proprio le tesi del Cremlino, e lo ha fatto raccontando ai media locali che i terroristi si stavano in realtà dirigendo verso il territorio bielorusso. Secondo Lukashenko, i jihadisti avevano provato «nei primi minuti» dopo l'attentato a passare le frontiere con la Bielorussia. Ma «proprio come in Russia, una parte della regione è passata a un regime di sicurezza rafforzata» ha spiegato l'alleato di Putin, e così «si sono allontanati e si sono diretti verso la sezione del confine ucraino-russo». Una tesi che di fatto smentisce la tesi del leader russo minando una delle basi su cui si fondano quelle accuse: il presunto viaggio degli attentatori verso l'Ucraina.

### LE REAZIONI NATO

Intanto, la rinnovata spinta militare russa nei confronti dell'Ucraina – che nel frattempo ha messo fuori uso un'altra nave di Mosca, il Kostyantyn Olshansk - preoccupa i Paesi limitrofi. In particolare, la Polonia. Dopo la violazione dello spazio aereo polacco da parte di un missile russo, il viceministro degli Esteri Andrzej Szejna ha affermato che si starebbero studiando misure per abbattere i missili prima che arrivino nei cieli dell'Alleanza. «All'interno della Nato si stanno analizzando vari concetti, tra cui quello di abbattere tali missili quando sono molto vicini al confine della Nato, ma questo dovrebbe avvenire con il consenso della parte ucraina e tenendo conto delle conseguenze internazionali, e poi i missili della Nato colpirebbero i missili russi al di fuori del territorio del Patto», ha detto il rappresentante di Varsavia. Un avvertimento non solo per il Cremlino, ma per tutta l'Europa.

**Lorenzo Vita**



LA POLONIA AVANZA L'IPOTESI DI ABBATTERE I MISSILI RUSSI CHE VOLANO VERSO IL TERRITORIO DELLA NATO

## Estradizione di Assange, concesso l'appello

IL CASO

LONDRA Doveva essere una sentenza risolutiva quella attesa ieri dall'Alta Corte di Londra in merito all'estradizione di Julian Assange negli Stati Uniti. Invece, i giudici hanno preso tempo, affermando che il fondatore di Wikileaks aveva una «reale prospettiva di successo» su tre dei nove motivi per i quali stava cercando di fare appello, relativi alla sua potenziale esposizione negli Stati Uniti alla pena di morte e alla mancanza di tutele del Primo Emendamento che avrebbe avuto come australiano. La Corte ha chiesto al governo statunitense di fornire «garanzie soddisfacenti» in merito a questi tre aspetti entro il 16 aprile.

### LA BATTAGLIA

Il 20 maggio si terrà un'altra udienza per decidere se le garanzie sono ritenute tali. Se non verranno fornite, o se i giudici le valuteranno insoddisfacenti, verrà convocata un'udienza in una data successiva per esaminare il merito delle argomentazioni presentate dagli avvocati del giornalista e attivista 52enne, richiuso da 5 anni nella tetra galera di massima sicurezza londinese di Belmarsh. L'esame sul caso di estradizione si è aperto nel febbraio 2020. «Se estradato negli Usa, Assange rischia fino a 175 anni di carcere per 18 capi d'accusa relativi alla pubblicazione da parte di WikiLeaks, nel 2010, di oltre 250mila documenti militari e diplomatici classificati che rivelano storie di interesse pubblico, tra cui crimini di guerra e violazioni dei diritti umani», ha dichiarato Rebecca Vincent di "Reporter senza frontiere", l'organizzazione che difende la libertà di informazione e la libertà di stampa.

**Chiara Bruschi**



# La relatrice all'Onu: «Genocidio a Gaza» Israele sfida le sanzioni: colpita Rafah

LO SCENARIO

ROMA Sempre più isolato e sempre più diviso. Israele è apertamente accusato di genocidio a Gaza dalla relatrice speciale delle Nazioni Unite per i diritti umani, Francesca Albanese. Soprattutto, non ha la minima intenzione di accettare quanto prescrive l'ultima risoluzione del Consiglio di Sicurezza, con l'astensione degli Stati Uniti che corrisponde a un via libera, riguardo al cessate il fuoco (anche se bilanciato dal rilascio totale e immediato degli ostaggi israeliani). E, infatti, dà subito un primo assaggio di quello che potrebbe fare con un bombardamento a Rafah, la città all'estremo sud della Striscia in cui si è rifugiata la gran parte della popolazione palestinese, colpendo un edificio residenziale e provocando 18 morti. Per Benjamin Netanyahu senza l'offensiva contro la città del sud, la guerra non può dirsi conclusa: in quei tunnel sarebbero rintanati i capi di Hamas. E il ministro della Difesa, Yoav Gallant, che si trova a Washington, avverte che il conflitto non potrà finire senza la restituzione di tutti gli ostaggi.

L'amministrazione Biden non vuole l'operazione di terra a Rafah, chiede che gli israeliani facilitino il più possibile gli aiuti ai palestinesi perché non bastano più gli approvvigionamenti dal mare, tanto meno dal cielo. Come non bastasse l'isolamento all'Onu e nelle cancellerie che tradizionalmente sono più vicine a Tel Aviv, in Usa come in Europa, ecco che esplode la spaccatura interna al governo (e gabinetto di guerra) israeliano per il mancato accordo sulla legge, sollecitata pure dalla Corte Suprema, che dovrebbe abolire o limitare l'esenzione prevista per gli ebrei ortodossi, circa il 13 per cento della popolazione, dal servizio militare. Proprio nel momento in cui ogni giorno, sui fogli e media israeliani, appaiono le foto dei giovani soldati e ufficiali che cadono sul fronte di Gaza, l'estrema destra non demorde e si oppone alla chiamata alle armi per gli ultraortodossi. Il progetto di legge di Netanyahu, in realtà, scontenta tutti, sia i ministri ultrareligiosi Ben-Gvir e Smotric, sia i componenti del gabinetto di guerra che comprende figure come Benny Gantz, già capo di stato maggiore della difesa oggi favorito alla successione a premier.

**ANCORA TENSIONI ALLA SAPIENZA CON GLI STUDENTI**

Resta teso il clima nelle università. «Stop agli accordi tra La Sapienza e le università israeliane» chiedono i collettivi studenteschi della Sapienza, che, dopo essere riusciti ad occupare l'altra sera il rettorato, hanno avuto una mattinata di tensione con le forze dell'ordine.

LA SPACCATURA ANCHE ALL'INTERNO DEL GOVERNO DI TEL AVIV: GALLANT PROSEGUE IL VIAGGIO A WASHINGTON

### I RISCHI

Su Israele pende, fra l'altro, l'avvertimento lanciato dalla Corte internazionale di Giustizia dell'Aja a seguito della denuncia per genocidio del Sud Africa, alle autorità israeliane perché facciano di tutto per stroncare qualsiasi possibilità o tentazione genocida. La presidente della Corte è statunitense, e il fatto che non si sia arrivati a intimare a Israele di deporre le armi è stato visto come un successo degli israeliani e dei loro alleati. Ma il rischio di un ulteriore pronunciamento è dietro l'angolo, insieme alle accuse per crimini di guerra. «Ci sono fondati motivi», dice la relatrice Onu Albanese, per ritenere che sia stata raggiunta «la soglia che indica la commissione del crimine di genocidio contro i palestinesi come gruppo a Gaza». E ancora: «Imploro gli Stati membri di rispettare i loro obblighi, che iniziano con l'imposizione di un embargo sulle armi e di sanzioni a Israele». Per il vice-ambasciatore americano al Palazzo di Vetro, Robert Wood, gli Usa sono stati «chiari e coerenti nell'appoggiare un cessate il fuoco a Gaza», ma il Consiglio «non è riuscito a condannare Hamas».

### LA REAZIONE DI HAMAS

Il leader dell'organizzazione terroristica, Ismail Haniyeh, a Teheran per colloqui, saluta il voto alle Nazioni Unite sulla tregua come prova che «Israele è sempre più isolato».

**Marco Ventura**

# Baltimora, un cargo fa crollare il ponte Sei dispersi nel fiume

▶Un'avaria in partenza: la nave centra un pilone, poi il collasso
Il sacrificio degli operai addetti alla manutenzione. Due salvati

## IL DISASTRO

NEW YORK Aveva perso il controllo e inviato un avviso di emergenza dopo aver lasciato il porto di Baltimora, principale città del Maryland, a qualche centinaia di chilometri a nord di Washington. Dopo circa trenta minuti, l'enorme nave mercantile battente bandiera di Singapore ha colpito e fatto crollare il Francis Scott Key Bridge, il ponte intitolato all'autore dell'inno degli Stati Uniti che attraversa la foce del fiume Patapsco: è successo ieri notte alla 1.28 locale, le 6.28 in Italia. Due persone sono state soccorse e salvate: una si trova in ospedale in gravi condizioni mentre l'altra è stata dimessa. Nel frattempo si cercano altre sei persone, tutte parte della squadra di operai che stava lavorando sul ponte di ferro per una normale manutenzione, come ha fatto sapere in una conferenza stampa Paul Wiedefeld, il segretario ai Trasporti del Maryland.

La carcassa della nave - un gigante di oltre 300 metri piena di container chiamata Dali - è ferma al centro della baia, incastrata tra le macerie di ferro del ponte. Dichiarando lo stato di emergenza, il governatore del Maryland Wes Moore ha detto: «Chi ha deciso di bloccare il traffico sul ponte ha salvato delle vite», frase ripetuta anche dal presidente Joe Biden dalla Casa Bianca. Infatti poco dopo il segnale inviato dalla nave, le autorità hanno bloccato gli accessi al Francis Scott Key Bridge: il ponte è lungo circa 2,5 chilometri e ogni giorno viene attraversato da circa 30.000 veicoli. Il presidente ha ricordato che andrà a Baltimora «il prima possibile» senza tuttavia specificare quando. Biden ha poi aggiunto che «il governo federale pagherà la totale ricostruzione del ponte» e che «i 15.000 posti di lavoro del porto di Baltimora saranno tutelati».

### LE INFRASTRUTTURE

Proprio nell'anno delle elezioni, l'incidente riapre la questione delle infrastrutture vecchie e pericolanti degli Stati Uniti, una battaglia che Biden porta avanti da tempo: lo scorso anno il ponte molto più piccolo di quello di Baltimora è crollato dopo un incendio ed è stato ricostruito in 15 giorni. «Non lasceremo Baltimora fino a quando il ponte non sarà ricostruito», ha concluso Biden. Ovviamente in questo caso ci vorrà del tempo, fa sapere in una intervista a Cnn Matthew Roblez, ingegnere strutturale. «Prima devono essere puliti i detriti e i rottami del ponte e poi si potrà iniziare il lavoro di ricostruzione». Tutto questo tempo avrà un peso sull'economia della città che è fortemente legata al porto: inoltre il ponte, costruito nel 1977, è un collegamento vitale all'interno della baia di Baltimora lungo la Interstate 695, un anello di quasi cento chilometri che passa per la periferia della città. Intanto si cerca di capire come mai la squadra di lavoratori portuali è rimasta sul ponte, nonostante l'allarme mandato dalla nave cargo che era diretta a Colombo, in Sri Lanka.

L'INCIDENTE La nave porta-container che si è schiantata contro un pilone del ponte, facendo crollare le campate. Nelle due foto in alto, la sequenza. Il presidente Joe Biden: «Terribile incidente, non un atto intenzionale»

IL FATTO RIACCENDE IL DIBATTITO NEGLI USA SULLA SICUREZZA BIDEN: «NON LASCIAMO LA CITTÀ PRIMA DELLA RICOSTRUZIONE»

La nave tuttavia aveva già avuto problemi in passato (nel corso di un controllo a giugno 2023 nel porto di San Antonio, in Cile, erano state segnalate mancanze legate alla «propulsione e ai motori degli impianti ausiliari», precisando che la carenza riguarda i manometri e termometri). Proprio su questo report il New York Times ha cercato di ottenere un commento dalla società che possiede la nave, la Synergy Marine Group, che ha preferito non rispondere. La Synergy Marine Group ha tuttavia fatto sapere in un comunicato che tutte le persone a bordo della nave stanno bene e non sono ferite.

### I VIDEO

La notte di martedì il cargo era guidato da due piloti locali che si trovavano a bordo: diversi video pubblicati sui social media mostrano come prima dello scontro le luci del cargo si sono accese e spente diverse volte. Le ricerche dei dispersi sono molto complicate, soprattutto per la temperatura dell'acqua della baia: nonostante sia primavera in questi giorni la costa est degli Stati Uniti è attraversata da una perturbazione di aria fredda e le acque hanno una temperatura di 7 gradi. Restare immersi più di un'ora potrebbe causare la morte, soprattutto senza coperture adeguate. Inoltre, nel corso delle ricerche, sono stati individuati diversi veicoli sul fondo del fiume, uno dei quali avrebbe le luci accese, ma non è chiaro se ci sono persone all'interno di essi.

Angelo Paura

# Economia

Borse del 26/03/2024

| | | VAR% | | | VAR% | | | VAR% |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Milano (Ftse/Mib) | 34.688 | +0,14% ▲ | Londra (Ft100) | 8.184 | +0,41% ▲ | NewYork (Dow Jones)* | 39.282 | -0,08% ▼ |
| Zurigo (Index SWX-SMI) | 11.680 | +0,37% ▲ | Parigi (Cac 40) | 8.184 | +0,41% ▲ | NewYork (Nasdaq)* | 16.315 | -0,42% ▼ |
| Francoforte (Dax) | 18.399 | +0,76% ▲ | Tokio (Nikkei) | 40.494 | +0,12% ▲ | Hong Kong (Hang Seng) | 16.618 | +0,88% ▲ |

*ore 21.00 Withub

economia@gazzettino.it

G Mercoledì 27 Marzo 2024 www.gazzettino.it

TASSI

| Spread Btp-Bund | | |
|---|---|---|
| 129 | | |
| Euribor | | |
| 3,8% | 3,8% | 3,6% |
| 3m | 6m | 12m |

CAMBI (euro)

| | | |
|---|---|---|
| Dollaro | 1,08 | ▲ |
| Sterlina | 0,85 | ▲ |
| Yen | 164,22 | ▲ |
| Franco Svizzero | 0,97 | ▲ |
| Renminbi | 7,82 | ▲ |

TITOLI DI STATO

| Scadenza | Rendimento |
|---|---|
| 1 m | 3,737% |
| 3 m | 3,766% |
| 6 m | 3,656% |
| 1 a | 3,565% |
| 3 a | 3,123% |
| 10 a | 3,646% |

METALLI

| | Gr |
|---|---|
| Oro | 64,65 € |
| Argento | 0,73 € |
| Platino | 26,93 € |
| Litio | 14,02 €/Kg |
| Silicio | 1.767,6 €/t |

MONETE D'ORO

| | € |
|---|---|
| Sterlina | 490 |
| Marengo | 389 |
| Krugerrand | 2.083 |
| America 20$ | 2.045 |
| 50Pesos Mex | 2.495 |

MATERIE PRIME

| | Prezzo | |
|---|---|---|
| Petr. Brent | 85,46 € | ▼ |
| Petr. WTI | 81,59 $ | ▼ |
| Energia (MW) | 96,65 € | ▼ |
| Gas (MW) | 27,55 € | ▲ |

# Mps, il Mef vende un altro 12,5% lo Stato incassa oltre 650 milioni

▶Dopo il blitz di novembre ceduta un'altra quota dell'istituto senese, il controllo scende al 26,73%

▶Un nuovo collocamento atteso entro l'estate: con la partecipazione sotto il 20% decadono gli impegni Ue

IL CASO

ROMA Il Tesoro si alleggerisce ancora nel capitale di Montepaschi. Ieri a borsa chiusa il Mef ha dato seguito alle aspettative, annunciando la vendita sul mercato, con un *accelerated book building* (procedura accelerata), di una seconda tranche del 12,5% che fa scendere la partecipazione dal 39,2 al 26,7%: la cessione è stata fissata a un range di prezzo compreso tra 4,15 euro e il prezzo di chiusura ieri di Borsa, cioè 4,256 euro. Al livello minimo lo sconto sul prezzo di chiusura è del 2,5% circa. Se la vendita delle 157 milioni, avverrà a questi valori, l'incasso per il Tesoro si aggirerà tra 653-670 milioni. Nell'ambito dell'operazione è previsto che il Mef si impegni con i joint global coordinators e joint bookrunners a non vendere sul mercato ulteriori azioni Mps per un periodo di 90 giorni senza il consenso degli stessi coordinatori dell'offerta.

L'operazione che vede in cabina di regia Jefferies, Citi, Bofa, Mediobanca, segue di cinque mesi la precedente discesa. Era il 20 novembre e il Ministero collocò sul mercato una fetta del 25% per la forte domanda degli investitori, rispetto all'iniziale 20%, diluendosi dal 64,2 al 39,2%: prezzo di 2,92 euro per un incasso di 920 milioni. Ora la vendita sarà a un valore tra il 30-40% superiore.

IL PIAZZAMENTO DI IERI È PIÙ BASSO DEL 30-40% RISPETTO ALL'OPERAZIONE DI QUATTRO MESI FA

IL DESTINO FUTURO

Va detto subito che con la cessione di ieri significa che il Ministero rinuncia alla quota parte di dividendo pari a 39,3 milioni che sarà pagato il 22 maggio. Siena a fronte di un super risultato finale 2023 di oltre 2 miliardi, ha anticipato di due anni la remunerazione dei soci: 0,25 euro ad azione per un controvalore di 315 milioni.

**Il Tesoro vende un'altra quota di Mps e la partecipazione pubblica nell'istituto di Siena scende al 26,7%. Nella foto il ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti**

## Il bilancio

### Mcc, profitto 2023 destinato a riserva

**Il cda di Mediocredito Centrale ha deciso di destinare l'utile 2023 di 20 milioni per 1 milione a riserva legale, per 8,6 a riserva non distribuibile e per 10,6 milioni a riserva straordinaria. Ok anche al programma euro medium term notes che prevede emissioni per minimi 700 milioni.**

Il primo commento a caldo di qualche banchiere è che con questa seconda tranche si dimostra come via XX Settembre non voglia cristallizzare il premio. Sembra evidente che il Tesoro sia intenzionato a diluirsi progressivamente dal capitale rinunciando alla possibilità di guidarne il destino. Eppure la premier Giorgia Meloni all'inizio di gennaio 2023, aveva delineato uno scenario per la costruzione del terzo polo attorno a Mps. Ma da allora tanta acqua è passata sotto i ponti nel senso che gli scenari sono cambiati.

La gestione del presidente Nicola Maione, professionista doc con qualità relazionali e competenze specifiche, affiancato da Luigi Lovaglio ha completamente risanato l'istituto. Da inizio anno il titolo si è apprezzato di 1,5 miliardi (+ 39,7%). Non ci sono partner disponibili come ha verificato negli ultimi mesi il Ministro Giancarlo Giorgetti. Di recente un contatto con Unicredit non è andato a buon fine. Si è provato ad attrarre Bpm, ma Giuseppe Castagna è proteso in una strategia stand alone e anche Carlo Cimbri, presidente di Unipol che possiede il 19,9% di Bper e di Popolare Sondrio mette condizioni. Cimbri potrebbe fare un'operazione-spezzatino con Intesa Sanpaolo cedendogli sportelli nelle poche aree dove la quota di mercato non è a tappo. Ma il mercato non accetterebbe la divisione di Mps, pertanto entro fine anno, quando scade il termine concordato con Dg Comp per privatizzare la banca secondo gli impegni della ricapitalizzazione precauzionale del 2017, il Mef farà un terzo round di collocamento sul mercato, scendendo certamente sotto il 20%: a quel punto sarà Maione ad affrontare la navigazione scegliendo il destino di Siena.

**Rosario Dimito**



IN ASSENZA DI PRETENDENTI E SENZA IL SOCIO PUBBLICO SARÀ IL PRESIDENTE MAIONE A DECIDERE IL FUTURO DI SIENA

# Pasqua: boom per i prodotti tipici, mancano però gli addetti

ALIMENTARISTI

VENEZIA (m.cr.) Allarme dei piccoli imprenditori veneti: «Sulla tavola di Pasqua torna a farsi largo la qualità artigiana ma mancano pasticceri, panettieri e pastai», avverte Cristiano Gaggion, presidente della federazione regionale degli alimentaristi di Confartigianato. In Veneto nel settore dolciario sono attive quasi 3.600 imprese, 2.900 delle quali artigiane: 7 figure professionali su 10 sono di difficile reperimento (quasi 900 addetti) e l'occupazione artigiana inizia a calare, - 3,9%. «I maestri pasticceri, panificatori e pastai e i loro preziosi collaboratori, sono un'eccellenza che non può andare perduta – sottolinea Gaggion -. Se vogliamo allietare le nostre feste con i prodotti tipici di altissima qualità dobbiamo risolvere il problema della manodopera. Solo in Veneto sono 887 i pasticceri, panettieri e pastai artigiani difficili da reperire, il 68,5% dei nuovi posti. La carenza di manodopera qualificata - dice Gaggion - ha già iniziato a influenzare l'andamento del numero di addetti artigiani (oggi sono 13.440 in Veneto di cui 7.796 per il sistema dolciario e 5.644 per la pasticceria), in calo del -3,9% nell'ultimo anno. E anche il numero di imprese è in leggera contrazione. Secondo un recente studio - prosegue Gaggion - il 20,7% delle famiglie italiane, per i dolci pasquali, li preferisce artigianali. E in Veneto ci sono ben 403 prodotti agroalimentari tradizionali». Una ricchezza che rischia di sparire con i laboratori artigiani.



# Hera: utili in rialzo, dividendo a 14 cent EstEnergy aumenta clienti e margini

I RISULTATI

VENEZIA Il gruppo Hera va veloce. Approvato ieri dal cda il bilancio 2023, un esercizio che secondo l'azienda «si chiude con i principali indicatori economico-finanziari in crescita e il superamento, con tre anni di anticipo, dei target del precedente Piano strategico al 2026». Il cda ha deciso di proporre ai soci (tra questi i Comuni di Padova, Udine e Trieste) nell'assemblea del 30 aprile la distribuzione di un dividendo di 14 centesimi per azione, in rialzo di 1,5 centesimi rispetto all'ultimo dividendo pagato (+12%).

Nel 2023 il margine operativo lordo rettificato è stato di 1.494,7 milioni di euro (+15,4%), l'utile netto di pertinenza degli azionisti è di 375,2 milioni di euro (+ 16,5%). Indebitamento finanziario netto in miglioramento a 3.827,7 milioni (- 10%). Investimenti operativi lordi per 815,8 milioni (+15%).

La controllata commerciale EstEnergy - attiva nella fornitura di energia elettrica, gas naturale, soluzioni per il risparmio energetico, il fotovoltaico e la mobilità elettrica, di cui il gruppo detiene il 75% delle quote societarie attraverso Hera Comm (il resto è di Ascopiave) - ha chiuso positivamente l'esercizio 2023 con un mol di 65,4 milioni (+ 12%), con investimenti lordi che hanno superato i 22 milioni (+ 115%). Cresce anche il numero dei clienti che supera il milione di contrattualizzazioni (+ 3,9% rispetto al 2022), così come aumenta il numero di impianti fotovoltaici. Ulteriori investimenti sono previsti per il 2024 per i canali di contatto diretti di EstEnergy.

PRESIDENTE Cristian Fabbri

NEL NORDEST IL GRUPPO CONTROLLA ANCHE ACEGASAPSAMGA, CHE CHIUDE IL 2023 CON UN MOL DI 229 MILIONI (+ 11%)

FINE TUTELE, NUOVI CLIENTI

A fronte dell'aggiudicazione della gara nazionale per i clienti non vulnerabili e la fine del Mercato di Tutela Elettrica, a partire dal 1° luglio 2024 il gruppo Hera sarà infatti il nuovo gestore anche in alcune aree del Nordest tra cui, in particolare nelle province di Bergamo, Padova, Udine e Venezia, per un totale di circa 315mila punti di fornitura complessivi. EstEnergy è il primo operatore energia del Nordest, opera in Friuli Venezia Giulia, Veneto e parte della Lombardia, e gestisce, grazie ai processi di aggregazione realizzati negli ultimi anni, anche i marchi territoriali Amga Energia & Servizi, Ascopiave Energie, Ascotrade e Blue Meta.

Nel Nordest Hera controlla anche AcegasApsAmga, che chiude il 2023 con un mol di 229 milioni (+11%), con investimenti lordi che hanno superato i 130 milioni (+ 5%). La controllata Hera Servizi Energia è riuscita a rispettare l'impegno di realizzare nel 2023 i cantieri 110%: dal 2020, in ambito incentivi, HSE ha effettuato interventi di risparmio energetico su 1700 condomini, per circa 2 miliardi di euro di lavori. Importanti gli interventi idrici e sulle fognature, nel territorio udinese il 2023 ha segnato l'inizio del servizio di distribuzione gas a partire da aprile per i 18 comuni dell'Atem Udine 2: oltre 90 mila utenze.

**M.Cr.**

# Confindustria, Nordest verso Orsini

▶Per la presidenza nazionale Veneto Est e Alto Adriatico sarebbero orientate a puntare sull'imprenditore emiliano

▶Oggi vertice della territoriale guidata da Destro, domani tocca a quella diretta da Agrusti: in palio in totale 16 voti

NOMINE

VENEZIA Presidenza Confindustria, il Nordest si sta orientando su Emanuele Orsini più che sull'altro contendente, il presidente del Sole 24 Ore Edoardo Garrone. Dopo Trentino Alto Adige ed Emilia Romagna, anche Belluno, Alto Adriatico (cioè Pordenone, Gorizia e Trieste) e Veneto Est dovrebbero convergere il 4 aprile nella votazione decisiva a Roma sull'imprenditore emiliano attuale vice presidente nazionale con delega al Credito, alla Finanza e al Fisco.

Oggi si riunisce il consiglio generale della Confindustria che rappresenta le imprese di Padova, Treviso, Venezia e Rovigo, la seconda territoriale italiana di Confindustria con cinquemila associati e un peso per l'elezione di 10 voti su un totale di oltre 180 del consiglio generale nazionale.

La riunione presieduta da Leopoldo Destro che si terrà a Marghera nel pomeriggio sarà probabilmente un confronto senza preclusioni ma anche senza una vera conta, un giro d'orizzonte per arrivare a una posizione comune da esprimere poi il 4 aprile a Roma nel segreto dell'urna. La votazione di Veneto Est di inizio marzo fa aveva visto la maggioranza andare a Garrone ma anche 8 voti ad Antonio Gozzi, il presidente di Federacciai appoggiato dagli imprenditori trevigiani che è stato escluso dal tenzone dai tre saggi perché non aveva raggiunto il 20% minimo di voti assembleari per partecipare alla scelta del consiglio generale.

VERONA E UDINE PERÒ SAREBBERO SCHIERATE PER GARRONE MENTRE VICENZA SCEGLIERÀ DOPO PASQUA

### RAPPRESENTANZA

In quell'occasione Orsini raccolse solo due preferenze, presumibilmente della componente di Venezia-Rovigo. Cosa farebbe convergere ora il consenso verso Orsini? In primo luogo l'idea che l'imprenditore emiliano rappresenta quel Nordest allargato che da tempo è il motore dell'economia italiana, un'area larga ma compatta costellata di tante piccole e medie imprese glocal, molto proiettate sull'estero e sull'Europa. L'altro fattore che potrebbe far pendere Veneto Est verso l'industriale del legno e dell'alimentare da oltre 150 milioni di fatturato è la sua forte connotazione imprenditoriale, un aspetto che avrebbe portato gli imprenditori trevigiani a cambiare il loro ostracismo che arrivava anche vertenza in atto con al Confindustria nazionale e la FederlegnoArredo di Claudio Feltrin. Insomma, si sta profilando quell'unità che è stata sempre il grande obiettivo del presidente Leopoldo Destro, ins cadenza nell'autunno prossimo.

EDOARDO GARRONE Presidente Erg

EMANUELE ORSINI Vice in carica

Anche Confindustria Alto Adriatico potrebbe far confluire il suo consenso (forte di 6 voti del consiglio generale) verso Orsini proprio in nome di una candidatura comune per tutto il Nordest, tradizionale pallino del presidente Michelangelo Agrusti che da leader del Friuli Venezia Giulia aveva già impostato una possibile fusione col Veneto capitanato da Enrico Carraro. La decisione in questo senso dovrebbe arrivare nel consiglio di presidenza convocato per domani. Chi invece propenderebbe per Garrone sarebbero Udine e Verona, mentre Vicenza deve riunire il vertice dopo Pasqua.

### PARTITA APERTA

Dopo questi passaggi nel Nordest la partita per la prossima presidenza nazionale di Confindustria potrebbe essere ancora più aperta. Con Garrone, che guida un gruppo importante come Erg, sarebbe schierata Assolombarda, una parte del Piemonte e altre federazioni. Con Orsini potrebbero andare anche molte territoriali del Centro-Sud, Brescia e una parte dei settori che appoggiavano Gozzi. Avvertenza finale: in consiglio generale il voto è segreto e i patti della vigilia potrebbero anche saltare. Decisive saranno le prossime due settimane, anche se l'impressione è che Orsini dopo la presentazione appassionata del suo programma a Roma del 21 marzo abbia accelerato la sua corsa.

**Maurizio Crema**



## Fiere Rimini e Vicenza

### Nuovi manager e dividendo di 0,14 euro

**Nomine in Ieg, la società delle fiere di Rimini e Vicenza. Carlo Costa dal 22 aprile prossimo sarà direttore responsabile del gruppo da 212,4 milioni di ricavi nel 2023 (erano 160 milioni nell'esercizio precedente). A Marco Carniello, che rivestiva il ruolo di direttore globale del settore gioielli, viene invece affidato il ruolo di direttore finanza e amministrazione, coordinerà anche il business fieristico del gruppo e le sue evoluzioni digitali. Italian Exhibition Group è una realtà quotata a Piazza Affari nata dalla fusione delle fiere di Rimini e Vicenza il cui margine operativo lordo rettificato si è attestato a 49,5 milioni in crescita di 31,5 milioni rispetto al 2022. Archiviato un utile di 13,3 milioni in aumento di 14,2 milioni rispetto all'esercizio precedente in cui era stata registrata una perdita di 0,8 milioni, il consiglio di amministrazione di Ieg ha proposta la distribuzione di un dividendo pari a 0,14 euro per azione.**

# Banca Finint: migliorano giro d'affari e margini

IL BILANCIO

VENEZIA Banca Finint chiude il 2023 con un utile lordo consolidato che cresce del 16% a 26,8 milioni, e con l'utile netto a 18,9 milioni (+ 17%). Il margine di interesse è salito a 20,4 milioni anche grazie al contributo crescente derivante dallo sviluppo del business di acquisto crediti deteriorati. Il margine finanziario e da servizi ammonta a 115,8 milioni, in crescita del 36%. E nel 2023 è proseguito anche l'investimento sulle persone con un potenziamento dell'organico di oltre il 13% a 670 dipendenti (590 del 2022) con un'equa proporzione tra donne (49%) e uomini (51%). La componente economica più rilevante rimangono i ricavi da commissioni nette che, a fine esercizio, registrano un aumento del 36% salendo a 95,4 milioni. Il margine di intermediazione di gruppo evidenzia una crescita del 43% a 126 milioni.

### SOLIDITÀ

«I risultati del 2023 hanno confermato e superato le aspettative - afferma Enrico Marchi, presidente del gruppo Banca Finint -. Pur in uno scenario macroeconomico complesso, siamo stati capaci di raggiungere i migliori risultati di bilancio di sempre grazie alla competenza delle nostre persone e dei professionisti delle nostre reti». «L'aumento a doppia cifra della redditività riflette la crescita del gruppo ed è ben supportato da requisiti patrimoniali solidi, con un Total Capital Ratio pari al 17,06% a livello consolidato - evidenzia Fabio Innocenzi, amministratore delegato -. Questi risultati sono la testimonianza della capacità con cui ci presentiamo al mercato e con cui stiamo delineando le linee strategiche del prossimo piano strategico 2024-2026 che sarà presentato a inizio estate». Bene anche la partecipata Finint Investments, che raggiunge un utile netto di 6,8 milioni e registra un incremento delle masse amministrate del 28% a 5 miliardi.



ENRICO MARCHI: «RISULTATI SOPRA LE ASPETTATIVE» ARRIVATE ALTRE ASSUNZIONI, NUOVO PIANO IN ESTATE

# Marcolin: vendite nette consolidate in leggero aumento e torna positivo il risultato, 10,2 milioni

OCCHIALI

VENEZIA Il gruppo bellunese degli occhiali Marcolin chiude il suo 2023 con vendite nette consolidate a 558,3 milioni di euro (+ 2% a cambi correnti rispetto all'anno precedente, +3,8% a cambi costanti). In aumento deciso i margini, + 27,9%, con l'ebitda rettificato che ha raggiunto l'ammontare di 78,1 milioni rispetto ai 61 del 2022. E torna l'utile netto che chiude a quota 10,2 milioni rispetto alla perdita di 5,796 milioni del 2022. La posizione finanziaria netta adjusted risulta pari a 344,4 milioni, in incremento di 178,2 milioni rispetto l'esercizio precedente per effetto degli investimenti strategici. Questi investimenti sono stati finanziati sia da cassa disponibile, sia da una buona generazione di cassa nel corso del 2023 derivante dalla gestione operativa, ma anche tramite la sottoscrizione di un nuovo finanziamento da 30 milioni.

In termini di performance per area geografica il gruppo dell'occhialeria conferma la crescita sul mercato asiatico (+ 81,5% a cambi correnti e + 81,9% a cambi costanti). Positiva la performance nell'area Emea (+1,7% a cambi correnti e +2,7% a cambi costanti).



## Clessidra

### Utile a 2,8 milioni Garbillo direttore

**Clessidra Factoring, primario operatore finanziario con sede a Padova focalizzato sul supporto delle Pmi, ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 2,8 milioni di euro, un forte aumento del turnover a 681 milioni di euro e un impiego lordo di 183 milioni.**
**La società del gruppo Clessidra rafforza la struttura organizzativa e nomina Keoma Garbillo direttore generale.**

# Illycaffè: ricavi a 595,1 milioni e i profitti salgono del 67%

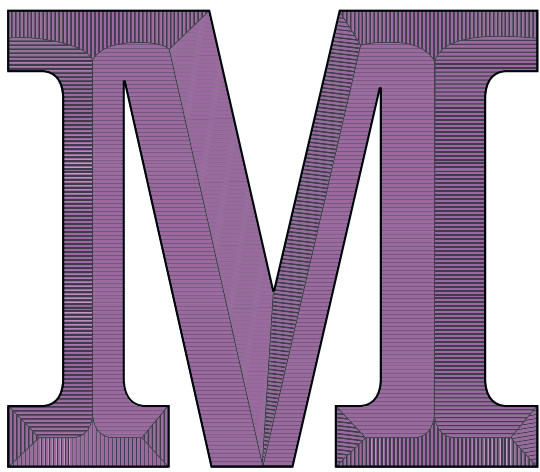
I CONTI

VENEZIA Illycaffè chiude il 20223 con un utile netto di gruppo a 23,7 milioni di euro (+ 67,2% sul 2022), ricavi per 595,1 milioni (+ 5,7%) e un Ebitda Adjusted a 92,8 milioni (+ 18,6%). La posizione finanziaria netta è a 122,2 milioni, in miglioramento del 20,8%. Il tutto facendo fronte ad aumenti dei costi di logistica e movimentazione del 30% circa. «Il 2023 rappresenta un altro anno di crescita record per la illycaffè nonostante il perdurare di un contesto macroeconomico sfidante. A sostegno dei piani di sviluppo futuri, abbiamo avviato un importante programma di investimenti a supporto dell'innovazione e della crescita multicanale. In particolare, 120 milioni sono destinati, nell'arco di piano, al raddoppio della capacità produttiva del sito strategico di Trieste», il commento dell'Ad della società triestina, Cristina Scocchia, che conferma l'obiettivo Borsa entro il 2026. Tutti i principali mercati in cui il gruppo è presente sono risultati in aumento rispetto al 2022. In particolare, negli Usa, prioritario nei piani di crescita, ricavi sudel 15,1% a tassi di cambio costanti, trainati principalmente dal canale online.



# La Borsa



| | PREZZO CHIUS. | DIFF. % | MIN ANNO | MAX ANNO | QUANTITÀ TRATT. |
|---|---|---|---|---|---|
| **FTSE MIB** | | | | | |
| A2a | **1,633** | -0,37 | 1,630 | 1,911 | 8480811 |
| Azimut H. | **24,800** | -0,48 | 23,627 | 27,193 | 372635 |
| Banca Generali | **36,990** | 0,16 | 33,319 | 36,830 | 251090 |
| Banca Mediolanum | **10,330** | -0,19 | 8,576 | 10,355 | 859609 |
| Banco Bpm | **6,186** | 1,05 | 4,676 | 6,089 | 14651551 |
| Bper Banca | **4,444** | 2,82 | 3,113 | 4,291 | 16716958 |
| Brembo | **11,870** | -1,33 | 10,823 | 11,999 | 317617 |
| Campari | **9,236** | 1,21 | 8,973 | 10,055 | 2819017 |
| Enel | **6,084** | 0,28 | 5,872 | 6,799 | 24348732 |
| Eni | **14,550** | -0,03 | 14,135 | 15,578 | 6333295 |
| Ferrari | **405,700** | -0,07 | 305,047 | 405,868 | 254744 |
| FinecoBank | **14,050** | 0,64 | 12,799 | 14,054 | 2600269 |
| Generali | **23,540** | 0,34 | 19,366 | 23,394 | 2740609 |
| Intesa Sanpaolo | **3,345** | 0,72 | 2,688 | 3,315 | 82243450 |
| Italgas | **5,340** | 0,09 | 5,044 | 5,388 | 2711182 |
| Leonardo | **23,040** | 0,30 | 15,317 | 22,891 | 4863365 |
| Mediobanca | **13,625** | 0,44 | 11,112 | 13,520 | 2066782 |
| Monte Paschi Si | **4,256** | 1,12 | 3,110 | 4,327 | 17529052 |
| Piaggio | **2,898** | 0,91 | 2,811 | 3,195 | 536634 |
| Poste Italiane | **11,555** | 0,87 | 9,799 | 11,890 | 1735139 |
| Recordati | **51,400** | -1,15 | 47,661 | 52,972 | 159126 |
| S. Ferragamo | **11,190** | 1,45 | 10,601 | 12,881 | 312328 |
| Saipem | **2,248** | 4,66 | 1,257 | 2,117 | 71385932 |
| Snam | **4,388** | -0,50 | 4,299 | 4,877 | 4439985 |
| Stellantis | **26,580** | -2,12 | 19,322 | 27,082 | 10367706 |
| Stmicroelectr. | **39,855** | -0,06 | 39,035 | 44,888 | 1769874 |
| Telecom Italia | **0,228** | 0,88 | 0,214 | 0,308 | 71329744 |
| Tenaris | **18,310** | 0,14 | 14,405 | 18,313 | 1280611 |
| Terna | **7,730** | -0,62 | 7,233 | 7,881 | 2498875 |
| Unicredit | **34,520** | 1,29 | 24,914 | 33,950 | 7113922 |
| Unipol | **7,702** | -0,16 | 5,274 | 7,708 | 1493861 |
| UnipolSai | **2,678** | -0,07 | 2,296 | 2,679 | 1945555 |
| **NORDEST** | | | | | |
| Ascopiave | **2,365** | 0,42 | 2,196 | 2,484 | 116372 |
| Banca Ifis | **17,950** | 1,07 | 15,526 | 17,711 | 228652 |
| Carel Industries | **20,500** | -0,24 | 19,374 | 24,121 | 57310 |
| Danieli | **33,550** | 1,82 | 28,895 | 33,995 | 46920 |
| De' Longhi | **31,960** | -0,19 | 27,882 | 33,326 | 50096 |
| Eurotech | **1,724** | -0,12 | 1,746 | 2,431 | 463575 |
| Fincantieri | **0,667** | 0,00 | 0,474 | 0,679 | 8151909 |
| Geox | **0,658** | -1,20 | 0,664 | 0,773 | 694450 |
| Hera | **3,272** | -1,45 | 2,895 | 3,369 | 3365023 |
| Italian Exhibition Gr. | **4,770** | -0,83 | 3,101 | 5,279 | 17443 |
| Moncler | **68,000** | -0,23 | 51,116 | 70,189 | 342260 |
| Ovs | **2,312** | 2,30 | 2,007 | 2,309 | 1029779 |
| Piovan | **12,400** | 11,21 | 9,739 | 11,359 | 149306 |
| Safilo Group | **1,181** | 1,29 | 0,898 | 1,206 | 456669 |
| Sit | **1,800** | -1,10 | 1,796 | 3,318 | 13377 |
| Somec | **16,600** | 2,47 | 14,487 | 28,732 | 13408 |
| Zignago Vetro | **13,320** | 1,37 | 12,717 | 14,315 | 164953 |

## Pacemaker per l'attore

# Schwarzenegger, quarto intervento (riuscito) al cuore

NEW YORK Arnold Schwarzenegger è stato operato al cuore per la quarta volta. A raccontarlo è stato lui stesso nel suo podcast. «Lunedì scorso sono stato operato per un pacemaker e sono diventato un po' più una macchina. Il solo fatto di dire questo a tutti voi va contro la mia educazione in Austria dove nessuno ha mai parlato di questioni mediche. Tutto ciò che riguardava l'assistenza sanitaria veniva tenuto per sé». L'attore 76enne ed ex governatore della California ha problemi di cuore ereditari, e sua madre è morta per gli stessi problemi per cui lui si è operato. «Ma io sono ancora qui grazie ai passi avanti della medicina e all'essere stato molto diligente nel rimanere in contatto con i miei medici e nell'ascoltarli - ha aggiunto - Se state rimandando qualcosa per paura, spero di ispirarvi ad ascoltare i vostri dottori e a prendervi cura di voi stessi». Schwarzenegger aveva già subito tre interventi chirurgici a cuore aperto: nel 1997 e nel 2018 per sostituire una valvola polmonare, e nel 2020 per sostituire una valvola aortica.



Prima uscita ufficiale per il nuovo presidente Buttafuoco: «Questa è un'istituzione che parla al mondo». Un messaggio dopo le polemiche sui Paesi "sgraditi": «Ponti per far ritrovare nell'arte quel senso dimenticato anche dalle Olimpiadi»

# «La mia Biennale è aperta a tutti»

### IL DEBUTTO

Sei giorni dopo l'insediamento del consiglio di amministrazione della Biennale di Venezia, il nuovo presidente Pietrangelo Buttafuoco ha "debuttato" ieri a Ca' Giustinian, in occasione della presentazione dei tre festival delle arti dal vivo - Teatro, Danza, Musica - in calendario da giugno a ottobre. Un saluto di quindici minuti per delineare i programmi dei direttori di sezione - tutti all'ultimo anno di incarico - e per i ringraziamenti di rito.

Ma Buttafuoco è andato oltre la cartella di testo che i più si aspettavano leggesse. Ha chiesto l'applauso quando ha citato l'amico Franco Battiato. Non si è risparmiato quando ha ringraziato il suo predecessore Roberto Cicutto per «l'allegria, la gioia, la complicità», preferendo al passato l'uso dell'indicativo: «Abbiamo lavorato assieme, lavoriamo assieme. Mi auguro di non disperdere nulla di quanto ha generosamente e genialmente seminato». E a braccio, nella Sala delle Colonne dove vengono consegnati i Leoni, ha tratteggiato il "manifesto" della "sua" Biennale, quella che ha definito «una meravigliosa fabbrica» di culture e arti: «Questa è una istituzione che parla al mondo». E ha citato le Olimpiadi per dire quello che non farà: «Nessuna chiusura, solo aperture. Anzi, riaperture. E dunque ponti affinché il senso stesso dell'arte possa essere il luogo dello spirito critico e della libertà». Dopodiché, ascoltate le lunghe presentazioni di Lucia Ronchetti per la musica, Wayne McGregor per la danza, Stefano Ricci e Gianni Forte per il teatro, si è alzato dalla seggiola in prima fila dov'era seduto accanto al direttore generale della Fondazione Andrea Del Mercato, è andato a salutare i direttori di sezione uno ad uno e, prima che il microfono passasse ai giornalisti per le domande, si è diretto verso l'uscita. I maligni dicono l'abbia fatto proprio per evitare di essere richiesto di commenti e dichiarazioni. Di sicuro il giornalista (che ormai si considera ex) e scrittore siciliano scelto dal ministro Gennaro Sangiuliano per guidare la più importante istituzione culturale italiana, è sempre stato riservato, cercando di tenere fuori dai riflettori i dettagli della sua vita privata. Unica eccezione: la conversione ancora nel 2015 alla religione musulmana (e raccontano che in Biennale i suoi nuovi collaboratori in questi giorni di Ramadan si siano fatti qualche scrupolo, visto che il presidente osserva scrupolosamente il digiuno). Tant'è, ieri per il debutto Buttafuoco ha scelto l'ufficialità del saluto, nessun commento "a margine", neanche informale.

**I RINGRAZIAMENTI AL PREDECESSORE CICUTTO: «ABBIAMO LAVORATO ASSIEME CON ALLEGRIA GIOIA E COMPLICITÀ»**

### LE PROSSIME SCELTE

Nel suo intervento Buttafuoco ha ricordato che la Biennale di Venezia è stata definita «una macchina perfetta» e questo perché tutti i protagonisti dell'istituzione «con le loro professionalità ma soprattutto con quella capacità così poco italiana di amare il proprio lavoro hanno saputo offrire al mondo questo gioiello». Oltre al cantautore Franco Battiato, ha ricordato i suoi «due commendatori, quelli che mi hanno accompagnato nel percorso delle mie avventure, dei miei studi, del mio lavoro»: lo storico e orientalista francese Henry Corbin e il filosofo e matematico russo Pavel Florenskij. Ha ringraziato il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, che lo ha scelto per questa carica, il consiglio di amministrazione, con la nuova componente Tamara Gregoretti, il Comune di Venezia, la Regione Veneto e la Rai per la collaborazione e il sostegno.

Finito il quadriennio dei direzioni - che è a scavalco con il consiglio di amministrazione della Biennale, una scelta per garantire la continuità artistica - ora toccherà a Buttafuoco scegliere i nuovi direttori. Compreso il cinema, visto che Alberto Barbera dopo la prossima Mostra terminerà l'incarico.

**Alda Vanzan**



### CHI È

**Giornalista e scrittore, Pietrangelo Buttafuoco è nato a Catania nel 1963. Laureato in filosofia, ha militato a destra fin dalla gioventù, ma ha scritto anche per giornali orientati a sinistra. Da una decina d'anni si è convertito all'Islam.**

### LA SQUADRA

**Da sinistra Gianni Forte (teatro), Pietrangelo Buttafuoco, Lucia Ronchetti (musica), Stefano Ricci (teatro) e Wayne McGregor (danza)**

**600** Gli artisti impegnati nelle rassegne dei settori teatro, danza e musica della Biennale da giugno a ottobre

**30** I Paesi di provenienza di attori, danzatori e musicisti di scena a Venezia per tutta l'estate: cartellone di 200 appuntamenti e 72 novità

# Tra teatro, danza e musica cartellone di grandi eventi

### LE SEZIONI

Festival di Teatro, Danza e Musica 2024 della Biennale di Venezia: saranno oltre 200 gli appuntamenti in programma, con 72 novità e 600 artisti provenienti da 30 Paesi differenti. I programmi delle rassegne «sono l'attestazione di una profonda riflessione e ricerca dei direttori - ha detto il presidente della Biennale, Pietrangelo Buttafuoco -. Le tre discipline sono accomunate dall'aspetto performativo, dalla condivisione di vibrazioni umane tra palco e platea. Nell'alchimia propria delle tre arti c'è un afflato di millenni che acquista senso solo nel "qui e ora" di una rappresentazione unica, che va oltre la scrittura, la coreografia, la partitura».

### TEATRO

Ad aprire il calendario sarà il 52/o Festival Internazionale del Teatro (15-30 giugno) "Niger et Albus", diretto dal duo composto da Stefano Ricci e Gianni Forte (ricci/forte), in cui troverà spazio la nuova creatività di drammaturghi, registi, performer e autori. Tra i protagonisti, il Leone d'oro alla carriera 2024 alla compagnia australiana Back to Back Theatre, che trova nella disabilità un potente strumento di indagine artistica.

**IL PALCOSCENICO APRE A GIUGNO IN PROGRAMMA OLTRE 200 APPUNTAMENTI L'ULTIMO CONCERTO A OTTOBRE**

### DANZA

Il 18/o Festival Internazionale di Danza Contemporanea (18 luglio-3 agosto), diretto per il quarto anno di fila dal coreografo Wayne McGregor, indagherà le connessioni tra uomo e tecnologia. «Svelare la complessità, le contraddizioni e il mistero della vita umana - ha sottolineato McGregor - è una delle priorità della carriera dei creativi invitati». Il festival sarà interessato da un tributo a Cristina Caprioli, danzatrice, coreografa e teorica sperimentale, insignita quest'anno del riconoscimento alla carriera.

### MUSICA

Chiuderà il trio delle arti dal vivo il 68/o Festival Internazionale di Musica Contemporanea (26 settembre-11 ottobre), diretto da Lucia Ronchetti. Il programma sarà dedicato al concetto di musica assoluta. Saranno 16 giorni di concerti ed eventi teorici, durante i quali sarà analizzato il significato della musica come linguaggio autonomo, «senza alcun riferimento extra-musicale e senza riferimenti visivi», ha precisato Ronchetti. Nel corso del festival sarà assegnato il Leone d'oro alla carriera a Rebecca Saunders, protagonista della sezione Sound Structures dedicata alle composizioni che esplorano la natura fisica del suono.

### LE SEDI

Spettacoli e concerti avranno luogo nei consueti spazi della Biennale all'Arsenale (Teatro alle Tese, Tese dei Soppalchi, Sale d'Armi, Teatro Piccolo Arsenale), nella sede di Ca' Giustinian e nella Biblioteca Asac ai Giardini; nei Teatri La Fenice e Malibran; nella Chiesa della Pietà; nel Salone Sansoviniano della Biblioteca Marciana; negli spazi all'aperto in Via Garibaldi. E poi in terraferma: al Teatro del Parco a Mestre e al Padiglione 30 a Forte Marghera, spazio storico ormai acquisito alla città davanti a un ampio bacino navigabile. Infine, per la prima volta, per la danza sarà utilizzata anche la Sala Grande del Palazzo del Cinema al Lido.

L'evoluzione della proprietà delle 4.273 residenze patrizie in Veneto e Friuli Venezia Giulia. L'Irvv promuove 8 incontri per illustrare le azioni di restauro e valorizzazione. Finora investiti 300 milioni per 1.900 interventi

IL PATRIMONIO

# Dai nobili ai fondi i nuovi "signori" delle ville venete

IN POLESINE Villa Badoer, a Fratta, ospiterà uno degli 8 incontri. Sotto, Amerigo Restucci

Dopo settant'anni e passa, il monito di Giuseppe Mazzotti sulle antiche residenze patrizie riecheggia ancora: «Noi non dobbiamo consentire che finiscano in mano agli speculatori, che tagliano gli alberi dei parchi, vendono i cancelli in ferro battuto e le belle statue, trasformano le belle case ornate in magazzini e stalle...». Ma chi sono oggi i proprietari dei 4.273 edifici storici che costituiscono un tratto identitario del paesaggio nordestino? Per il 15% enti pubblici o ecclesiastici, per l'85% soggetti privati. «Però non dobbiamo più pensare solo a situazioni nobiliari di antico lignaggio, risalenti almeno alla Serenissima se non addirittura all'Alto Medioevo, bensì anche a società, fondi finanziari, fondazioni, realtà straniere: proprietà più frammentate che in passato, quando la famiglia patriarcale lasciava l'eredità al primogenito, mentre adesso c'è chi scopre di possedere magari un centesimo di un grande compendio, con tutte le difficoltà di intervento su siti oltretutto vincolati», riflette Andrea Valentini, responsabile dell'area tecnica dell'Istituto regionale ville venete, spiegando il senso dell'iniziativa con cui l'ente strumentale di Palazzo Balbi punta a mappare caratteristiche e richieste del settore.

IL CALENDARIO

Già ricostruire l'indirizzario aggiornato per la spedizione degli inviti a "Ville in ascolto", raccontano dall'Irvv, è stata un'impresa nell'impresa di coinvolgere 3.835 dimore in Veneto e 438 in Friuli Venezia Giulia. «Un patrimonio importante non solo per l'architettura – osserva il presidente Amerigo Restucci – ma anche per il contesto in cui sono avvenute le costruzioni. Il territorio veneto è stato sedimentato da queste presenze. Ora alle famiglie storiche si affiancano nuovi proprietari, che intendiamo incontrare per capire le loro esigenze, così da redigere un documento che sarà presentato alle due Regioni». Otto gli appuntamenti in calendario, uno per ciascuna provincia veneta, più un altro per l'area friulgiuliana: 4 aprile alle 10 a Villa Venier-Contarini di Mira (Venezia) e alle 16.30 a Villa Revedin-Bolasco di Castelfranco Veneto (Treviso); 8 aprile alle 10 a Villa Contarini-Fondazione "G. E. Ghirardi" di Piazzola sul Brenta (Padova) e alle 16.30 a Villa Badoer di Fratta Polesine (Rovigo); 11 aprile alle 10 a Villa Pojana di Pojana Maggiore (Vicenza) e alle 16.30 a Villa Perez-Pompei-Sagramoso di Illasi (Verona); 16 aprile alle 10 a Villa De Manzoni di Sedico (Belluno); 18 aprile alle 16.30 a Villa Manin di Codroipo (Udine).

LE MISURE

In oltre mezzo secolo di attività, iniziata come Ente per le ville venete, l'Irvv ha promosso più di 1.900 interventi di conservazione e valorizzazione, erogando finanziamenti per almeno 300 milioni di euro. «Ma la leva finanziaria – sottolineano Restucci e Valentini – è stata in rapporto di uno a tre: le risorse pubbliche hanno generato un valore triplo, considerando la spesa privata e il relativo indotto». Durante gli incontri, ai proprietari saranno illustrate le tre misure attive per i restauri, con i relativi servizi di assistenza. Innanzi tutto i mutui: importi fino a 500.000 euro per progetto, durata di 20 anni, tasso di interesse pari al 50% di quello ufficiale di sconto della Bce, erogazione finale pari al 2,5% della quota capitale a chiusura totale del piano di ammortamento. Poi i contributi a fondo perduto per le opere urgenti di conservazione: importo delle opere ammissibili fino a 150.000 euro, ammontare massimo della sovvenzione pari al 30% del progetto. Quindi le erogazioni per i lavori di messa in sicurezza degli edifici danneggiati da eventi calamitosi: anche in questo caso fino a 150.000 e fino al 30%, elevabile al 50% nel caso di istanze presentate da soggetti pubblici o di interesse pubblico.

IL PRESIDENTE RESTUCCI: «IL TERRITORIO È STATO SEDIMENTATO DA QUESTE PRESENZE IMPORTANTI NON SOLO PER L'ARCHITETTURA»

IL SITO

«Questi edifici, alcuni patrimonio Unesco, non sono solo bellezze monumentali ma anche organismi pulsanti di vita», fa sapere Cristiano Corazzari, assessore regionale alla Cultura: «La volontà dell'Irvv di proporre, tramite il progetto "Ville in ascolto", l'alleanza tra pubblico e privato ha come obiettivi il rilancio dell'Istituto e il rafforzamento delle relazioni con i proprietari delle ville al fine di fornire servizi rinnovati, di qualità e capaci di rispondere ai fabbisogni del patrimonio. Anche il totale rinnovamento a cui si sta procedendo del sito internet dell'Istituto va nella direzione di coinvolgere in maggior misura gli stakeholder». A questo proposito Enrico Specchio, direttore reggente dell'Irvv, annuncia che il portale sarà online «da giugno» con una nuova veste grafica e contenutistica, imperniata attorno a quattro concetti-chiave: "istituto", "visita", "conosci" e "partecipa".

Angela Pederiva



## Dal 9 al 13 maggio

### Torino, si allarga il Salone del libro

**Un nuovo padiglione, 15mila posti a sedere in più per il pubblico nei 5 giorni della rassegna, tanti big da Orhan Pamuk a Eshkol Nevo e Don Winslow, e spazi nuovi per i giovani: il prossimo Salone internazionale del Libro di Torino, il primo con la direzione di Annalena Benini, amplia gli spazi, «per essere sempre di più una festa, fruibile nel modo migliore da tutti». Dal 9 al 13 maggio, al Lingotto di Torino, su 137mila metri espositivi, ci saranno oltre 800 stand, 51 sale e 180 laboratori, un totale di quasi 2.000 appuntamenti, oltre ai 500 diffusi nelle circoscrizioni torinesi e nei Comuni della cintura nel Salone Off. L'edizione 2024 ha come tema "La vita immaginaria", ispirato all'omonimo libro di Natalia Ginzburg, «un omaggio - spiegano gli organizzatori - alla vita immaginaria che muove la vita creativa, in tutte le sue forme».**

PREMIATI Daniela Palumbo e Angelo Petrosino

# Campiello Junior a Petrosino e Palumbo

IL PREMIO

La terza edizione del Campiello Junior, nato dalla collaborazione tra la Fondazione Il Campiello, Pirelli e la Fondazione Pirelli, ha decretato i vincitori nel corso di un evento al Comunale di Vicenza. A scegliere sono state giurie di ragazzi dell'ultimo anno delle scuole primarie e del triennio delle scuole secondarie di primo grado. Nella categoria 7-10 anni, vittoria di Angelo Petrosino con il libro "Un bambino, una gatta e un cane" (Einaudi EL/Einaudi Ragazzi/Emme Edizioni) con 67 voti su 112, davanti a Fabrizio Silei con "Il Grande Discorso di Cocco Tartaglia" (Emme Edizioni), 25 voti, e a Elisa Ruotolo ("Il lungo inverno di Ugo Singer", Bompiani) con 20. Nella categoria 11-14 anni si è imposta Daniela Palumbo con "La notte più bella" (Piemme) che ha ottenuto 75 voti su 113 (una bianca). Seconda (22 voti) Alice Keller con "Fuori è quasi buio" (Risma Editore), terzo Andrea Molesini con "Storia del pirata col mal di denti e del drago senza fuoco " (HarperCollins Italia) con 15. La consegna dei premi avverrà sabato 21 settembre durante la cerimonia di premiazione del Campiello 2024, al Teatro La Fenice di Venezia. Protagonisti della mattinata i finalisti e alcuni componenti della giuria di selezione composta dal presidente Pino Boero, già ordinario di Letteratura per l'infanzia dell'Università di Genova, Chiara Lagani, attrice e drammaturga, Michela Possamai, docente all'Università Iusve di Venezia, e dal libraio David Tolin.



# Udine, al Far East Festival la nuova cultura di frontiera

CINEMA

Settantacinque titoli arrivati da 11 Paesi, di cui settantuno prime tra mondiali, internazionali, europee e nazionali, per esplorare l'Asia contemporanea attraverso la pellicola: sono i numeri cardine con cui ieri a Udine si è presentata l'attesissima 26ª edizione del Far East Film Festival, che contrassegnerà il capoluogo friulano dal 24 aprile al 2 maggio, tra il cinema Visionario e il Teatro Giovanni da Udine.

GIORNALISMO

Quest'anno ci saranno anche il giornalismo d'attualità e le connessioni industry Oriente-Occidente a portare appassionati e curiosi dentro la vita quotidiana contemporanea del grande continente asiatico. La giornata conclusiva sarà sugellata dalla consegna del Gelso d'Oro alla carriera al leggendario regista e sceneggiatore Zhang Yimou e al produttore Chiu Fu-sheng.

«Il Far East Film Festival interpreta perfettamente l'idea che la Regione ha per lo sviluppo e la promozione della cultura nel territorio», ha affermato il vicepresidente della Regione e assessore alla Cultura, Mario Anzil, nel corso dell'illustrazione dell'edizione 2024, presente insieme al sindaco di Udine Alberto Felice De Toni e ai rappresentanti dei main sponsor Credifriuli e Amga Energia&Servizi.

CULTURA DI FRONTIERA

«È un evento che – ha continuato Anzil – nato a fine anni Novanta, in un periodo di particolare fervore culturale, lascia immaginare una nuova primavera per la nostra terra, che dà luogo di confine può dare slancio verso una nuova cultura di frontiera». Il vicepresidente ha definito il Far East, «importantissimo "ponte" tra la nostra cultura e quella asiatica, che incarna a pieno questo spirito ed è per questo che la Regione ha deciso di aumentare i contributi stanziati per sostenere la manifestazione».

CRESCITA

In crescita del 24% gli accrediti richiesti per questa edizione – 1.228 complessivamente – e 250 sono gli studenti di cinema provenienti dalle Università di mezzo mondo che hanno chiesto di poter aver un posto al Festival.

Oltre alle proiezioni, saranno cento gli eventi che animeranno Udine in questi nove giorni, in cui il file rouge è dato comunque dalle proiezioni delle pellicole che si susseguiranno dal mattino alla sera, per arrivare ad applaudire il regista Gelso d'Oro Zhang Yimou. «Per noi il suo cinema non rappresenta solo uno spazio in cui convergono arte, bellezza e grandezza - hanno affermato ieri Sabrina Baracetti e Thomas Bertacche, responsabili del Festival -. Ci ha, infatti, spalancato gli occhi sulle meraviglie cinematografiche della Cina continentale ed è stato una delle scintille dalle quali ha preso vita il nostro festival».

REGISTA Zhang Yimou, regista e sceneggiatore: riceverà il premio alla carriera

SONO 75 I FILM, DA 11 PAESI, IN RASSEGNA DAL 24 APRILE AL 2 MAGGIO. IL GELSO D'ORO ALLA CARRIERA A ZHANG YIMOU

GIUDIZIO DEL PUBBLICO

Spetterà al pubblico, come da format del Festival, stabilire i tre film che saliranno sul podio dell'edizione 2024, mentre il Gelso bianco per la miglior opera prima e il Gelso per la miglior sceneggiatura saranno assegnati da due giurie specializzate, tra cui figurano alcuni giurati del Premio "Sergio Amidei" di Gorizia.

Le giornate saranno arricchite dagli itinerari industry di Focus Asia, da quelli giornalistici di Bambù e dagli itinerari didattici del Feff Campus. Gli ospiti del Festival si muoveranno in città con auto elettriche del Gruppo Hera.

Antonella Lanfrit

## METEO

### Piogge al Centro Nord e verso il meridione.

**DOMANI**

**VENETO**
Nuova veloce perturbazione in transito tra mattino e pomeriggio con piogge e rovesci sparsi dalle pianure verso le Alpi, qui con neve dai 1100-1400m.

**TRENTINO ALTO ADIGE**
Nuova veloce perturbazione in risalita da Sud tra mattino e pomeriggio con precipitazioni sparse, nevose in genere dai 1300-1600m di quota. Rapido miglioramento entro sera.

**FRIULI VENEZIA GIULIA**
Nuova veloce perturbazione in risalita da Sud con piogge e rovesci sparsi, specie tra mattino e pomeriggio. Attenuazione dei fenomeni in serata con qualche apertura.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile · 3bmeteo.com

| | MIN | MAX | IN ITALIA | MIN | MAX |
|---|---|---|---|---|---|
| Belluno | 3 | 12 | Ancona | 10 | 19 |
| Bolzano | 7 | 11 | Bari | 12 | 23 |
| Gorizia | 9 | 13 | Bologna | 11 | 21 |
| Padova | 8 | 12 | Cagliari | 13 | 22 |
| Pordenone | 8 | 12 | Firenze | 10 | 21 |
| Rovigo | 6 | 13 | Genova | 11 | 17 |
| Trento | 4 | 12 | Milano | 8 | 13 |
| Treviso | 6 | 12 | Napoli | 12 | 17 |
| Trieste | 11 | 15 | Palermo | 13 | 24 |
| Udine | 8 | 12 | Perugia | 7 | 14 |
| Venezia | 10 | 13 | Reggio Calabria | 13 | 21 |
| Verona | 7 | 12 | Roma Fiumicino | 11 | 19 |
| Vicenza | 4 | 10 | Torino | 5 | 18 |

## Programmi TV

### Rai 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
6.30 **TG1** Informazione
6.35 **Tgunomattina** Attualità
8.00 **TG1** Informazione
8.35 **UnoMattina** Attualità
9.50 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.05 **La volta buona** Attualità
16.00 **Il paradiso delle signore Daily** Soap
16.55 **TG1** Informazione
17.05 **La vita in diretta** Attualità
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Cinque minuti** Attualità. Condotto da Bruno Vespa
20.35 **Affari Tuoi** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.30 **Cosa sarà** Film Commedia. Di Francesco Bruni. Con Kim Rossi Stuart, Lorenza Indovina
23.25 **Porta a Porta** Attualità. Condotto da Bruno Vespa
23.55 **Tg 1 Sera** Informazione

### Rai 2

11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg 2 Giorno** Attualità
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.25 **BellaMà** Talk show
17.00 **Radio2 Happy Family** Musicale
18.00 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.35 **TG Sport Sera** Informazione
18.58 **Meteo 2** Attualità
19.00 **N.C.I.S.** Serie Tv
19.40 **S.W.A.T.** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Mare Fuori** Serie Tv. Con Carolina Crescentini, Carmine Recano, Lucrezia Guidone
22.20 **Mare Fuori** Serie Tv
23.20 **Stasera c'è Cattelan su Raidue** Show
0.35 **Storie di donne al bivio** Società

### Rai 3

6.00 **RaiNews24** Attualità
7.00 **TGR Buongiorno Italia** Att.
7.30 **TGR - Buongiorno Regione** Attualità
8.00 **Agorà** Attualità
9.45 **ReStart** Attualità
10.25 **Spaziolibero** Attualità
10.40 **Elisir** Attualità
11.55 **Meteo 3** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **Leonardo** Attualità
15.00 **In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time"** Attualità
16.00 **Piazza Affari** Attualità
16.10 **TG3 - L.I.S.** Attualità
16.15 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
16.20 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione

### Rai 4

6.35 **Seal Team** Serie Tv
7.15 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
8.20 **Anica Appuntamento Al Cinema** Attualità
8.25 **Private Eyes** Serie Tv
9.10 **Hawaii Five-0** Serie Tv
10.40 **In the dark** Serie Tv
12.05 **Senza traccia** Serie Tv
13.35 **Criminal Minds** Serie Tv
14.20 **Coroner** Fiction
15.50 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
16.55 **Private Eyes** Serie Tv
17.40 **Hawaii Five-0** Serie Tv
19.05 **Senza traccia** Serie Tv
20.35 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **La abuela - Legami di sangue** Film Horror. Di Paco Plaza. Con Almudena Amor, Vera Valdez, Karina Kolokolchykova
23.00 **Zombieland - Doppio colpo** Film Commedia
0.40 **Terminator: The Sarah Connor Chronicles** Fiction
2.50 **Alex Rider** Serie Tv
4.10 **Stranger Europe** Documentario
5.45 **Seal Team** Serie Tv

### Rai 5

6.10 **Personaggi in cerca d'attore** Attualità
6.40 **Le isole scozzesi** Doc.
7.35 **Personaggi in cerca d'attore** Attualità
8.05 **Dorian, l'arte non invecchia** Documentario
9.00 **Prossima fermata Asia** Doc.
10.00 **Carmen** Musicale
12.55 **Visioni** Documentario
13.30 **Personaggi in cerca d'attore** Attualità
14.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
15.50 **I burosauri** Teatro
18.05 **Prokofiev: Romeo E Giulietta, Concerto N.5** Musicale
19.05 **Rai 5 Classic** Musicale
19.20 **Rai News - Giorno** Attualità
19.25 **Dorian, l'arte non invecchia** Documentario
20.20 **Prossima fermata Asia** Doc.
21.15 **Art Night** Documentario
22.15 **Appresso alla musica** Musicale
23.10 **Jimi Hendrix - Electric Church** Documentario
0.35 **U2 Live in London** Musicale

### Rete 4

6.00 **Il mammo** Serie Tv
6.25 **Tg4 - Ultima Ora Mattina** Attualità
6.40 **Ciak Speciale** Attualità
6.45 **Prima di Domani** Attualità
7.45 **Brave and Beautiful** Serie Tv
8.45 **Bitter Sweet - Ingredienti d'amore** Telenovela
9.45 **Tempesta d'amore** Soap
10.55 **Mattino 4** Attualità
11.55 **Tg4 Telegiornale** Info
12.20 **Meteo.it** Attualità
12.25 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Att.
15.25 **Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno** Attualità
15.30 **Diario Del Giorno** Attualità
16.35 **Madame X** Film Drammatico
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.35 **Meteo.it** Attualità
19.40 **Terra Amara** Serie Tv
20.30 **Prima di Domani** Attualità
21.20 **Fuori Dal Coro** Attualità
0.50 **Inseguimento fatale** Film Thriller
2.35 **Ciak Speciale** Show

### Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
7.55 **Traffico** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino Cinque News** Att.
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Endless Love** Telenovela
14.45 **Uomini e donne** Talk show
16.10 **Amici di Maria** Talent
16.40 **La promessa** Telenovela
16.55 **Pomeriggio Cinque** Attualità
18.45 **Avanti un altro!** Quiz - Game show
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza** Varietà
21.20 **Vanina - Un vicequestore a Catania** Serie Tv. Con Giusy Buscemi, Corrado Fortuna, Dajana Roncione
24.00 **Tg5 Notte** Attualità
0.35 **Non c'è 2 senza te** Film Commedia

### Italia 1

6.45 **C'era una volta...Pollon** Cartoni
7.10 **L'incantevole Creamy** Cartoni
7.35 **Pollyanna** Cartoni
8.00 **Kiss me Licia** Cartoni
8.30 **Chicago Fire** Serie Tv
10.25 **Chicago P.D.** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.05 **Sport Mediaset** Informazione
13.55 **The Simpson** Cartoni
15.40 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv
17.30 **The mentalist** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Joker** Film Thriller. Di Todd Phillips. Con Joaquin Phoenix, Robert De Niro
23.55 **Arancia meccanica** Film Drammatico
2.25 **Ciak Speciale** Attualità
2.30 **Studio Aperto - La giornata** Attualità

### Iris

6.20 **Note di cinema** Attualità. Condotto da Anna Praderio
6.30 **Ciaknews** Attualità
6.35 **CHIPs** Serie Tv
7.20 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.10 **L'uomo che ama** Film Drammatico
10.15 **Appaloosa** Film Western
12.35 **La freccia nella polvere** Film Western
14.25 **La versione di Barney** Film Commedia
17.05 **Soleil** Film Drammatico
19.15 **CHIPs** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Vittoria e Abdul** Film Drammatico. Di Stephen Frears. Con Judi Dench, Ali Fazal, Tim Pigott-Smith
23.20 **Identità violate** Film Thriller
1.30 **La versione di Barney** Film Commedia
3.40 **La freccia nella polvere** Film Western
4.50 **L'ultimo agguato** Film Drammatico

### Cielo

6.00 **TG24 mezz'ora** Attualità
7.00 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario
8.10 **Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
10.25 **Sky Tg24 Pillole** Attualità
10.30 **Cuochi d'Italia** Cucina. Condotto da Alessandro Borghese, Bruno Barbieri
11.30 **MasterChef Italia** Talent
16.20 **Fratelli in affari** Reality
17.20 **Buying & Selling** Reality. Condotto da Drew e Jonathan Scott
18.20 **Piccole case per vivere in grande** Reality
18.50 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.50 **Affari al buio** Documentario
20.20 **Affari di famiglia** Reality
21.20 **Star Trek Beyond** Film Fantascienza. Di Justin Lin. Con Chris Pine, Zachary Quinto, Zoë Saldaña
23.35 **Monella** Film Commedia
1.35 **XXX - Un mestiere a luci rosse** Documentario
2.35 **Vite da escort** Documentario

### Rai Scuola

7.30 **Progetto Scienza**
8.00 **Progetto Scienza 2023**
8.30 **Progetto Scienza 2022**
9.30 **Memex** Rubrica
10.00 **Animal Strategies, tecniche di sopravvivenza**
10.45 **Isole scozzesi con Ben Fogle**
11.30 **Di là dal fiume e tra gli alberi**
12.30 **Progetto Scienza 2023**
13.30 **Inizio e fine dell'Universo**
14.30 **Progetto Scienza 2023**
15.30 **American Genius**
16.15 **Progetto Scienza**
17.30 **Vertical city**

### DMAX

10.10 **Vado a vivere nel bosco** Reality
12.05 **I pionieri dell'oro** Doc.
14.00 **A caccia di tesori** Arredamento
15.50 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
17.40 **La febbre dell'oro** Doc.
19.30 **Vado a vivere nel bosco** Reality
21.25 **Falegnami ad alta quota** Documentario
22.20 **Falegnami ad alta quota** Documentario
23.15 **WWE NXT** Wrestling
0.10 **Bodycam - Agenti in prima**

### La 7

8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'Aria che Tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa politica** Attualità
16.40 **Taga Focus** Attualità
17.00 **La strage di Bologna** Doc.
18.00 **C'era una volta... Il Novecento** Documentario
18.55 **Padre Brown** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità.
21.15 **Inchieste da Fermo** Att.
23.30 **La7 Doc** Documentario

### TV 8

13.40 **Accuse pericolose** Film Thriller
15.30 **Una baby sitter all'improvviso** Film Commedia
17.15 **Quello che so sull'amore** Film Commedia
19.00 **Celebrity Chef - Anteprima** Cucina
19.05 **Alessandro Borghese - Celebrity Chef** Cucina
20.10 **100% Italia - Anteprima** Show
20.15 **100% Italia** Show
21.30 **Italia's Got Talent - Nuova Edizione** Show
23.40 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina

### NOVE

6.45 **Alta infedeltà** Reality
11.05 **La casa delle aste** Società
13.00 **Ho Vissuto Con Un Killer** Documentario
15.00 **L'assassino è in città** Società
16.00 **Storie criminali - Un innocente dietro le sbarre?** Doc.
17.40 **Little Big Italy** Cucina
19.15 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.25 **Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo** Quiz - Game show
21.25 **Le verità nascoste** Film Thriller
24.00 **La frode** Film Drammatico

### 7 Gold Telepadova

12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Casalotto** Rubrica sportiva
15.00 **Stadio news** Rubrica sportiva
15.30 **Tg7** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7** Informazione
18.30 **ApeCalcio** Rubrica sportiva
19.00 **Azzurro Italia TG** Rubrica sportiva
19.30 **The Coach** Talent Show
20.00 **Casalotto** Rubrica sportiva
20.30 **Diretta Stadio** Rubrica sportiva
22.15 **Speciale Butti** Rubrica
23.30 **Calcissimo** Rubrica sportiva

### Rete Veneta

9.00 **Sveglia Veneti**
12.00 **Focus Tg**
15.30 **Santo Rosario**
16.30 **Ginnastica**
18.00 **Santa Messa**
18.45 **Meteo**
18.50 **Tg Bassano**
19.15 **Tg Vicenza**
20.30 **Tg Bassano**
21.00 **Tg Vicenza**
21.20 **Focus**
23.25 **In Tempo**
23.30 **Tg Bassano**
24.00 **Tg Vicenza**
0.15 **In Tempo**

### Antenna 3 Nordest

12.00 **Telegiornale del Nordest** Informazione
13.30 **Linberty stands still**
16.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
18.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.20 **Tg Veneto** Informazione
21.00 **La nostra storia** Attualità
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

### Tele Friuli

17.45 **Telefruts** Cartoni
18.00 **Italpress** Rubrica
18.15 **Sportello Pensionati - diretta** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G. - diretta** Informazione
19.30 **Sport FVG - diretta** Rubrica
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale Fvg** Informazione
20.40 **Gnovis** Rubrica
21.00 **Elettroshock** Rubrica
22.30 **Sportello Pensionati** Rubrica
23.15 **Beker on tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale Fvg** Info

### TV 12

16.55 **Zumba** Rubrica
17.15 **Momenti Di Gloria** Rubrica
17.45 **Pomeriggio Udinese – R** Rubrica
18.30 **Tg Regionale** Informazione
19.00 **Tg Udine** Informazione
19.30 **Post Tg** Rubrica
20.00 **Tg Regionale** Informazione
20.30 **Tg Udine - R** Informazione
21.00 **Tag In Comune** Rubrica
21.45 **10 Anni Di Noi** Rubrica
23.00 **Tg Udine - R** Informazione
23.30 **Tg Regionale** Informazione
23.50 **Post Tg** Rubrica
0.20 **Tg Friuli In Diretta - R** Info

## L'OROSCOPO di LUCA

### Ariete dal 21/3 al 20/4

Per buona parte della mattinata puoi ancora contare sull'aiuto della Luna per sbrogliare eventuali impicci in **amore** e ritrovare una maggiore sintonia. Approfittane perché poi gli equilibri astrali si modificano e con essi le dinamiche che ti trovi a vivere. Sembri deciso a prendere l'iniziativa e ad affrontare una sorta di minaccia che in qualche modo grava su di te. Lasciati guidare dall'intuito.

### Toro dal 21/4 al 20/5

Con l'ingresso della Luna in Scorpione, a fine mattinata, il desiderio di metterti meglio all'ascolto del partner si rafforza, la tua ricerca di sintonia risponde a qualcosa di profondo e fai bene ad assecondarla. L'**amore** ci guadagna e forse potrebbe in qualche modo esserne ravvivato anche l'aspetto passionale, che su di te ha una presa notevole. Per quanto riguarda il lavoro, evita di impuntarti.

### Gemelli dal 21/5 al 21/6

In mattinata la Luna si oppone a Mercurio, poiché è il tuo pianeta è come se si opponesse a te, favorendo un maggiore coinvolgimento emotivo anche in situazioni che sono estranee a questa dimensione. Divertiti a sperimentare un aspetto dispersivo e in cui non ti è richiesto di essere coerente. Ne ricaverai delle nuove idee probabilmente inedite che si riveleranno inaspettatamente utili nel **lavoro**.

### Cancro dal 22/6 al 22/7

Qualche momento di nervosismo nel settore professionale per iniziare la giornata di oggi non ti perturberà più di tanto. È l'occasione per imparare a relativizzare. A fine mattinata la Luna cambia segno, il suo ingresso nello Scorpione favorisce l'**amore** e gli affetti, rendendo più fluido il tuo modo di esprimere i sentimenti, che potrebbero anche rivelarsi più impetuosi di quanto non immagineresti.

### Leone dal 23/7 al 23/8

La configurazione tende a enfatizzare dubbi che non ti sono del tutto chiari e potrebbero pertanto generare un momento di perplessità che induce a cercare risposte che ti forniscano punti di riferimento validi. Chi meglio del partner per fugare questo tipo di sabbie mobili? Affidati all'**amore** se vuoi davvero trovare delle risposte, il cui aspetto più prezioso sarà quello di riportarti a te stesso.

### Vergine dal 24/8 al 22/9

L'opposizione tra la Luna e Mercurio, il tuo pianeta, ti rende un po' incostante e dispersivo, come se avessi la testa tra le nuvole, cosa che peraltro può rivelarsi perfino utile in certi aspetti. Così riduci inevitabilmente il desiderio di tenere tutto sotto controllo, riconoscendo finalmente che il mondo non ti ubbidisce anche se raggiungi la perfezione. Nel **lavoro** subentrano nuovi ingredienti.

### Bilancia dal 23/9 al 22/10

Nel giro di qualche ora la Luna esce dal tuo segno per insediarsi temporaneamente in Scorpione. Sei meno influenzabile e si riduce anche il livello di indecisione. La configurazione ti consente di muoverti con una certa sicurezza per quanto riguarda alcune scelte di natura **economica**. Anche perché nel settore professionale inizi ad avere dei riscontri che ti tranquillizzano e ti mettono a tuo agio.

### Scorpione dal 23/10 al 22/11

La configurazione ruota attorno all'ingresso della Luna nel tuo segno, in aspetto difficile con Plutone, che lo governa. La situazione ha più sfumature diverse e per molti aspetti è insondabile, difficile che analizzandola tu possa coglierne il senso. Sarà meglio fare affidamento sul tuo istinto, o se preferisci sull'intuito, che ci vede anche al buio. Anche in **amore** è la tua guida più affidabile.

### Sagittario dal 23/11 al 21/12

L'irrequietezza che manifesti soprattutto per quanto riguarda l'**amore** ti spinge a sperimentare comportamenti diversi. La curiosità ti sprona e diventi più giocoso, adottando un atteggiamento leggero che si rivela contagioso e che il partner apprezza perché rende tutto più facile. Non esprimere giudizi, lascia che la vitalità fluisca senza redini. La spontaneità è una delle tue qualità più preziose.

### Capricorno dal 22/12 al 20/1

La configurazione evidenzia alcune perplessità a livello **economico**, intervengono dei ripensamenti e dei dubbi che ti inducono a riconsiderare alcune scelte fatte finora. In realtà questo processo serve a motivarti meglio, facendoti trovare così l'energia necessaria a raggiungere quegli obiettivi che ti sei prefissato. Puoi avvalerti di una dinamica creativa che ti consente di aggirare gli ostacoli.

### Acquario dal 21/1 al 19/2

La dimensione professionale richiede la tua attenzione. C'è qualcosa che viene alla luce e ti fa dubitare di alcune scelte che hai fatto ultimamente nel **lavoro**. Ma adesso non puoi tornare indietro anche se lo volessi. Sarà necessario che inizi a farti carico delle decisioni che hai preso e che trovi il modo di portarle avanti. Anche se a volte ne dubiti, il cambiamento da te auspicato è necessario.

### Pesci dal 20/2 al 20/3

La Luna favorevole ti consente di affidarti all'intuito senza dover perdere troppo tempo in ragionamenti, inserisci il pilota automatico e procedi spedito. Ora c'è anche Marte nel tuo segno: l'azione ha la priorità. Ti senti in forma anche a livello fisico, la configurazione è propizia per la **salute** e ti garantisce un atteggiamento dinamico e combattivo. Qualcosa si sta muovendo in campo economico.

## FORTUNA

LOTTO
ESTRAZIONE DEL 26/03/2024

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 30 | 51 | 17 | 1 | 53 |
| Cagliari | 13 | 70 | 25 | 68 | 47 |
| Firenze | 28 | 30 | 54 | 70 | 88 |
| Genova | 67 | 87 | 22 | 3 | 62 |
| Milano | 22 | 34 | 13 | 47 | 24 |
| Napoli | 20 | 72 | 59 | 1 | 52 |
| Palermo | 5 | 72 | 65 | 52 | 32 |
| Roma | 28 | 43 | 75 | 54 | 87 |
| Torino | 16 | 8 | 17 | 24 | 38 |
| Venezia | 67 | 28 | 55 | 60 | 29 |
| Nazionale | 15 | 69 | 22 | 63 | 39 |

SuperEnalotto

43 2 85 74 81 24 — Jolly 63

| MONTEPREMI | 84.071.172,42 € | JACKPOT | 79.602.830,22 € |
|---|---|---|---|
| 6 | - € | 4 | 402,35 € |
| 5+1 | - € | 3 | 30,07 € |
| 5 | 31.278,40 € | 2 | 5,53 € |

CONCORSO DEL 26/03/2024

Super Star 40

| | | | |
|---|---|---|---|
| 6 | - € | 3 | 3.007,00 € |
| 5+1 | - € | 2 | 100,00 € |
| 5 | - € | 1 | 10,00 € |
| 4 | 40.235,00 € | 0 | 5,00 € |

## UNDER 21, EUROPEO 2025

### Ghilardi non basta Italia beffata al 91': con la Turchia è 1-1

Come buttare via una vittoria e tremare per il primo posto che vale la qualificazione a Euro 2025: l'Under 21 s'illude con Ghilardi, che spinge in rete una sponda di testa di Gnonto, e al 91' a colpire è Kilicsoy che sfrutta una palla dal fondo di Yardımcı (Coppola non chiude pensando che il pallone sia uscito). Al 36' Desplanches sventa in due tempi un rigore di Yildrim (fallo di Ghilardi sullo stesso attaccante). Ora gli azzurrini guidano il girone con 15 punti ma Irlanda (13) e Norvegia (12) hanno una sfida in meno. M.B.



# ACERBI ASSOLTO NAPOLI FURIOSO

**Il giudice sportivo: «Non ci sono prove di insulti razzisti verso Juan Jesus»** **Il club azzurro: «Smettiamo di aderire alle iniziative di facciata delle istituzioni»**

### IL CASO

MILANO Assolto per mancanza di prove a supporto della denuncia di Juan Jesus. Francesco Acerbi può tirare un sospiro di sollievo: «Il contenuto discriminatorio risulta essere stato percepito dal solo calciatore offeso, senza il supporto di alcun riscontro probatorio esterno, che sia audio, video e finanche testimoniale», ha scritto il giudice sportivo, Gerardo Mastrandrea, nel suo provvedimento. Tutto questo ha scatenato la rabbia del Napoli contro la Figc: «Io sto con JJ», il titolo esplicativo del comunicato. Il club azzurro si chiede se «il colpevole dovrebbe, per la "giustizia" sportiva, essere Juan Jesus, che avrebbe accusato un collega ingiustamente. Non è ragionevole pensare che abbia capito male. Il principio di maggiore probabilità di un evento, ampiamente visibile dalla dinamica dei fatti e dalle sue scuse in campo, che nella giustizia sportiva è preso in considerazione, scompare in questa sentenza. Restiamo basiti». Fino a prendere una posizione chiara: «Il Napoli non aderirà più a iniziative di mera facciata delle istituzioni calcistiche contro il razzismo e le discriminazioni, continueremo a farle da soli, come abbiamo sempre fatto, con rinnovata convinzione e determinazione». Iniziativa in piedi anche per la prossima giornata di campionato. Invece, il difensore brasiliano ha cambiato la propria immagine del profilo su Instagram, scegliendo una fotografia di un pugno chiuso, simbolo universale della lotta al razzismo: «Black Power», cioè *Potere nero*.

### LE TAPPE

Adesso Acerbi sarà tra i convocati di Simone Inzaghi per la gara di San Siro contro l'Empoli, lunedì. Il difensore salva la sua carriera all'Inter (in caso di maxi squalifica da 10 giornate il club nerazzurro avrebbe potuto risolvere il contratto per giusta causa) e gli Europei in Germania la prossima estate, dopo essere stato già escluso dai convocati per le due amichevoli disputate negli Stati Uniti contro Venezuela ed Ecuador. Il nerazzurro era stato accusato da Juan Jesus di aver pronunciato un'offesa razzista. Il difensore aveva protestato con l'arbitro La Penna, poi a fine gara aveva abbassato i toni. Il giorno dopo, però, aveva ribadito la sua posizione quando l'interista aveva dato la sua versione dei fatti, spiegando l'accaduto nel ritiro della Nazionale, prima di fare ritorno a Milano. Così il giudice sportivo aveva chiesto un supplemento di indagini condotto dalla Procura Federale che nei giorni scorsi ha interrogato i due calciatori oltre a scandagliare ogni ripresa televisiva. Per l'assoluzione sono state determinanti l'assenza di conferme della versione di Juan Jesus da parte di testimoni vicini all'azione e la mancanza di immagini video o audio per certificare il momento del presunto insulto. Sul provvedimento si legge anche che è stata «sicuramente raggiunta la prova dell'offesa rimanendo, però, il contenuto gravemente discriminatorio confinato alle parole del soggetto offeso, senza alcun ulteriore supporto probatorio e indiziario esterno, diretto e indiretto, anche di tipo testimoniale». Quindi, in conclusione «non si raggiunge nella fattispecie il livello minimo di ragionevole certezza circa il contenuto sicuramente discriminatorio dell'offesa recata».

**«BLACK POWER» LA RISPOSTA DEL BRASILIANO**

Juan Jesus ha cambiato la foto su Instagram: il pugno chiuso evoca la protesta del "Black Power", il gesto ai Giochi di Messico '68 di Smith e Carlos sul podio dei 200. A sinistra Acerbi, Juan Jesus e l'arbitro

**IL DISPOSITIVO: «C'È LA CERTEZZA DELL'OFFESA MA È IMPOSSIBILE DIMOSTRARE CHE ABBIA UN CONTENUTO DISCRIMINATORIO»**

### LE REAZIONI

Pochissime ore dopo l'ufficialità dell'assoluzione di Acerbi, è arrivato lo sfogo di Claudia Scarpari, la moglie del nerazzurro, via Instagram. Un post breve ma eloquente, rivolto a tutti coloro che hanno sparato sentenze nei confronti del marito: «Ora sciacquatevi la bocca!». Con tanto di storia: «Cin, cin. A chi insulta i familiari. A chi minaccia la vita dei figli. Ai leoni da tastiera. A chi ha sommerso di insulti me e miei figli per giorni interi. Cin, cin. Ne avete bisogno».

### NESSUN RICORSO

Dal punto di vista giuridico questa storia è definitivamente chiusa. Juan Jesus non potrà fare appello: il difensore non è parte nel procedimento, che la Procura federale ha avviato di propria iniziativa. Anche nel caso teorico in cui Juan Jesus decidesse di presentare un esposto sull'accaduto, senza fornire nuove prove, la sua iniziativa si scontrerebbe con il principio generale del diritto secondo il quale non si può essere giudicati due volte per lo stesso fatto. Un'altra buona notizia per l'Inter è arrivata dai risultati del primo semestre della stagione in corso. Hanno registrato un utile netto consolidato di 22,3 milioni di euro, da confrontare con una perdita netta pari a 63,5 milioni di euro per l'anno precedente.

Salvatore Riggio



**DURO COMUNICATO DEI CAMPIONI D'ITALIA: «SECONDO IL VERDETTO IL COLPEVOLE SAREBBE IL NOSTRO GIOCATORE CHE HA DENUNCIATO»**

# Ucraina, la festa del popolo in guerra Islanda rimontata e pass per l'Europeo

### GLI SPAREGGI

In rimonta. Come a voler dimostrare, ulteriormente, che è un popolo che sa reagire. A tutto. L'Ucraina stacca il pass per l'Europeo in Germania (il quarto consecutivo) della prossima estate ribaltando l'Islanda (2-1)nella finale playoff di Wroclaw. Non basta alla nazionale di Age Hareide la solita bellissima rete del genoano Gudmundsson alla mezzora del primo tempo: il numero 10 islandese fa sedere il compagno di squadra Malinovsky con una finta e spara col sinistro alle spalle di Lunin. È solo un'illusione, perché i gialloblù di Serhij Rebrov ci mettono poco a rimettere la testa a galla: lo fanno già nel primo tempo, ma a Yareamchuk viene annullato il gol del pari per un fuorigioco di Konoplya in avvio azione. Poi nella ripresa la rete di Tsygankov è buona: fa tutto da solo il giocatore del Girona. Controllo, conduzione, e botta dal limite dell'area sfruttando a pieno lo spazio che la ballerina difesa ospite gli lascia. A sette dal termine poi la gioia incontrollata di un intero popolo, che si abbraccia sulle tribune dello stadio polacco, e si avvolge (come a volersi difendere) attorno alla bandiera della propria nazione, ferita dalle bombe e dai droni anche degli ultimi giorni: stavolta Tsygankov serve Sudakov, che giraverso Mudryk che di prima intenzione da dentro l'area di rigore non lascia scampo a Valdimarsson. L'Ucraina festeggia, in una notte che come al solito per quelle persone che vivono a Kiev e dintorni sarà ricca di pensieri. Ma il calcio un poco di gioia la porta, e gli uomini di Rebrov, in questo modo, vannoa chiudere il girone E dell'Europeo, insieme a Belgio, Slovacchia e Romania.

**DECISIVO** Mychajlo Mudryk, 23 anni, ha segnato il gol qualificazione

**PRIMA QUALIFICAZIONE PER LA GEORGIA: GRECIA BATTUTA AI RIGORI PER KVARA GIOIA E DOLORE: ESCE PER PROBLEMI ALL'INGUINE**

### FESTA

Vola in Germania anche la Georgia di Kvaratskhelia, che ai rigori (4-2 il finale, 0-0 dopo i supplementari), elimina la Grecia. Per la prima volta nella storia la nazionale georgiana guidata dal francese Willy Sagnol raggiunge la fase finale di una manifestazione così importante. Finisce nel gruppo F, insieme a Turchia, Portogallo e Repubblica Ceca, ma la notizia più importante da questo match, soprattutto per i tifosi del Napoli, è proprio l'infortunio di Kvara, che ha alzato bandiera bianca nel secondo tempo supplementare per un fastidio muscolare all'inguine sinistro che quasi lo taglia fuori dalla sfida di sabato alle 12,30 al Maradona contro l'Atalanta. Calzona è in apprensione per le condizioni del proprio attaccante, che alla fine, e pure giustamente si è lasciato comunque andare all'emozione e si è preso l'abbraccio collettivo dell'intero stadio di Tbilisi, che ha invaso non riuscendo a frenare la propria euforia per un traguardo storico.

Giuseppe Mustica



**Germania 2024**
14 giugno-14 luglio

UEFA EURO2024 GERMANY

| GRUPPO A | GRUPPO D |
|---|---|
| Germania | Galles/Polonia |
| Scozia | Paesi Bassi |
| Ungheria | Austria |
| Svizzera | Francia |
| **GRUPPO B** | **GRUPPO E** |
| Spagna | Belgio |
| Croazia | Slovacchia |
| **ITALIA** | Romania |
| Albania | Ucraina |
| **GRUPPO C** | **GRUPPO F** |
| Slovenia | Turchia |
| Danimarca | Georgia |
| Serbia | Portogallo |
| Inghilterra | Rep. Ceca |

WITHUB

# SINNER RITROVA LA SICUREZZA DEL PADRONE

▸Jannik entra nei quarti a Miami: battuto O'Connell 6-4 6-3
Adesso affronterà Machac, che ha sconfitto Arnaldi 6-3 6-3

NUMERO 3 Jannik Sinner, 22 anni, nel 2024 ha perso solo un match: contro Alcaraz a Indian Wells

TENNIS

Papà Hanspeter non gli ha regalato l'arte dello chef e Jannik appena può lo convoca per riassaporare sapori smarriti. Ma Sinner senior ha trasmesso al Profeta dai capelli rossi la capacità di mettere insieme un piatto valido anche coi pochi ingredienti che ha in quel momento. Che, nel tennis, è la misteriosa virtù del campione nel trovare, all'improvviso, magiche soluzioni, anche nelle giornate più buie, sfuggendo dalle situazioni più complicate. Questa è un'altra delle belle qualità di Jannik Sinner, superstar del tennis mondiale dagli US Open in qua, coi successi di quest'anno a Melbourne e Rotterdam, e una sola partita persa su 19. Peraltro solo contro Alcaraz nelle semifinali di Indian Wells. Questa è l'ennesima prova da prestigiatore del 22enne strappato allo sci che fa sembrare semplici anche le cose più difficili, facendo sanguinare il cuore dell'onesto Chris O'Connell dopo 44 minuti da sogno negli ottavi di Miami. Un sogno che si sbriciola: da 3-1 per l'australiano, 0-30 sul servizio italiano, diventa quindi 6-4 ed infine 6-3 per il numero 3 del mondo.

## GENTLEMAN

Quando Jannik cambia passo, gli unici intoppi verso i quarti contro il ceco Tomas Machac sono una pallata sui "gioielli di famiglia" del fisioterapista Jacopo Naldi e uno spettatore colpito da malore. Cui l'azzurro passa, premuroso, asciugamani e ghiaccio. Così come, contro Vavassori, aveva aspettato cavallerescamente il compagno di nazionale all'uscita dal campo per la pioggia, così come si ferma sempre a firmare decine di autografi, così come gioca dolcissimo con un bimbetto passandogli un pallone da calcio quando fa visita alla nazionale di Spalletti e così come si cimenta in qualche scambio di tennis in carrozzina col campione britannico, Alfie Hewett.

**MATCH IN DISCUSSIONE IN AVVIO, POI L'AZZURRO RIMONTA E DILAGA MALORE A UN TIFOSO: L'ITALIANO GLI FA AVERE ASCIUGAMANO E GHIACCIO**

## CARATTERE

Questo in passerella a Miami non è un Sinner superlativo: dopo i problemi nel primo set e mezzo contro Griekspoor, rimediati anche grazie all'interruzione per pioggia, stenta anche contro un avversario di qualità come O'Connell. Va subito sotto di un break, senza il consueto aiuto della super-risposta, non riesce a imporre il suo ritmo da fondo, svirgola, tentenna, dubita, si perde quasi per il campo, non concretizza il contro-break sull'1-2 e ancora sul 2-3. Ma si concentra sul proprio servizio e aspetta l'occasione. Che afferra una prima volta sparando forte dritto e rovescio da fondo agguantando il 4-4. Poi, dopo essersi autoincitato - "Sveglia!" -, strappa il 6-4 con un micidiale rovescio dei suoi che apre una breccia insanabile nella fiducia dell'australiano, costringendolo a sbagliare di dritto e a perdere la sensibilità sugli eleganti tic-tac da giocatore old style, dal rovescio a una mano, coi quali a Miami ha fatto fuori il veloce Tiafoe e il potente Damm.

## FRENATA

Dopo la straordinaria prestazione di lunedì notte di Lorenzo Musetti contro bum bum Shelton, con lampi alla Federer che lo promuovo alla sfida contro Alcaraz e forse rilanciano lo rilanciano perentoriamente dopo una lunga crisi, anche questo Miami è storico per il tennis italiano: per la prima volta tre azzurri arrivano agli ottavi di un Masters 1000 sul cemento, della nascita dei Super9 del 1990.

## NERVI

Peccato che solidità e progressi di Matteo Arnaldi volino via insieme alla concentrazione dell'allievo di Alessandro Petrone, nel segno della libellula ribelle che non vuole abbandonare il suo campo. Lui dice: «Negli ultimi due giorni non sono stato benissimo, un po' di stanchezza, dolori muscolari, i sintomi classici dell'influenza». Ma forse, contro il ceco Tomas Machac, nel deludente 6-3 6-3 finale, pesa il pensiero dell'occasione dei primi quarti Masters 1000, magari nel derby con Jannik Sinner.

**Vincenzo Martucci**

# Lettere&Opinioni

«IO COMMISSARIO EUROPEO? NON CI PENSO. E POI C'È UNA REGOLA IN UN'EUROPA: L'AGRICOLTURA NON VIENE MAI O QUASI MAI INCARNATA DA UNA DELLE NAZIONI PIÙ IMPORTANTI IN TERMINI DI POLITICHE AGRICOLE»

**Francesco Lollobrigida,**
*ministro delle Politiche agricole*

La frase del giorno



Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Gli insulti a Bergoglio

## La foto "araba" del Papa e i commenti di Barbisan: replica alle critiche di un lettore. Che sbaglia bersaglio

**Roberto Papetti**

*Buongiorno direttore,*
*sono a rappresentarle il mio disappunto e utilizzo un termine corretto, dopo aver visto e letto nel quotidiano da lei diretto l'articolo nel quale lei ha autorizzato la pubblicazione del farneticante post con allegato fotografico del consigliere regionale Barbisan. Vorrei chiederle se in Italia non esiste più il reato di vilipendio ancorché e se in nome della libertà di espressione ormai sia consentito di tutto e di più.*
*E se io mi permettessi di dipingerLa con frasi ingiuriose e magari qualche foto Lei userebbe lo stesso trattamento oppure no? Se vuole rispondere direttamente sul quotidiano da lei diretto sarebbe cosa professionalmente giusta.*
**Dario Di Giovanni**

Caro lettore,
capisco che viviamo nella società della comunicazione e che spesso capita di confondere la realtà con la sua rappresentazione, ma il suo disappunto lei dovrebbe indirizzarlo al consigliere regionale veneto Barbisan. Non a me. Noi abbiamo fatto solo il nostro lavoro: abbiamo dato una notizia e l'abbiamo corredata di un elemento fondamentale, cioè l'immagine ritoccata e commentata del Pontefice rilanciata da Barbisan sul web. Senza quella foto sarebbe stato difficile per chiunque comprendere di cosa si stesse parlando e le polemiche generate. Quella foto infatti "è" la notizia o, almeno, ne rappresenta l'elemento principale. Lei è naturalmente libero di ritenere che quell'immagine e quei commenti non meritassero alcuna attenzione e andassero cestinati perché farneticanti. Questione di punti di vista. La sua idea di libertà di espressione, almeno in questo caso, forse è un po' diversa dalla nostra: a noi pare che se un rappresentante del popolo, non un qualunque cittadino o uno dei tanti leoncini da tastiera che popolano il web, diffonde un'immagine del Papa travestito da arabo e la corredata con espressioni forti e grevi ("Quest'essere è il male assoluto del cristianesimo" o "Cari fedeli dovete cominciare a studiare il Corano"), la cosa non debba passare sotto silenzio. Posso comprendere che vedere quella foto l'abbia infastidita o che abbia generato il suo disappunto e urtato la sua sensibilità religiosa, ma se dovessimo non pubblicare tutte le immagini o le notizie che indignano o infastidiscono qualcuno, i giornali e le Tv rischierebbero di rimanere vuoti. O cesserebbero di esistere. Quanto poi a ciò che accadrebbe e come mi comporterò se lei diffondesse una mia foto artefatta con frasi più o meno ingiuriose, le confesserò che una cosa del genere è già accaduta. Come mi sono comportato? Ci ho riso sopra e non me ne sono curato. Farei dunque lo stesso. Anche perché ci sono un paio di dettagli non irrilevanti che andrebbero considerati: lei, se non sbaglio, non è un consigliere regionale. E io, e di questo sono assolutamente certo, non mi chiamo Bergoglio.

Calcio

### Razzismo e insulti

La diatriba tra il calciatore del Napoli e l'interista Acerbi reo di aver offeso Juan Jesus con parole razziste non trova testimoni sul campo. Se si è sentito offeso poteva uscire dal campo. Maignan ha fatto scuola (Udine) ma degli uomini oltretutto così fortunati dovrebbero soprassedere ai cori o alle parole pur fastidiose che puntualmente si sentono in tutti e tanti eventi sportivi. Un ex arbitro ha detto in radio: «Allora cosa dobbiamo dire o fare noi», che riceviamo insulti di ogni genere dal primo all'ultimo minuto?
**Emiliano Andreis**

Stragi

### Strategia della tensione

Quello che sta succedendo nel mondo, ha solo un nome e si chiama strategia della tensione, a qualcuno per motivi poi neppure tanto oscuri questo interessa, esiste tuttavia il fondato pericolo che tutto questo possa degenerare nella temuta terza guerra mondiale. I conflitti in atto, che la diplomazia non riesce, o meglio non fa nulla per fermare, è chiaro che c'è chi ha tutto l'interesse a continuare questa roba qua, altrimenti come si spiega che organizzazioni come Hamas, Hezbollah e Houthi, attualmente con quell'orribile attentato a Mosca, anche il redivivo Isis, ovviamente fino a diversa collocazione, questa gente possa avere tutte quelle armi che possiedono? Tutto ciò fa temere il peggio e non aiutano certo le piazze con le tifoserie da curva sud, e, men che meno quei fenomeni di Macron, Zelensky e Putin. Se il mondo non riesce a fermare in qualche modo le guerre in atto, con i relativi massacri, senza avere vincitori e tanto meno vinti, per quanto mi riguarda, la vedo assai brutta.
**Ugo Doci**

Papa Francesco

### Il paradosso della pace

Nel puzzle di conflitti che papa Francesco ha deplorato come guerra mondiale a pezzi, il vincitore si troverà di fronte a come vincere la pace. Ricostruzione materiale e delle relazioni umane, ma anche di percezioni e di credenze reciproche tra le parti in conflitto. La diplomazia può prevenire l'acuirsi di una crisi, una volontà di dominio, un'invasione, ma quando non c'è riuscita, non può più cancellare la realtà di morti, profughi, beni immobili, infrastrutture, imprese, scuole, università distrutti. Ma ha ancora il dovere di trovare soluzioni realistiche per porre dei deterrenti perché i leader non ripropongano alle proprie comunità nuove violenze e atti vendicatori. La diplomazia deve volere e saper vincere la pace, ponendola come una nuova, contemporanea Ragione di ogni singolo Stato. Volontà di creare un sistema, un equilibrio che garantisca una "Pace Calda", per scongiurare un dopoguerra che si limiti a congelare demoni ed aspirazioni in grado di risvegliarsi. La ricostruzione materiale ed immateriale di un paese, di una comunità e il ripristino della normalità nelle relazioni internazionali è sempre un processo complesso e dialettico, ma con lo scopo di creare un'evoluzione di tutta la comunità internazionale. Nel XXI secolo si sono confermate pericolose le scorciatoie che avevano preteso di aver liquidato la Guerra Fredda, intiepidita in conflittualità latenti o ambigui antefatti di oscuri scenari divenuti oggi realtà. Ma bisogna che la persona, il lavoro, la cultura, i diritti umani, la politica, prima ancora dell'economia e della finanza, ritornino ad essere un fine della politica estera, a cominciare da quella di ciascun componente dell'Ue e quindi di questa stessa, una "missione", questa sì "straordinaria di pace". Senza il potere di questa visione e di questo impegno, leadership e capi di Stato, per i prossimi anni, sono destinati a divenire gli "impotenti della Terra", coloro i quali incapaci a costruire la pace si sono rivelati, appunto, inermi nel custodire le proprie comunità e un ordine internazionale, certo, inevitabilmente precario, ma perseguibile ed oggetto di un impegno politico quotidiano costante e generativo di futuro per le generazioni.
**Francesco Antonich**

Il conflitto in Ucraina

### Un piano di pace che finanzia la guerra

Il piano Ue per la pace propone la confisca dei conti bancari dei russi in Europa. Destinando i miliardi di euro al fine di acquistare armi per sostenere la guerra Ucraina contro i russi. A prescindere dai danni per cause civili con banche e privati che l'Europa subirà per fare questa assurda operazione e che pagheremo noi cittadini mi chiedo come si fa a chiamare piano di pace se serve per incrementare le guerre. Ma da chi siamo governati?
**Decimo Pilotto**

Russia / 1

### Il rapporto tra morti e vittime

Certo che 140 persone uccise da terroristi fanno riflettere, ma ci fanno anche riflettere sulle migliaia di morti che il terrorismo di Putin ha portato in Ucraina e su cui non dobbiamo distrarci. Il rapporto è 140 a 300 mila. Ma tutti morti per attacchi terroristici
**Renato Coin**

Russia / 2

### L'Europa come nel '39

Non trova che l'attuale incertezza dei paesi europei sulla politica di Putin assomigli molto o rispecchi in un certo modo quella di un tempo sulla politica espansiva di Hitler, che portò alla seconda guerra mondiale?
**Rolando Ferrarese**

Nazionale

### Le magliette sbagliate

Non ho avuto modo di vedere gli incontri amichevoli della Nazionale di calcio giocati negli Stati Uniti. Ma osservando le immagini televisive dei vari telegiornali e quelle a colori di alcuni giornali ho notato, con mio dispiacere, che le modifiche apportate alla tradizionale maglia azzurra sono completamente sbagliate. Sulle spalle i colori della bandiera italiana della maglia sono invertiti, rappresentano così il tricolore ungherese, come pure sui fianchi. L'Adidas, sul suo sito, ha fatto un panegirico della novità, lodando l'impegno dei disegnatori e "creativi" della nuova immagine. Dispiace, è un pugno nell'occhio vedere questo errore grossolano. Verranno ritirate? Qualcuno si assumerà l'errore fatto? Non credo, mi auguro solo che in occasione della prossima partita, i giocatori indossino la tradizionale e storica maglia azzurra.
**Carlo Zardi**

**Contatti**

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE: **Roberto Papetti**

VICEDIRETTORE: **Pietro Rocchi**

UFFICIO CENTRALE: **Vittorino Franchin** (responsabile)

PRESIDENTE: **Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI: **Alessandro Caltagirone, Massimiliano Capece Minutolo, Fabio Corsico, Mario Delfini, Alvise Zanardi**

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

**IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE,** Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma.  **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÁ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € 180 - **6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 26/3/2024 è stata di **42.508**

L'analisi

# La sfida da vincere con i tecnici nei ministeri

**Paolo Balduzzi**

*segue dalla prima pagina*

(...) poco fantasioso e attraente per queste nuove figure caratterizzate da elevata professionalità. La prima buona notizia è che, a differenza del passato, non si tratta solo di un annuncio: le posizioni ci sono già e gli inserimenti ormai in atto o in prossimità di esserlo, a partire da quattro ministeri pilota (Economia, Cultura, Infrastrutture e Affari esteri). Non solo: che si faccia sul serio è anche garantito dal fatto che, per creare queste nuove posizioni (205, al momento), i ministeri interessati hanno dovuto rinunciare ad altre posizioni meno qualificate. Insomma, un'operazione finanziariamente neutrale che punta alla qualità, come dovrebbe essere, invece che alla quantità, come un'abusata, vecchia e deleteria logica elettorale avrebbe imposto. Una buona notizia anche per chi ha a cuore la democrazia del paese. Il sistema della divisione dei poteri e i meccanismi di bilanciamento e compensazione tra organi costituzionali non possono infatti più prescindere anche dal rapporto tra politica e tecnica. Se, giustamente, l'economista William Easterly aveva già indicato, proprio dieci anni fa, i pericoli di una "tirannia degli esperti", oggi non si può nemmeno pensare che in un mondo in continua e sempre più veloce evoluzione, economica ma anche tecnologica, le decisioni vengano prese esclusivamente sulla base della pancia elettorale di un paese, senza preoccuparsi delle sue teste migliori. Il cambio di passo, tuttavia, si avrà solo quando questa operazione verrà inserita in un vero e proprio progetto di ammodernamento della Pubblica amministrazione. L'inserimento di figure di esperti, infatti, non può che essere solo uno degli elementi che dovrebbero aumentare la produttività e l'efficacia della macchina pubblica. Perché per muoversi nella burocrazia non servono certo solo competenza tecniche specifiche delle singole materie di cui c'è necessità. Al contrario, serve conoscere, a fondo, i meccanismi e i modi di operare della pubblica amministrazione: una conoscenza che non si può sviluppare in un una normale corso di laurea né tantomeno in un'azienda privata, per quando grande. Ecco, quindi, che bisognerebbe sviluppare almeno due possibili percorsi di inserimento. Il primo, esterno ai Ministeri, orientato a una formazione completa: non solo di qualifiche tecniche ma anche di comprensione delle modalità di funzionamento della burocrazia. Una vera e propria Scuola di alta burocrazia da cui poter attingere, si spera, le figure migliori. Il secondo, invece, dovrebbe prevedere percorsi di promozione e di qualificazione di personale esistente. Lavoratori pubblici, cioè, che all'interno della Pubblica amministrazione ci sono già, che sanno muoversi con destrezza ma a cui mancano competenze tecniche specifiche. In questo modo, ci si assicurerebbe un doppio obiettivo: chi è inserito da tempo non si sentirebbe necessariamente superato dagli esterni; d'altro canto, i necessari inserimenti esterni permetterebbero quel turn over e cambiamento necessari per ringiovanire, attualizzare e stimolare una mentalità spesso troppo rigida della macchina pubblica. In un mondo ideale, a competere per la posizione di "super-funzionari" potrebbero essere accademici, italiani o stranieri, che volessero provare a mettere in pratica quanto imparato e insegnato in anni di Università; oppure esperti del settore privato tentati dalla sfida della Pubblica amministrazione. O, ancora, i giovani più talentuosi e promettenti già in dote alla burocrazia di stato. Resterebbe però un problema, l'ultima tentazione di ogni forza politica: quella di usare queste posizioni per ricollocare ex politici non eletti in cerca di occupazione e reddito. Inutile negare che si tratta di un brutto vizio di una certa vecchia politica. E se è vero che la tentazione fa l'uomo ladro, sarà utile creare esplicitamente meccanismi che evitino derive di questo tipo. A ben cominciare, si dice, metà dell'opera è già completata. L'importante sarà completare il lavoro: un'ovvietà che nel nostro paese non si può dare per scontata.



La vignetta

# Friuli

IL GAZZETTINO | Mercoledì 27, Marzo 2024

**San Ruperto, vescovo.** Costruì a Salisburgo una chiesa e un monastero, che governò come vescovo e abate, divulgando da lì la fede cristiana.

9°C 12°C

**Il Sole** Sorge 5:54 Tramonta 18:28
**La Luna** Sorge 21:00 Cala 6:38

IL COMPOSITORE ALBERTO ZEPPIERI RECUPERA UN INEDITO DI FRANCO CALIFANO DEDICATO A ROMA

A pagina XV

Musica

"Estensioni Jazz Club" porta Camilla Battaglia a Gradisca

A pagina XIV

Cinema

## Gelso d'Oro del Feff a Chiu Fu-sheng e Zhang Yimou

La XXVI edizione del festival, a Udine dal 24 aprile al 2 maggio, presenta 75 titoli di 11 Paesi e 71 prime, nazionali e internazionali.

A pagina XIV

# «Manifattura, serve una svolta»

▶Il leader degli industriali di Udine, Gianpietro Benedetti: «Partiamo da una posizione di privilegio ma bisogna rilanciare»

▶Nell'agenda: «Consapevolezza, natalità e immigrazione abbiamo bisogno di politiche di medio e lungo termine»

MANIFATTURA La Danieli

Il settore manifatturiero meriterebbe molto di più di quanto sta ricevendo ora, essendo la spina dorsale dell'economia della regione Friuli Venezia Giulia. A dirlo, senza mezze parole, il presidente di Confindustria Udine, Gianpietro Benedetti. «Per mantenere e, auspicabilmente, migliorare lo standard di vita attuale appare evidente la necessità di un ritorno alla centralità della manifattura. L'esperienza dei migliori Paesi avanzati ed emergenti - ha spiegato l'industriale - indica che il settore manifatturiero è un elemento determinante per la crescita».

**Del Frate** a pagina IV

## Pugni all'autista e minacce di morte durante l'udienza

▶Cittadino rumeno arrestato a Udine dopo la violenza a bordo di un bus

Cerca di farsi del male e minaccia tutti di morte, scoppia panico in Tribunale a Udine. Protagonista un cittadino rumeno che era al cospetto del giudice per un procedimento di convalida dell'arresto. Il giorno prima aveva aggredito un controllore della corriera che gli aveva chiesto il biglietto. Tutto è successo sabato 23 marzo. L'uomo, un cittadino rumeno, quando ha capito che sarebbe stato portato in carcere è andato su tutte le furie. Poi ha minacciato tutti i presenti di morte.

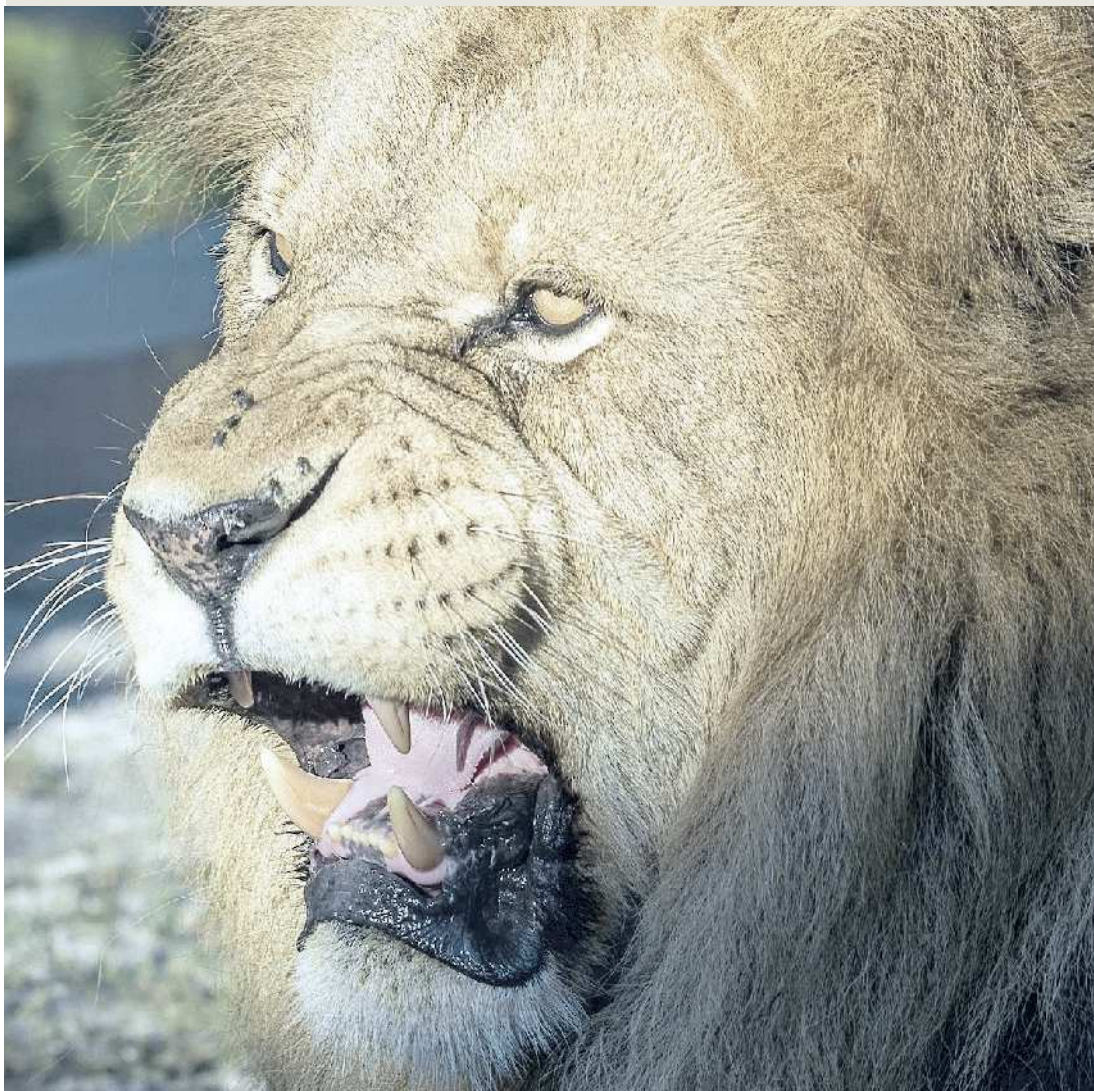
A pagina V

Notte di paura

### Scappa in soffitta con i ladri in casa Donna salvata

**Tentativo di furto che si è concluso con la fuga dei due ladri, ieri all'alba a Cervignano del Friuli. Una donna si è rifugiata all'ultimo piano di casa.**

A pagina V

L'annuncio Il felino aveva 17 anni

## Addio al leone Alex di Lignano simbolo dello zoo Punta Verde

**È morto Alex, il leone dello zoo di Lignano. L'annuncio, arrivato sulla pagina Facebook del giardino zoologico, si è portato subito dietro una pioggia di commenti. Tanta commozione in rete da parte dei "fan".**

A pagina VI

L'intervista

### Il vescovo: «I friulani un popolo resistente»

«Siamo un popolo che non si è lasciato schiacciare, nonostante una storia tribolata». Basterebbe quel plurale detto spontaneamente nell'enfasi dell'intervista per dire che, se dal 5 maggio l'arcivescovo di Udine monsignor Bruno Mazzocato lascerà le redini al suo successore per tornare nel natio Veneto, ormai del Friuli si sente completamente parte. Le parole alla vigilia dei giorni pasquali.

**Lanfrit** a pagina III

Edilizia

### Nuovi alloggi popolari per tappare i "buchi"

Via libera a 25 nuovi alloggi in città. «L'inaugurazione del nuovo edificio Ater ben si inserisce nella nuova Udine che stiamo progettando, una città che tragga linfa dai suoi quartieri e che dei quartieri faccia la sua più grande ricchezza», ha sottolineato il sindaco Alberto Felice De Toni. «Le politiche abitative per l'edilizia sociale sono un tema a cui abbiamo voluto dedicare attenzione».

A pagina VI

Basket A2

### La svolta della Gesteco nasce in difesa

**Se contassero solamente i punti guadagnati in questa fase a orologio, la Gesteco Cividale sarebbe la regina della serie A2. La compagine ducale è l'unica ancora imbattuta dopo sei turni. E la cosa appare davvero incredibile, ripensando a quanto complicata fosse la sua situazione solo un paio di mesi fa. Eppure coach Pillastrini ha trovato la soluzione: difesa "di ferro".**

**Sindici** a pagina VIII

## Zarraga carica i tifosi: «Credete nell'Udinese»

Oier Zarraga è stato ospite a "Udinese Tonight" di Tv12. Ha parlato del momento della squadra, che vive una settimana importante per preparare la sfida contro il Sassuolo di lunedì a Reggio Emilia. Un match il cui esito sarà molto importante per il futuro. «La prepareremo con grande impegno, è una partita troppo importante per noi. Vogliamo vincere, perché farlo ti aiuta a lavorare poi con maggior tranquillità - dice -. La gara persa con il Padova ha dato delle indicazioni, ma è già da archiviare. Dobbiamo pensare solo al Sassuolo». È ancora ben viva in lui l'emozione dell'esordio con la Selezione basca, arrivato contro l'Uruguay «davanti a 35 mila persone - ricorda -. C'è un grandissimo senso d'appartenenza, noi siamo tutti di quelle zone e vestire quella maglia ti dà un sentimento diverso». Cresciuto nell'Athletic, Zarraga si racconta: «Mi piace essere sempre vicino alla palla, infatti quello della mezzala è il mio ruolo preferito, pur giostrando pure da play». Il gol da 3 punti contro la Lazio è stato molto importante, con un'esultanza rabbiosa. «Gioco sempre con tanta rabbia dentro, a volte sono troppo caldo – aggiunge con una risata –. Però quella era una partita importante ed è stato un momento felice per me. Ai tifosi dico: credete in noi e venite a sostenerci».

A pagina VII

BASCO La gioia di Oier Zarraga dopo il gol segnato alla Lazio

Sci

### Il Piancavallo A2K trionfa in slalom nel Trofeo società

**Il Piancavallo A2K Racing Team è il re del Trofeo delle società, la cui finale nazionale si è tenuta proprio nella località avianese per l'organizzazione dello sci club Pordenone, a sua volta salito sul podioe. La manifestazione, già nota in passato come Trofeo delle Regioni, ha portato sulla pista Busa Grande ben 241 sciatori, impegnati nello slalom gigante.**

**Tavosanis** a pagina VIII

**Ufficio di corrispondenza del Friuli:** 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 udine@gazzettino.it

# L'integrazione difficile

## LA STRATEGIA

È innegabile che alle spalle della frammentazione evidente nella quale è finita la comunità musulmana della provincia di Pordenone, con relative tensioni e il rischio di rendere sempre più difficile identificazione dei leader e relativi controlli a più livelli, ci sia una spaccatura tra le due anime del gruppo dei fedeli: quella magrebina e quella che poggia sulla minoranza di origine asiatica o centroafricana. Ma all'orizzonte c'è un'azione forte in programma, con in regia la Prefettura di Pordenone. Il prefetto Natalino Domenico Manno, infatti, incontrerà due diplomatici esteri che potranno - si spera - diventare la chiave per provare a ricompattare le due anime della comunità musulmana del Friuli Occidentale. E il primo vertice è in programma a brevissimo, cioè la prossima settimana.

# Islam, convocati agli ambasciatori

▸La Prefettura incontrerà il console del Marocco e i diplomatici del Senegal
L'obiettivo è ricomporre la frattura che porta tensione nel Friuli Occidentale

### LA STRADA

Il prefetto di Pordenone ha incontrato anche pochi giorni fa i rappresentanti delle due "fazioni" del movimento musulmano del Friuli Occidentale. È stato lo stesso Natalino Domenico Manno a parlare di «posizioni ancora distanti». Nel frattempo, però, è continua e tenace la volontà di «riuscire a lavorare per appianare le divergenze che ci sono tra le fazioni». E i due vertici con i rappresentanti diplomatici serviranno proprio a questo: l'obiettivo, infatti, è quello di attivare un canale permanente con le comunità. Ad alto livello. «La prossima settimana - ha annunciato il prefetto di Pordenone, Natalino Domenico Manno - sarà a Pordenone il console marocchino di Verona». Si tratta nel dettaglio di Ouafa Zahi, massimo esponente e responsabile della comunità marocchina del Nordest italiano. Il suo "aggancio" sarà fondamentale per aprire un dialogo di alto profilo con la componente magrebina della comunità islamica pordenonese.

Ma non sarà l'ultimo incontro di livello lungo la strada della difficile pacificazione del mondo musulmano pordenonese. La seconda tappa, infatti, come annunciato dalla Prefettura pordenonese, sarà quella di organizzare un vertice con la rappresentanza consolare del Senegal. E in questo caso l'obiettivo è quello di dialogare con la componente del Centrafrica (con la vista anche sulla comunità di origini asiatiche) della rappresentanza di fede islamica della provincia di Pordenone.

### I TENTATIVI

La Prefettura continua ad essere in prima linea, nella speranza di poter ricomporre quella frattura che oggi impedisce alla comunità musulmana di Pordenone di vivere in pace sul territorio. Tensioni, divisioni ideologiche e anche "partite" economiche. I punti di frizione sono diversi e non è facile trovare la quadra.

**IL PREFETTO MANNO: «PRIMO VERTICE GIÀ LA PROSSIMA SETTIMANA CON I MAROCCHINI»**

«È un percorso - ha spiegato ancora il prefetto Natalino Domenico Manno - che noi consideriamo ancora in itinere Abbiamo fatto numerosi incontri ma rimangono ancora in essere delle contrapposizioni. L'obiettivo primario che si è data la Prefettura di Pordenone - ha spiegato ancora il prefetto Manno - è quello di arrivare ad una sostanziale unione della comunità musulmana del Friuli Occidentale. Uno sforzo che non stiamo affatto abbandonando. Un tentativo continuo che prosegue, anche con il coinvolgimento delle rappresentanze diplomatiche che incontreremo. Vogliamo accelerare il dialogo complicato tra le fazioni del Magreb e dell'Asia, che al momento sono quelle più distanti tra loro».

La Prefettura di Pordenone è attiva nel tentativo di comporre

# Preghiera "abusiva" a Casarsa scattano le verifiche

## IL CASO

Moschea "abusiva" a Casarsa a due passi dalla stazione ferroviaria e nei locali di un ex calzolaio, il sindaco Claudio Colussi prende in mano la situazione e annuncia una stretta sui controlli per verificare la natura dei locali ed eventualmente la congruità degli stessi. «Agli atti presenti in Municipio - ha spiegato infatti il primo cittadino casarsese - quella non risulta essere una moschea, ma la sede di un circolo culturale. L'ultimo controllo - ha poi aggiunto - risale a diversi anni fa e ora torneremo a verificare se i locali sono di natura commerciale o altro. Di certo quello stabile non è registrato come un centro di preghiera». E sottointeso, ma neppure molto: non può esserlo, dal momento che per un luogo di culto servono altre autorizzazioni e soprattutto spazi diversi con altrettante norme di sicurezza. «Voglio vedere bene con i miei occhi - ha aggiunto il sindaco Claudio Colussi - e coinvolgerò anche il comando di polizia locale del paese».

Sulla stessa vicenda anche il commento del parlamentare pordenonese di Fratelli d'Italia, Emanuele Loperfido: «Utilizzare un luogo, uno stabile, normalmente adibito ad altro, per trasformarlo in un clandestino luogo di culto non è il miglior viatico per costruire un dialogo con la realtà nella quale ci si insedia. È assolutamente rischioso, anche per i frequentanti, affollare luoghi senza che siano previste vie di fuga e piani emergenza.

IL SITO La porta dietro la quale si cela il centro di preghiera islamico a Casarsa della Delizia

Invitiamo quindi l'associazione culturale a confrontarsi con l'amministrazione affinché un luogo ove la necessità del culto venga consentita, nel rispetto delle regole, a tutela dei credenti e della comunità».

Dov'è la moschea "abusiva" di Casarsa? Ci troviamo esattamente di fronte alla stazione ferroviaria e a pochi passi da quello che era il vecchio Municipio e che adesso ospita il poliambulatorio della cittadina. L'edificio un tempo ospitava anche un noto bar, ora in vendita. Poco lontano, c'è un ristorantino etnico. La porta che conduce alla moschea "abusiva" quasi non si nota. I vetri sono oscurati con dei fogli di carta, in modo tale da ostacolare gli sguardi indiscreti. All'interno gli spazi sono molto stretti. Il viavai di fedeli era diventato sempre più importante, con persone provenienti anche dai paesi vicini nei giorni della preghiera. I centri per la preghiera destinati alla comunità musulmana devono essere a norma, così come devono esserlo tutti gli altri luoghi di culto, dalle chiese alle sinagoghe.

**IL PRIMO CITTADINO DI CASARSA: «VOGLIO VEDERE CON I MIEI OCCHI NON SONO LOCALI PER PREGARE»**

M.A.

# Il vescovo: «Più supporto ai sindaci»

▶Parla monsignor Andrea Bruno Mazzoccato: «Siamo il popolo che non si è lasciato schiacciare nonostante la storia tribolata»

▶«La Chiesa italiana si è sempre espressa per la cura nel mantenere il dovere civile del voto, è così anche ora»

MONSIGNORE Andrea Bruno Mazzoccato dopo 15 anni alla guida della diocesi di Udine lascerà l'incarico a Riccardo Lamba che arriva da Roma.

INTERVISTA

«Siamo un popolo che non si è lasciato schiacciare, nonostante una storia tribolata». Basterebbe quel plurale detto spontaneamente nell'enfasi dell'intervista per dire che, se dal 5 maggio l'arcivescovo di Udine monsignor Bruno Mazzocato lascerà le redini al suo successore per tornare nel natio Veneto, ormai del Friuli si sente completamente parte.

**Eccellenza, non era così quando è arrivato da Treviso. Quanto conosceva della Chiesa che le era stata affidata?**

«Ne ignoravo la storia, la poliedricità, le tante peculiarità. È stata la scoperta di un microcosmo affascinante. È una terra che ha scritto nella sua carne una storia molto forte. Ho conosciuto a fondo Aquileia, le tracce di basiliche nelle valli risalenti al IV secolo, un popolo d'animo forte, ma che ha anche vissuto vicende tribolate, anche nella storia recente. Dalla II guerra mondiale all'emigrazione, dalla guerra fredda con la militarizzazione del territorio al terremoto, alla smilitarizzazione con il sovvertimento di parecchia micro economia, alla grande pagina della ricostruzione post sisma».

**Il suo successore, monsignor Riccardo Lamba, arriva da Roma. Quali "chiavi" potrebbe suggerirgli per entrare in connessione con il Friuli che ha conosciuto dal 2009 ad oggi?**

«Per un anno, dalla Pasqua 2010 a quella del 2011, ho dedicato 24 fine settimana a conoscere le altrettante foranie in cui allora era organizzata la diocesi. Sono andato ovunque, chiedendo di visitare ogni chiesa che fosse frequentata: ho varcato 600 soglie, trovando ovunque persone che frequentavano questi luoghi. E mi sono fermato a parlare con loro. Ho conosciuto il Friuli prima di tutto parlando con loro. Da quest'esperienza ogni nome di luogo e ogni comunità ha acquisito un volto preciso».

**Al suo arrivo disse di guardare con particolare attenzione al Seminario. Come lo lascia?**

«Ben impostato, con una linea educativa. C'è stato un risveglio vocazionale; tutti i centri diocesani sono gestiti da sacerdoti dai quarantacinque anni in su. Ora, però, bisogna continuare nella proposta vocazionale e, non meno importante, occorre saper riconoscere i segni vocazionali nei giovani, affinché non restino isolati. E questo è un po' più difficile».

**Ha "ristrutturato" la diocesi attivando le Collaborazioni pastorali, per una progettualità condivisa tra più parrocchie e comunità di un territorio. Nate nel 2017, le ha visitate tutte in questi ultimi mesi. Con quali valutazioni?**

«Che è stato un progetto indovinato, una ristrutturazione profonda. Dà fiducia il fatto che essa è stata accettata; si è attivata, seppure con passi diversi, una collaborazione tra parrocchie in tutte le Cooperazioni. È una piantina che ha messo le radici e ora avrà bisogno di costanza per crescere. Tutte le parrocchie, anche le più piccole, hanno avuto la possibilità di trovare nella collaborazione con altre comunità del territorio la forza per proseguire insieme».

«I VENTI DI GUERRA SONO INQUIETANTI LA PASQUA INTERROGA IN MANIERA ANCORA PIÙ FORTE»

«HO DEDICATO 24 SETTIMANE A CONOSCERE ALTRETTANTE FORANIE IN CUI ERA ORGANIZZATA LA DIOCESI»

**L'8 e il 9 giugno 114 Comuni del Friuli Venezia Giulia, moltissimi quelli afferenti all'arcidiocesi di Udine, andranno al voto. Il rischio è che a crescere sia la già importante astensione. È un comportamento che interpella la Chiesa?**

«La Chiesa italiana si è sempre espressa affinché vi sia la cura nel mantenere il dovere civile del voto. Una sottolineatura che vale anche per questa circostanza. Per il Friuli, forse sarebbe importante dare un segnale di sostegno forte agli enti locali. Incontro sindaci appesantiti, pessimisti non perché lo siano per se stessi ma perché si sentono soli. Per le nostre oltre trecento parrocchie, alcune piccolissime, noi abbiamo avviato le Collaborazioni pastorali. Forse, se ci fosse un segnale di maggiore incoraggiamento e sostegno la gente si riattiverebbe. L'astensione è anche un segno di apatia».

**Spirano venti di guerra in Europa. Che Pasqua sarà per Lei e per comunità del Friuli?**

«Sono venti inquietanti. La Pasqua interroga, allora, in maniera ancora più forte, per essere vissuta davvero come sorgente di speranza. Come Abramo, speriamo anche contro ogni speranza umana. La storia di Aquileia è stata ben dura, ma è andata avanti, praticando proprio la speranza che viene dalla Pasqua».

Antonella Lanfrit



LA CHIESA Presto arriverà il nuovo vescovo Riccardo Lamba

La riunione

## Il questore incontra gli Immigrati

**Il questore di Pordenone, Giuseppe Solimene, assieme al Dirigente dell'Ufficio Immigrazione Commissario Capo Elda Aulenti, ha incontrato ieri i rappresentanti dell'Associazione Immigrati di Pordenone ODV.**

**Nel corso dell'incontro sono state affrontate le tematiche di maggiore interesse e delicatezza per i cittadini stranieri che risiedono da molti anni nella nostra Provincia.**

**In particolare gli argomenti trattati e che maggiormente stanno a cuore a questi cittadini, sono le modalità di assunzione e di ricerca di un lavoro e di un'abitazione, nonché i sistemi per proseguire o intraprendere gli studi.**

**«L'incontro inoltre - ha reso noto la stessa questura - si è concentrato sulla tempistica necessaria per prenotare gli appuntamenti ed il percorso da intraprendere da parte dei detenuti stranieri che, avendo mantenuto il diritto a permanere in Italia, chiedono di rinnovare il permesso di soggiorno tramite la struttura penitenziaria».**

**Al termine della riunione, tenutasi negli uffici della questura, i rappresentanti dell'Associazione hanno ringraziato il questore Solimene augurandosi reciprocamente una sempre più proficua collaborazione. Un percorso di dialogo che proseguirà dunque anche in futuro nell'ottica di migliorare e facilitare il dialogo con le istituzioni.**

EB



# Si frammenta il centro in Comina, nascono le piccole moschee

LE SCHEGGE

PORDENONE Era tutto più facile per i controlli quando il centro culturale della Comina era l'unico punto in cui tutte le comunità di fede islamica si ritrovavano per pregare. Circa duecento persone al giorno che si alternavano durante la settimana per arrivare a superare il migliaio il venerdì. Faro per le ricorrenze, ma anche per gli incontri della comunità, sito per la scuola coranica e per allevare i bambini alla cultura dei loro Paesi. In più la sicurezza e la rete dei controlli si concentrava in un solo luogo.

Da quando è iniziata la bagarre che di fatto ha creato la spaccatura nel Centro islamico della Comina, sono iniziati anche i problemi, perché le varie comunità, a fronte del fatto che il numero massimo delle presenze arriva a 99, per poter pregare hanno dovuto scegliere siti diversi. Una frammentazione che ora sta diventando sempre più concreta ed evidente a fronte del fatto che non ci sono - almeno allo stato - grandi possibilità di sistemare la frattura tra le due anime e sistemare il centro in Comina costerebbe parecchi soldi. Se la comunità fosse compatta non ci sarebbero problemi, ma ora nessuno si fida più a contribuire economicamente.

Da qui il fatto che piano piano stanno nascendo in città e in alcuni Comuni della provincia, nuovi punti in cui i fedeli musulmani si ritrovano per parlare tra loro e per pregare. Nulla di male, solo che più luoghi ci sono e più è complicato per le forze dell'ordine controllare tutto, in particolare eventuali infiltrazioni. Ma c'è di più. Quando il centro della Comina ospitava tutti, la Digos aveva la possibilità di avere all'interno anche alcune "sentinelle" in modo da essere costantemente informata e poi si erano instaurate delle amicizie. In più gli Imam parlavano quasi sempre in italiano. Ora con la frammentazione diventa tutto più complicato. Una parte dei musulmani africani, marocchini e tunisini, i vecchi gestori del centro islamico della Comina, si ritrovano nella sede solita. L'altra parte degli africani del Saehl, Senegal, Mali, Mauritania, Niger Burkina Faso, Ciad e Sudan, insieme ai pakistani e alla comunità del Bangladesh, hanno trovato posto nella chiesa mormona che li ha ospitati per il Ramadan, ma che consentirà di poter pregare anche in seguito, questo è senza dubbio il gruppo più numeroso. Ma non è ancora tutto. A Pravisdomini, infatti, si è ritrovata praticamente tutta l'area che fa riferimento ai Balcani, oltre 200 persone, alle quali si sono aggiunti anche un gruppo di africani. Pregano in un immobile che fa riferimento a una associazione del terzo settore. Tutto in regola. Ci sono da aggiungere poi altri due o tre siti, minori, dove si ritrovano piccoli gruppi di persone per scambiare le loro opinioni, discutere e pregare. Uno è a Casarsa. Infine c'è il piccolo centro di Maniago, dove, in ogni caso, si ritrovano una sessantina di persone.

A questo punto sarà molto complicato che l'intera comunità che fa riferimento alla religione islamica possa tornare a riunirsi in una unica moschea. Quasi certo il fatto che i balcanici resteranno nell'area di Pravisdomini dove, se avranno i permessi, potrebbero pure realizzare un centro, così come è scontato che le comunità pakistane e del Bangladesh si guarderanno in giro per trovare un loro punto di riferimento. Resterà da capire cosa accadrà alla moschea in Comina, realizzata con i sacrifici (economici) di tutte le comunità musulmane che vivono in provincia di Pordenone.

Loris Del Frate



IN COMINA Il centro islamico che è stato un riferimento

le fratture che caratterizzano la comunità musulmana del Friuli Occidentale ormai da tempo. Per la precisione da quando si era aperta la partita per la riapertura del Centro islamico della Comina.

Era stato proprio il prefetto Natalino Domenico Manno, allora, a mediare per arrivare all'utilizzo della struttura almeno a beneficio di 99 fedeli. A tanto arriva al giorno d'oggi la capienza massima dello stabile che ospita i fedeli.

Da allora, però, sono stati fatti solo piccoli passi avanti, perché per ora le differenze tra le diverse fazioni sembrano superare i punti di contatto.

Marco Agrusti



LA MISSIONE: «VOGLIAMO UNA COMUNITÀ UNITA OGGI C'È ANCORA DISTANZA»

# L'economia che corre

# «Manifattura, serve una nuova visione per evitare il declino»

▶Il presidente di Confindustria Udine, Benedetti rilancia su un settore fondamentali per la regione

▶«Servono politiche di medio e lungo termine in settori chiave tra cui natalità e immigrazione»

ECONOMIA

PORDENONE/UDINE Il settore manifatturiero meriterebbe molto di più di quanto sta ricevendo ora, essendo la spina dorsale dell'economia della regione Friuli Venezia Giulia. A dirlo, senza mezze parole, il presidente di Confindustria Udine, Gianpietro Benedetti. «Per mantenere e, auspicabilmente, migliorare lo standard di vita attuale appare evidente la necessità di un ritorno alla centralità della manifattura. L'esperienza dei migliori Paesi avanzati ed emergenti - ha spiegato l'industriale - indica che il settore manifatturiero è un elemento determinante per la crescita. Da un lato, infatti, il suo impatto è superiore a quello di altri settori, dall'altro genera importanti miglioramenti nella qualità della vita, grazie ai progressi di produttività ed innovazione. Partiamo da una posizione privilegiata: ancora oggi, nonostante tutto, siamo il secondo Paese manifatturiero in Europa, dopo la Germania. Ma serve una vision – che vuol dire prima di tutto consapevolezza e poi politiche industriali europee, nazionali e regionali da scaricare a terra - per scongiurare il declino e disegnare un rinascimento manifatturiero in grado di sostenere uno sviluppo innovativo, sostenibile e inclusivo, capace di generare valore aggiunto».

LE IMPRESE

«Non ci stancheremo mai di dire che la precondizione - spiega ancora Benedetti - direi culturale, necessaria è creare un ambiente friendly per chi fa impresa. Poi bisogna avere la determinazione per affrontare politiche di medio-lungo termine». In regione nella media del 2023, secondo le analisi dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine su dati Istat, la manifattura ha impiegato direttamente oltre 124 mila addetti, corrispondenti al 24% degli occupati totali (520mila). In Italia la percentuale è pari al 20%, in provincia di Udine è il 23% (quasi 52 mila gli addetti nella manifattura, il 42% del totale regionale). Se a questi addetti si sommano anche i lavoratori impiegati nelle costruzioni (31 mila in Fvg il 6% del totale) e quelli in attività di supporto alla produzione industriale, l'occupazione che, direttamente e indirettamente, dipende dalla manifattura raggiunge quasi il 40% del totale (stima del Centro Studi di Confindustria). In alcuni altri comparti, come ad esempio la ricerca e sviluppo o l'agricoltura, il Centro Studi di Confindustria stima che siano oltre due terzi i lavoratori che dipendono dalla domanda attivata dalla manifattura.

L'EXPORT

Sempre secondo gli studi di Confindustria Udine, in regione i prodotti manifatturieri esportati rappresentano il 97% dell'export totale e sono pertanto indispensabili per pagare quello che imprese e famiglie italiane acquistano dall'estero. Peraltro, proprio grazie alla manifattura, il Fvg può godere da diversi anni di un forte surplus commerciale (differenza tra export e import di beni manufatti), che contribuisce anch'esso alla crescita del prodotto interno lordo. L'importanza della manifattura per l'intera economia regionale appare sottostimata se valutata soltanto in termini del suo peso diretto sul Pil. Il valore aggiunto del manifatturiero è pari al 23% del totale, quello delle costruzioni il 5%. Il presidente di Confindustria Udine va poi avanti. «È necessario avere la determinazione per affrontare politiche di medio - lungo termine in settori chiave: famiglia e natalità, immigrazione ragionata, orientamento scolastico e formazione. Di pari passo, bisogna sostenere in modo strutturale l'innovazione tecnologica, con la consapevolezza, suffragata dai fatti, che questa innesca automaticamente anche la sostenibilità ambientale. E avere, infine, il coraggio di utilizzare il Pnrr (che è l'unico progetto - Paese oggi esistente) anche come opportunità per fare le riforme (Pubblica amministrazione, Giustizia, Fisco) e le semplificazioni normative e burocratiche.

**Loris Del Frate**



## Imprese

### Ristoro danni, sono pronti 24.7 milioni

**"Diamo un'importante e attesa risposta al nostro tessuto produttivo, con l'emanazione del decreto di concessione dei ristori per i danni subiti dalle imprese regionali a seguito del maltempo che si è abbattuto su vaste aree del Friuli Venezia Giulia tra il 13 luglio e il 6 agosto dell'anno scorso. Sono circa 1.200 i beneficiari interessati dal provvedimento, per un controvalore economico totale di oltre 24,7 milioni di euro".**
**A darne notizia sono l'assessore alle Attività produttive e Turismo, Sergio Emidio Bini, e l'assessore alla Salute e alla Protezione Civile, Riccardo Riccardi. "Entro quindici giorni - spiegano - sarà pronta la piattaforma online per la predisposizione della rendicontazione, realizzata da Insiel. I beneficiari dovranno presentare entro il 30 giugno 2025 un'unica rendicontazione degli interventi di ripristino e delle relative spese". La misura è destinata alle imprese (non agricole) e ai professionisti aventi sede legale e/o operativa attiva nel territorio dei 196 Comuni colpiti nelle ex province di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine, come individuati dal decreto della Protezione Civile del 22 agosto 2023.**
**Ancora qualche settimana, dunque, poi inizieranno ad arrivare i ristori fondamentali per tante imprese.**



## Moretuzzo «Occupazione in picchiata sul territorio»

OCCUPAZIONE

PORDENONE/UDINE «Se l'occupazione italiana vola, quella del Friuli-Venezia Giulia segna un record negativo». Lo ha evidenziato, numeri alla mano, l'economista Fulvio Mattioni, l'altra sera nel corso della tavola rotonda "Fvg: Sos Lavoro, occupazione & precariato: come andare oltre?", organizzata dai gruppi consiliari di Patto per l'Autonomia-Civica Fvg e Pd, con la collaborazione di RilanciaFriuli, per riflettere sui problemi che riguardano il lavoro sul nostro territorio e, a partire dai dati più aggiornati, identificare le criticità e individuare le azioni più urgenti alle quali saranno chiamate la politica e le parti sociali". Lo sottolinea, in una nota, il capogruppo del Patto-Civica, Massimo Moretuzzo. "I dati ci parlano di una realtà in cui le persone giovani scappano all'estero, di contratti solidi in diminuzione (13646 tempi indeterminati in meno dal 2022 al 2023), di un Friuli sempre più in difficoltà e meno attrattivo per nuova forza lavoro, anche per le persone migranti - commenta il capogruppo -. Di fronte a questa situazione, vanno utilizzate in maniera più efficiente ed efficace le risorse pubbliche, mai così tante come negli ultimi anni».



## Innovazione, quattro startup alla fiera di Londra: la regione ha tre città tra le prime dieci

INNOVAZIONE

PORDENONE/UDINE «Come istituzioni dobbiamo sforzarci di rappresentare un Paese e il sistema delle sue regioni che non si fermi alle bellezze storiche, artistiche e paesaggistiche, all'ottima cucina e, in generale, al made in Italy. Accanto a tutto ciò l'attenzione va focalizzata anche sulla ricchezza nel campo dell'innovazione che la nostra terra sa esprimere e che, abbinata alla creatività, è in grado di creare grandi occasioni di sviluppo». È stato questo il messaggio che il governatore del Friuli Venezia Giulia e presidente della Conferenza delle Regioni italiane Massimiliano Fedriga ha lanciato a Londra nella sede dell'ambasciata italiana in occasione della cerimonia che ha dato il via allo Smau, la fiera dedicata all'innovazione per imprese, startup, enti pubblici e abilitatori, in una delle tre edizioni all'estero.

L'evento, organizzato da Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa in collaborazione con Smau e ITA-Italian Trade Agency, ha l'obiettivo di favorire la nascita di nuove partnership e collaborazioni tra l'ecosistema italiano e quello UK.

STARTUP A Londra il presidente Massimiliano Fedriga ha partecipato alla fiera sull'innovazione

«Il Friuli Venezia Giulia, con il suo a sistema di start up - ha detto Fedriga - è stato certificato tra le migliori Regioni in Italia per la sua capacità di innovare, grazie a piccole realtà molto dinamiche che dobbiamo sempre più promuovere e far conoscere a livello internazionale. Il nostro compito come istituzioni è quello di accompagnare queste realtà in un percorso di crescita, che possa consentire a chi ha idee molto innovative di diventare parte attiva e fornitore a supporto delle grandi corporate. Inoltre anche a Londra intendiamo promuovere la posizione geografica strategica del Friuli Venezia Giulia per l'accesso ai mercati comunitari, un ecosistema scientifico e tecnologico avanzato".

Sono una quarantina le startup italiane che hanno partecipato allo Smau allestito all'Old Truman Brewery di Brick Lane, tra cui quattro del Friuli Venezia Giulia: si tratta delle triestine Fast Computing srl Società Benefit e Dualistic, la prima impegnata in calcolo scientifico in tempo reale e analisi dati mentre la seconda opera nel miglioramento dell'efficienza nell'industria manifatturiera attraverso il digital twin. Presenti inoltre la pordenonese Talentware, piattaforma di talent management per aiutare le aziende a coinvolgere, sviluppare e trattenere i talenti ed infine Recornea dell'udinese, startup medtech che sviluppa soluzioni terapeutiche per le malattie dell'occhio. Le startup innovative del Friuli Venezia Giulia sono attive principalmente nella produzione di software e consulenza informatica (35,2%), ricerca scientifica e sviluppo (11,4%), attività di servizi di informazione e altri servizi (9,9%), fabbricazione di macchinari e apparecchiature (6,7%), fabbricazione di PC e prodotti elettronici (5,9%). Inoltre, sono tre le province del Friuli Venezia Giulia classificatesi tra le prime dieci in Italia per densità di startup innovative: Trieste (5,7%), Pordenone (5,51%) e Udine (5,06%).

# Pugni sul bus e minacce in Tribunale

▶Un cittadino rumeno protagonista di un'aggressione a bordo di un mezzo pubblico dà in escandescenze in aula

▶Davanti al giudice promette di «uccidere tutti» e prova a farsi male da solo: trasferito in carcere in via Spalato

## IL CASO

**UDINE** Cerca di farsi del male e minaccia tutti di morte, scoppia panico in Tribunale a Udine. Protagonista un cittadino rumeno che era al cospetto del giudice per un procedimento di convalida dell'arresto. Il giorno prima aveva aggredito un controllore della corriera che gli aveva chiesto il biglietto. Tutto è successo sabato 23 marzo. L'uomo, un cittadino rumeno, quando ha capito che sarebbe stato portato in carcere è andato su tutte le furie. Aggressivo, ha cominciato ad inveire contro i poliziotti e ha cercato di farsi del male da solo. Poi ha minacciato tutti i presenti di morte. Per bloccarlo sono dovuti intervenire diversi agenti di Polizia. Una volta riportata la calma, l'uomo è stato trasferito nella struttura di via Spalato.

### I FATTI

Era stato arrestato venerdì 22 marzo con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale. Il giorno precedente, intorno alle 10, si trovava su una corriera, al capolinea in stazione, quando un controllore, un uomo di 31 anni, gli aveva chiesto di esibire il titolo di viaggio. L'uomo aveva semplicemente risposto di non averlo e così l'addetto gli avrebbe chiesto le generalità per emettere la multa. Per tutta risposta, il rumeno, anziché fornire i suoi dati, gli si sarebbe avventato contro colpendolo con pugni e calci. Poi era fuggito a piedi. L'addetto colpito e un suo collega erano riusciti a raggiungerlo e a bloccarlo fino all'arrivo di una volante della Questura che procedeva subito al suo arresto. Dopo avere trascorso una notte nella camera di sicurezza, era stato portato al cospetto del giudice per la convalida dell'arresto quando nuovamente ha dato in escandescenze. Nel frattempo, il controllore ferito era stato in ospedale. Per lui 10 giorni di prognosi per lesioni.

**AVEVANO RUBATO AL CITTÀ FIERA LA POLIZIA LI SCOPRE E LI ARRESTA IN FLAGRANZA**

### FURTO

Un po' indossati, un po' nascosti in uno zaino. Un gruppo di tre persone – due uomini e una donna – sabato scorso ha rubato capi di abbigliamento e scarpe al centro commerciale Città Fiera. Gli uomini agivano materialmente mentre la donna faceva da "palo". Nonostante la tattica gli addetti alla vigilanza, anche con le telecamere di sorveglianza, sono riusciti a individuarli. I componenti del gruppetto, dopo essersi divisi, hanno cercato di eludere il controllo della sicurezza, ma sono stati fermati dai vigilantes. In quel momento esatto una pattuglia della Polizia – in forza al Reparto prevenzione crimine di Bologna – stava sorvegliando l'area esterna del supermercato. Sono così intervenuti i poliziotti. Presi in consegna dagli agenti i tre soggetti, trovati in possesso di merce per oltre 300 euro, sono stati arrestati in flagranza di furto aggravato, avendo verificato che alcune placchette antitaccheggio erano state staccate con un tronchesino trovato in possesso di uno degli uomini, entrambi cittadini marocchini e maggiorenni, che avevano appunto agito in tre con la complicità della donna italiana. Il pubblico ministero di turno ha disposto che i membri del trio attendessero l'udienza di convalida – chi agli arresti domiciliari chi in Questura presso le camere di sicurezza –. Il giorno seguente il giudice ha convalidato l'arresto dei tre soggetti e disposto nei loro confronti la misura cautelare del divieto di dimora nel Comune di Tavagnacco

### PALMANOVA

Furto a Gonars nella serata di sabato 23 marzo. I ladri sono entrati in azione tra le 18 e le 20 e 45. A scoprire il furto subito, il proprietario, un uomo di 78 anni, al suo rientro. Dopo aver forzato una porta, i malviventi si erano introdotti nell'abitazione e aveva cercato in ogni stanza oggetti o soldi da portare via. Il bottino su cui sono riusciti a mettere le mani è di 1.600 euro in contanti e alcuni gioielli in oro, il cui valore è ancora da quantificare. I danni sono soggetti ad assicurazione. Ora saranno i carabinieri di Palmanova, con le loro indagini, a dover far luce su quanto è accaduto.



**LA DECISIONE** L'uomo, di nazionalità rumena, è stato trasferito nella casa circondariale di via Spalato a Udine

# Assaltano un'azienda e portano via 800 chili di prodotti in rame

## IL COLPO

**POCENIA** Furto di rame alla Modine, azienda di Pocenia: ignoti sono entrati, dopo aver divelto una recinzione esterna nella ditta di fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e ventilazione. Il fatto, commesso probabilmente domenica 24 marzo, è stato denunciato dal responsabile aziendale, originario di Muzzana del Turgnano, alla stazione dei carabinieri di Latisana. Il danno ammonta a circa 6mila euro, è corrispondente a circa 800 chili di materiale di lavorazione in rame. Colpo dal valore di 10mila euro anche a Trasaghis. I ladri sono riusciti a impossessarsi di un quantitativo di oro in casa di una donna classe 1969, di nazionalità belga ma residente nel centro della zona pedemontana. I malviventi, secondo la prima ricostruzione dei carabinieri che hanno ricevuto la denuncia e che indagano sul fatto, hanno agito nella giornata di domenica. Si sono introdotti all'interno dell'abitazione dopo aver forzato un infisso

**IL COLPO** Furto di rame in una nota azienda di Pocenia

Incidente stradale nel primo pomeriggio di ieri all'incrocio tra via del Gelso e via Poscolle. Dai primi riscontri, un'utilitaria guidata da una giovane donna, immettendosi su via Poscolle, ha perso il controllo del mezzo che è finito sull'aiuola spartitraffico di fronte al Cinema Centrale. La polizia municipale, già presente sul posto per problemi legati all'occupazione indebita di posteggi su via Zanon, è intervenuta prontamente.



**UN BOTTINO DA 6MILA EURO A POCENIA COLPITA LA DITTA "MODINE"**

# Si rifugia sul tetto di casa per fuggire dai ladri: salvata

## NOTTE DI PAURA

**CERVIGNANO** Tentativo di furto che si è concluso con la fuga dei due ladri, ieri all'alba a Cervignano del Friuli. La padrona di casa, che era sola perché il marito era al lavoro, ha sentito strani rumori attorno alle ore 6 ed è scappata sul tetto dell'abitazione a tre piani, in via Udine.

A quel punto ha iniziato a gridare attirando l'attenzione di un vicino di casa che l'ha soccorsa. I carabinieri della locale stazione stanno raccogliendo le testimonianze che, secondo le prime informazioni, parlerebbero di due uomini di etnia africana, visti uscire dalla casa e scappare. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco: la donna di 40 anni dopo aver sentito alcuni rumori provenire dall'abitazione, si è rifugiata sul tetto per mettersi al sicuro.

A quel punto ha cominciato a gridare per chiedere aiuto: un vicino di casa è accorso primo. L'ha aiutata a scendere e proprio in quel momento due persone, vestite con abiti scuri, sono uscite dall'abitazione e si sono allontanate in tutta fretta.

**PROTAGONISTA UNA DONNA DI CERVIGNANO INCIDENTE SUL LAVORO IN CARNIA GRAVE UN UOMO**

**LE INDAGINI** Sul posto i carabinieri che ora indagano e sono sulle tracce dei ladri

### RAVASCLETTO

Grave infortunio sul lavoro, nella tarda mattinata di martedì 26 marzo, in un cantiere edile nel territorio comunale di Ravascletto. Un uomo di 42 anni, residente a Socchieve, è stato colpito dal braccio di una betoniera che stava effettuando un getto di cemento sulla copertura della pista di pattinaggio nei pressi dell'albergo "alle pace alpina".

Ancora da chiarire la dinamica, ma secondo una prima ricostruzione pare che si sia verificato un improvviso cedimento del basamento del terreno sul quale il mezzo stava operando; l'uomo è rimasto schiacciato dal braccio idraulico della betoniera dopo che il mezzo ha oscillato a causa del cedimento del terreno sottostante e di uno degli stabilizzatori. Dopo le prime cure ricevute sul posto, l'uomo è stato trasportato in condizioni molto gravi all'ospedale di Udine con l'elicottero sanitario del 118. Sul posto, oltre al personale medico, sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Comeglians per ricostruire l'accaduto e i pompieri del distaccamento di Tolmezzo per la messa in sicurezza dell'area interessata dall'incidente. Ferito pure il collega di lavoro, classe 1981, di Enemonzo, che si trovava vicino a lui e che è stato trasportato all'ospedale di Tolmezzo. La betoniera, su disposizione dell'autorità giudiziaria, è stata posta sotto sequestro.

# Nuove case Ater Via a 25 alloggi per dare respiro alle liste d'attesa

▶Il sindaco De Toni all'inaugurazione del progetto in città
Intanto il mercato in Giardin Grande diventa più grande

EDILIZIA

UDINE Via libera a 25 nuovi alloggi in città. «L'inaugurazione del nuovo edificio Ater ben si inserisce nella nuova Udine che stiamo progettando, una città che tragga linfa dai suoi quartieri e che dei quartieri faccia la sua più grande ricchezza», ha sottolineato il sindaco Alberto Felice De Toni. «Le politiche abitative per l'edilizia sociale sono un tema a cui abbiamo voluto dedicare particolare attenzione, affidando una delega specifica a un membro della giunta, l'assessore Andrea Zini. Solo nello scorso febbraio come amministrazione abbiamo promosso la prima riunione del tavolo comunale dell'abitare, a cui ha partecipato anche il direttore Lorenzo Puzzi. Ater è un alleato fondamentale delle istituzioni nel dare, come in questo caso, risposte pronte a esigenze nuove. Con le 25 nuove abitazioni consegnate, mettiamo al centro i cittadini, fornendo una soluzione a bisogni abitativi emergenti e stando al passo al contempo con l'innovazione tecnologica. L'edilizia e l'urbanistica, del resto, sono ambiti che nei loro programmi hanno una grande componente sociale, in risposta alle fragilità della popolazione. Gli sviluppi sociali che stiamo affrontando e affronteremo nel prossimo futuro necessitano di soluzioni sempre più celeri, flessibili e al tempo stesso lungimiranti. A questo scopo – conclude De Toni - a tutela del diritto dell'abitare, sarà sempre più importante costruire un'alleanza istituzionale con la Regione».

### LE PAROLE

L'assessore Andrea Zini ha evidenziato come «per le politiche abitative sociali sia fondamentale costruire e rafforzare costantemente un dialogo che coinvolga il Comune, la Regione e tutti i soggetti protagonisti dell'edilizia sociale regionale, come Ater. È soltanto attraverso un'alleanza tra tutti questi soggetti che sapremo generare nuove occasioni per interloquire, creare connessioni operative e dare in questo modo risposte concrete ai bisogni dell'abitare sociale. L'assessore ha poi ricordato il grande progetto Pinqua che trasformerà il quartiere ovest di Udine: «Il progetto, i cui lavori sono prossimi alla partenza, è una prima grande opportunità dell'amministrazione per approfondire il tema dell'abitare come elemento di stabilità sociale nel quartiere di San Domenico. Sarà l'occasione, infatti, non solo per migliorare la vivibilità di uno dei quartieri storici e più abitati della città, ma anche per valutare gli strumenti per la socialità e la solidarietà per proseguire nel percorso che abbiamo intrapreso».

### IL MERCATO

Il mercato di piazza Duomo, che sarà operativo per alcuni mesi in occasione dei lavori pubblici che coinvolgeranno piazza XX settembre, avrà a disposizione un maggior numero di punti di rivendita di quanto già stabilito. Il Comune ha approvato oggi durante la seduta di Giunta la mappa delle nuove planimetrie, che stabiliscono un aumento dei posti a disposizione dei cosiddetti "spuntisti", rispettando così, dopo le richieste arrivate dai commercianti, gli stessi numeri già presenti in piazza XX settembre. Saranno quattro le postazioni dei produttori agricoli e sedici quelle dedicate agli altri commercianti, sia alimentari che non, tranne il mercoledì dove saranno presenti solo i rivenditori di prodotti ortofrutticoli e fiori e piante.



LA CERIMONIA Ieri mattina l'inaugurazione di 25 nuovi alloggi Ater a Udine

# Tolmezzo cambia e vede il futuro Luci sostituite con lampade a Led

INNOVAZIONE

TOLMEZZO Duemilaquattrocento tra punti luce stradali e lanterne semaforiche di Tolmezzo saranno sostituiti con nuovi apparecchi illuminanti dotati di tecnologia Led ad alta efficienza. L'operazione partirà tra circa un mese e verrà svolta gradualmente entro l'estate. Il maxi intervento sull'impianto della pubblica illuminazione rientra nel progetto di riqualificazione della rete decisa dalla giunta comunale, che ha scelto di aderire alla convenzione "Servizio Luce 4 Consip" di cui è risultata affidataria, a livello nazionale, la società City Green Light; la ditta, anche per il capoluogo carnico, si occuperà di gestione, conduzione e adeguamento tecnologico della rete. L'esternalizzazione del servizio che comprende fornitura di energia elettrica, manutenzione straordinaria e ordinaria (programmata e preventiva), adeguamento normativo e di riqualificazione tecnologica, garantirà, al termine dell'intervento (9 anni la durata della convenzione), risparmi energetici e contenimento dei costi per l'ente. La nuova tecnologia permetterà di ridurre l'inquinamento luminoso e ottico a fronte di una migliore qualità di luce per la sicurezza della circolazione stradale. Ne beneficerà anche l'attività di ricerca scientifica e divulgativa svolta dagli osservatori astronomici e l'ambiente naturale; tra le finalità di questa svolta green (in linea con la legge regionale 15/2007) la salvaguardia del cielo notturno per tutta la popolazione, la diffusione delle tematiche relative alle conseguenze dell'inquinamento luminoso. Dal punto di vista pratico il nuovo sistema determinerà anche un miglioramento in termini di efficienza luminosa, maggior qualità della luce e durata delle sorgenti, una gestione ottimale e maggiormente strutturata degli impianti che passerà da interventi "a guasto" a un sistema di telecontrollo mediante centraline di comando e un portale per la segnalazione di malfunzionamenti.

L'OPERAZIONE PARTIRÀ A BREVE E DOVREBBE CONCLUDERSI PER L'ESTATE



# Commercio È Chiarvesio il leader udinese

LA NOMINA

UDINE Il mandamento di Confcommercio del Friuli Orientale ha un nuovo presidente. Si tratta di Mattia Chiarvesio, 35 anni, titolare del bar, pizzeria e albergo Baschera a Fagagna. La nomina è stata ratificata in presenza del vicepresidente nazionale e presidente provinciale Giovanni Da Pozzo nella sede di Confcommercio a Tavagnacco. «Già parte del consiglio uscente, Mattia, un giovane che ha dimostrato ottime capacità di imprenditore, fa un ulteriore passo avanti nella nostra squadra – sottolinea Da Pozzo –. Gli diamo il benvenuto nella consapevolezza che il suo impegno, con il contributo del rinnovato consiglio mandamentale, sarà un valore aggiunto in un territorio di grandi potenzialità nei settori del commercio, del turismo e dei servizi».

Il consiglio del mandamento ha eletto inoltre Stefano Pistis e Alessandra Bravi nel ruolo di vice. Gli altri consiglieri sono Liliana Beltrame, Valentino Minute e Nevio Blasutto. «È una nomina che mi gratifica e responsabilizza – è il commento nel neo presidente, che subentra a Michele Mareschi Danieli –. Con il prezioso aiuto di tutto il consiglio proseguirò il bel lavoro iniziato da tempo nel rappresentare le attività commerciali associate nei 26 comuni del mandamento. Il nostro è un gruppo ben affiatato e assortito, rappresenta tutti i diversi settori del terziario; l'obiettivo principale è continuare a fare da legante tra gli associati, le amministrazioni comunali e gli altri enti pubblici. Spesso noi imprenditori ci troviamo in grosse difficoltà a destreggiarci nel mare della burocrazia e delle normative e molti non sanno di poter contare su un supporto valido e competente come quello fornito da Confcommercio. Come già fatto a Mortegliano, Buia, Fagagna e Pozzuolo – anticipa Chiarvesio –, proporremo quindi nei prossimi mesi alcuni incontri nei comuni del mandamento per presentare i servizi riservati agli associati e ascoltare la voce delle attività locali, collaborando assieme al fine di ottenere riscontri adeguati alle loro esigenze».



# Lo zoo di Lignano piange Alex, il leone morto a 17 anni

ANIMALI

LIGNANO È morto Alex, il leone dello zoo di Lignano. L'annuncio, arrivato sulla pagina Facebook del giardino zoologico, si è portato subito dietro una pioggia di commenti. In tanti hanno voluto lasciare un saluto all'amico felino più volte ammirato durante le gite al parco. Foto, messaggi e ricordi per il leone, re dello zoo lignanese.

Alex se ne è andato domenica 24 marzo all'alba dei suoi 17 anni. A portarselo via, spiegano nel post, è stata «una forma fulminante e aggressiva di cancro non gli ha lasciato scampo. Nonostante le migliori cure prestate, la malattia ha vinto su Alex e anche su tutta la squadra dello zoo che per settimane ha sperato davvero che ce la potesse fare, ma non è stato così». Una scomparsa improvvisa, che ora lascia un vuoto nell'intero giardino zoologico. Sì, perché in tanti anni che era lì si era instaurato un forte legame con lui. Notizie come la dipartita di Alex non si vorrebbero mai scrivere, dire o ascoltare, fanno sapere dallo zoo. «Questi eventi lasciano senza parole, perché ci sono animali che ti entrano nel cuore più di altri e Alex è uno di loro.

Un carattere forte, ma disponibile ad ascoltare il suo guardiano Marco con il quale aveva instaurato un rapporto di reciproco rispetto, un compagno affettuoso per la dolce Amalia con la quale ha condiviso 15 anni di amore, un Leone con la L maiuscola sempre pronto a "regalare" ruggiti e agguati a tutti».

Nel frattempo sotto il post si è raccolta una piccola fotogallery in cui ognuno commenta con il ricordo che ha portato a casa di Alex dopo una visita allo zoo. «Era il primo animale che io e Niccolò venivamo a salutare ogni volta che entravamo allo zoo. Ci mancherai Alex!» scrive qualcuno. Carattere unico il suo, è riuscito a conquistarsi il cuore di chi passava a trovarlo. «Su tutti gli animali del parco, di sicuro è quello che mi ha dato più di tutti. Ricorderò sempre come la mattina presto dava il buongiorno a modo suo a tutto il parco».

L'ANNUNCIO SUI SOCIAL HA PROVOCATO UN'ONDATA DI AFFETTO E COMMOZIONE

LA SCOMPARSA Il leone Alex si trovava allo zoo di Lignano Sabbiadoro ormai da 17 anni

FATALE UNA FORMA FULMINANTE DI CANCRO IL FELINO ERA MOLTO AMATO

NAZIONALE

**Pafundi, rete e assist contro i georgiani**

Al "Teghil" di Lignano ieri pomeriggio l'Italia U19, impegnata nella fase finale del round Èlite per l'accesso agli Europei, ha battuto 5-0 la Georgia. Tris di successi in terra friulana dunque per gli azzurrini, che avevano già sconfitto Scozia e Repubblica Ceca. Per Pafundi un gol su rigore (il terzo in tre gare) e un assist.



BASCO
La gioia di Oier Zarraga dopo il gol decisivo segnato alla Lazio allo stadio "Olimpico"

# ZARRAGA AI TIFOSI «CREDETE IN NOI»

## Il basco: «Sono un ragazzo tranquillo, ma gioco sempre con la rabbia dentro»

## Con i suoi 2 gol ha regalato 4 punti «A volte so di essere troppo caldo»

PARLA IL BASCO

Orgoglio basco. Nonostante un inizio di stagione difficile, il centrocampista Oier Zarraga sta vivendo un buon momento. Il posto nell'Udinese è difficile da trovare per la grande concorrenza, ma il suo segno nel destino della squadra bianconera lo sta comunque lasciando, con due gol pesanti. Non solo: il mediano bianconero ha vissuto una bellissima emozione, esordendo con la Nazionale indipendente dei Paesi Baschi. Poi subito il rientro in Friuli e l'amichevole contro il Padova al Bluenergy Stadium.

### GIORNI CALDI

Zarraga è stato ospite a "Udinese Tonight" di Tv12. Ha parlato del momento della squadra, che vive una settimana importante per preparare la sfida contro il Sassuolo di lunedì alle 15 a Reggio Emilia. Un match il cui esito sarà molto importante per il prossimo futuro della formazione di Cioffi. «La prepareremo con grande impegno, è una partita troppo importante per noi. Vogliamo vincere, perché farlo ti aiuta a lavorare poi con maggior tranquillità - dice -. La gara persa con il Padova ha dato delle indicazioni, ma è già da archiviare. Dobbiamo pensare solo al Sassuolo». È ancora ben viva l'emozione dell'esordio con la Selezione basca, arrivato contro l'Uruguay «davanti a 35 mila persone - ricorda -. C'è un grandissimo senso d'appartenenza, noi siamo tutti di quelle zone, dove siamo cresciuti. Vestire quella maglia ti dà un sentimento diverso. Nutriamo sempre molto amore per la nostra terra e per il calcio. E poi questo senso di appartenenza è molto utile: aiuta a conoscere meglio il compagno, facendo tutto insieme, e a creare una mentalità vincente. È l'esempio dell'Athletic Bilbao, che anche quest'anno sta facendo molto bene nella Liga». Cresciuto proprio nell'Athletic, Zarraga si racconta: «Mi piace essere sempre vicino alla palla, infatti quello della mezzala è il mio ruolo preferito, pur giostrando pure da play. Mi trovo bene anche in quella posizione, muovendomi però in una zona più avanzata». Il gol da 3 punti contro la Lazio è stato molto importante, con un'esultanza rabbiosa. «Gioco sempre con tanta rabbia dentro, a volte sono troppo caldo – aggiunge con una risata –. Però quella era una partita importante ed è stato un momento felice per me».

### SQUADRA

Oier è stato spesso relegato in panchina, soprattutto dopo l'errore che ad agosto spianò la strada della vittoria alla Juventus. «Sono pronto a giocare anche 10, 20 o 30 minuti - assicura -. Ovviamente vorrei disputare tutte le partite, ma la mia mentalità mi spinge a essere di supporto alla squadra in qualunque momento. Voglio solo aiutare l'Udinese». Intanto nelle poche apparizioni raccolte ha segnato due reti pesantissime, quella di Torino contro i granata e quella di Roma contro la Lazio, che hanno fruttato 4 punti alla squadra friulana. «Fuori dal campo io sono un ragazzo molto tranquillo. Sento tanto affetto da parte dei tifosi - si rivolge ai fan -: so che in questo momento è difficile credere in noi, ma abbiamo bisogno della forza di tutti. Il nostro obiettivo è sempre far felici i tifosi, che sono importantissimi. Senza di loro il calcio non sarebbe niente».

### SAMARDZIC

Intanto arriva una soddisfazione in Nazionale anche per Lazar Samardzic, che ha servito a Milinkovic-Savic l'assist per il gol decisivo del match contro Cipro, finito 1-0 per la Serbia. Su di lui ha parlato il presidente dell'Udinese, Franco Soldati, intervistato da Radio Kiss Kiss, tornando sull'affare non concluso con il Napoli a gennaio. Il dirigente bianconero ha ricordato il buon asse che c'è sempre stato con i partenopei, sottolineando la differenza con quanto successo nella trattativa con l'Inter. «Fra i nostri club, Udinese e Napoli, c'è un ottimo rapporto e si parlano spesso i dirigenti, soprattutto Gino Pozzo con Aurelio De Laurentiis - le sue parole -. C'è stato qualche piccolo malinteso a gennaio, ma non riguarda le società, come accadde con l'Inter». Soldati non nasconde come De Laurentiis stimi puree Simone Pafundi, che sta facendo grandi cose con l'Italia Under 19: «Il giovane fantasista sta diventando l'oggetto dei desideri di tante squadre».

**S.G.**



INTANTO LAZAR SAMARDZIC CON LA NAZIONALE DELLA SERBIA "ISPIRA" MILINKOVIC-SAVIC

# Nello "spareggio" emiliano rimane il dubbio di Lucca

VERSO IL SASSUOLO

L'undici di partenza anti Sassuolo per lunedì è subordinato all'utilizzo o meno di Lucca. Le condizioni fisiche del bomber, che in America con la Nazionale ha riportato un affaticamento ai flessori non sono preoccupanti, ma è scontato che la decisione di Cioffi sia rimandata a fine settimana, se non addirittura al giorno di Pasqua con la rifinitura.

### SCELTE

Lucca avrà via libera solamente se dimostrerà giorno dopo giorno di aver smaltito il malanno e di essere al 100%. In caso contrario verrebbe preservato per la successiva sfida, quella di lunedì 8 aprile al "Bluenergy Stadium" contro l'Inter. Ma filtra un moderato ottimismo da casa bianconera. Non dovesse farcela, al posto del corazziere piemontese verrebbe utilizzato Success che rimane, stante l'indisponibilità di Davis, l'unica alternativa. È vero che Brenner ha pienamente convinto contro il Padova nel test di lunedì, ma il brasiliano è una seconda punta. Inoltre dalla scorsa estate, ossia da quando aveva subito un grave infortunio muscolare, ha nelle gambe pochissimi minuti. Sarebbe un azzardo responsabilizzarlo nell'undici di partenza, mentre potrebbe trovare spazio nella seconda parte della ripresa.

### PEREYRA E "LAKY"

Per il resto è tutto deciso, in base anche alle risultanze dell'amichevole con i biancoscudati. Pereyra agirà a destra. Non si limiterà però a fare l'esterno: avrà "licenza" di occupare la zona di campo che riterrà più favorevole. Il "Tucu" non è ancora al meglio della brillantezza, ma almeno per un'ora è in grado di rimanere in campo, e anche di garantire un contributo importante alla causa. È poi vero che contro il Padova si è visto poco, come molti altri bianconeri, ma in quel caso non aveva senso pigiare sull'acceleratore, rischiando di subire infortuni. Anche il tedesco con passaporto serbo farà parte della formazione di partenza, probabilmente al posto di Payero. Non è che Samardzic in questo campionato stia facendo faville, tutt'altro, ma adesso sta bene fisicamente. Ha voglia di mettersi in evidenza, di essere decisivo per le fortune bianconere ed è reduce anche dalla buona prova con la Serbia, pur giocando part-time, dato che è entrato solo nella ripresa.

### L'UNDICI

In definitiva l'Udinese anti Sassuolo dovrebbe essere la seguente (con il 3-5-1-1): Okoye; Perez, Bijol, Giannetti; Pereyra, Lovric, Walace, Samardzic, Kamara; Thauvin; Lucca (Success). La squadra ieri non si è allenata, dato che la giornata è stata dedicata a massaggi e recupero dopo il test con il Padova, con la proprietà più che mai vicina al tecnico Cioffi e ai giocatori, ai quali viene ribadita la fiducia. Non solo in vista delle sfida di Pasquetta (all'Udinese andrebbe bene pure il pari, ma è ovvio che farà il possibile per conquistare i tre punti che al 90% le garantirebbe la salvezza), ma anche per le successive gare. A cominciare da quella con l'Inter, con la prevendita che è già iniziata nel modo migliore, come del resto era scontato, vista l'importanza che riveste il match per entrambe.

### I PRECEDENTI

Quella di lunedì sarà la ventiduesima in A tra Sassuolo e Udinese. La prima volta è datata 30 ottobre 2013: al "Mapei" l'Udinese vinse 2-1, con reti nell'ordine di Zaza, Di Natale e Muriel Nei precedenti 21 confronti i bianconeri si sono aggiudicati 8 incontri, contro i 4 degli emiliani. Il segno ics è uscito 5 volte, compreso il match d'andata di questo torneo (2-2). Anche in fatto di gol comanda l'Udinese, 26 a 18. I migliori goleador della storia di questa sfida sono Defrel e Berardi per i neroverdi e Beto per i bianconeri, tutti fermi a quota 3 centri.

**Guido Gomirato**



CORAZZIERE D'ATTACCO
Lorenzo Lucca difende il pallone

(Foto LaPresse)

# TRIONFO NAZIONALE DI PIANCAVALLO A2K

▶Il club "erede" dell'Alpe 2000 ha vinto i Tricolori di società ricordando Predieri

▶Sul podio anche Cortina e Pordenone Ora sullo Zoncolan si chiude la stagione

SCI ALPINO

Per il secondo anno consecutivo il Piancavallo A2K Racing Team è il re del Trofeo delle società, la cui finale nazionale si è tenuta proprio nella località avianese per l'organizzazione dello sci club Pordenone, a sua volta salito sul podio finale. La manifestazione, nota in passato come Trofeo delle Regioni, che aveva vissuto durante la stagione le fasi zonali di qualificazione, ha portato sulla pista Busa Grande ben 241 sciatori, impegnati nello slalom gigante che assegnava il Memorial Giancarlo Predieri, dedicato a una figura fondamentale per lo sviluppo del polo turistico del Friuli Occidentale.

### EREDITÀ

Il Piancavallo A2K, nato a fine 2022 ed erede dell'Alpe 2000 (in sostanza lo sci club del presidente Fabio Viel ha partecipato a due edizioni del Trofeo delle società, vincendole entrambe), ha ottenuto 687 punti contro i 606 dello sci club 18 di Cortina, secondo, e i 585 del Pordenone, terzo. La prima società udinese è risultata il Monte Canin, che chiude ottavo. Per quanto riguarda le classifiche individuali, nelle Senior miglior tempo per Anna Rech del 18, davanti alla compagna di squadra Lisa Garbin, con Veronica Del Rosso del Pordenone terza assoluta e prima delle Giovani. Nella corrispondente categoria maschile, primato per Marco Bardi del Piancavallo A2K. Dietro di lui un terzetto del Pordenone: nell'ordine Renato Moretti, Michele La Grassa e Marco Andrea Ferrari, quest'ultimo migliore dei Giovani. Podio tutto veneto nei Master A, con Dino Gobbo del Cortina primo davanti a Roberto Siorpaes del 18 e Andrea Coradazzi del Supercadore. Quinto Gianluca De Prophetis, carnico del Piancavallo A2K. Fra i Master B vittoria per Alberto Ronconi del Marzotto, seguito da Carlo Peratoner dello Sci club Feletto; terzo Fabiano Rebecchini del 18. Infine le Master D, con il successo di Evelina Curto del Monte Canin, davanti a Marina Fontana del Piancavallo A2K e a Marika Foti del Pordenone. Per quanto riguarda le sottocategorie Master, successi friulani con i citati Curto, Fontana, Foti e Peratoner, oltre a Maria Teresa Zilli (Feletto) e Giancarlo Veritti (Cimenti Sci Carnia).

### GIGANTI

Come prologo del Trofeo delle società si erano svolti, sulla stessa pista piancavallina, gli ultimi due giganti stagionali del circuito regionale, sempre organizzati dal Pordenone, con in palio il Trofeo Metalsystem e la Coppa Salvador Assicurazioni. In gara 1 vittoria di Renato Moretti (Pordenone) e Matilde Zaio (Tre Comuni) nei Giovani/Senior, di Mattia Cargnel (Monte Calvario) nei Master A, di Alberto Ronconi (Marzotto) nei B e di Marika Foti nelle Master C. Tra le società si impone il Pordenone, seguito da Carpani e Piancavallo A2K. In gara 2 si confermano tutti i vincitori, a eccezione della categoria Giovani/Senior maschile, che vede al primo posto Mattia Priolo del Sacile. Anche il podio delle società non cambia.

**IL MALTEMPO HA CANCELLATO TRE CAMPIONATI TERRITORIALI: IMPOSSIBILE RECUPERARLI**

### GRAN FINALE

L'ultimo appuntamento della stagione in regione con lo sci alpino è in programma sabato sullo Zoncolan con i Campionati Udinesi Carnia e Valcanale, che assegneranno i soli titoli provinciali di questa stagione. Quello promosso dal Monte Canin è infatti l'unico evento agonistico ad aver trovato una nuova collocazione dopo l'annullamento, causa maltempo, delle gare previste il 10 marzo. Niente da fare, quindi, per i Campionati provinciali pordenonesi, triestini e goriziani, definitivamente cancellati per quest'anno. Nel fine settimana sulla pista Uno della località della Val Calda scenderanno in pista tutte le categorie, dai Superbaby 1 ai Master. In ambito nazionale meritano una citazione le splendide 24 ore in terra toscana di Ludovico Cimolai, classe 2015. All'Abetone il Baby 1 del Pordenone si è imposto nel Trofeo Danti, tradizionale prologo alla finale nazionale del Pinocchio sugli Sci, che l'ha visto il giorno successivo nuovamente trionfatore.

**Bruno Tavosanis**



CAMPIONI A fine gara esplode l'esultanza degli sciatori del club Piancavallo A2K, vincitori del titolo nazionale di società 2024 proprio sulle piste avianesi di casa

# Truccolo e D'Angelo esaltano il Neonis

| | |
|---|---|
| **NEONIS** | **77** |
| **RONCHI** | **58** |

**NEONIS VALLENONCELLO:** Brusamarello 9, Capoccia 8, Gelormini, Truccolo 20, Filippo D'Angelo 20, Berra Berto 5, Valese 2, Drioli Spinazzè, Zanchiello, Fabrizio D'Angelo 13, Malfante n.e. All. Pupulin.
**FLEET MANAGEMENT RONCHI:** Gon 2, Da Re 2, Contin 2, Piani, Fabbro 6, Zuccolotto 13, Pellizzon, Minore 3, Castaldo 8, Visintini 2, Bartolini 20. All. Porcari.
**ARBITRI:** Fabbro di Zoppola e Fedrigo di Aviano.
**NOTE:** parziali 20-6, 39-19, 59-39. Spettatori 150.

BASKET

Truccolo e Filippo D'Angelo si spartiscono equamente una produzione offensiva di 40 punti in questo agevole successo ai danni della Lp Fleet Management Ronchi. A innescare dopo pochi minuti l'allungo che, col senno di poi, si rivelerà decisivo è Brusamarello, che manda a bersaglio un paio di palloni dai 6 metri e 75, imitato da Ricky Truccolo.

Ospiti in balìa dei pordenonesi e con le polveri bagnatissime, nel primo quarto scivolano sotto di quattordici lunghezze (20-6) e in quello successivo finiscono addirittura a -20, nonostante gli sforzi di Bartolini, che però predica nel deserto. La squadra di Porcari prova a fare qualcosa di più nella ripresa, ma viene rimbalzata dalla Neonis e la gara proseguirà senza scossoni.

Nel secondo turno del campionato di Divisione Regionale 1, fase Gold, girone Rosso, si è giocata pure Tecnogiemme Muggia-Bor Trieste 58-59. Rinviata al 22 aprile Polisigma Zoppola-Libertas Gonars. La classifica: Bor 4 punti; Neonis, Tecnogiemme 2; Gonars, Polisigma, Fleet Management zero. Il prossimo turno: Fleet Management-Polisigma, Gonars-Bor, Neonis-Tecnogiemme. Questi invece i risultati del girone Bianco: Majanese-Bcc Pordenonese e Monsile Azzano 65-68, Libertas Fiume Veneto-San Vito Cemut 70-64, Lussetti Trieste-Credifriuli Cervignano 83-66. La classifica: Lussetti, Bcc Azzano 4; Credifriuli, Fiume Veneto 2; San Vito, Majanese zero. Il prossimo turno: San Vito-Bcc Azzano, Credifriuli-Fiume Veneto, Lussetti-Majanese. Nella Poule A della fase Bronze da segnalare Santos Trieste-Torre 59-54 e Polisportiva Casarsa-Interclub Muggia 79-65; nella Poule B, Pallacanestro Trieste-Nord Caravan Roraigrande 100-77.

**C.A.S.**



EX SERIE A
Riccardo Truccolo (Neonis)

# Gesteco, difesa da primato Oww fa i conti con i playoff

BASKET A2

Se contassero solamente i punti guadagnati in questa fase a orologio, la Gesteco Cividale sarebbe la regina della serie A2. La compagine ducale è l'unica ancora imbattuta dopo sei turni. E la cosa appare davvero incredibile, ripensando a quanto complicata fosse la sua situazione solo un paio di mesi fa. Ma proprio coach "Pilla", che in quella condizione era finito anche attuando alcune scelte estive piuttosto discutibili al momento di formare il roster gialloblù (in primo luogo rinunciando al secondo straniero), la sta adesso levando dagli impicci a suon di vittorie. Che, al di là delle prestazioni dei singoli, portano in maniera inequivocabile la sua firma.

Basta pensare a quanto peso abbia nella risalita l'organizzazione difensiva: la Gesteco in questa seconda fase è fra tutte e 24 la formazione che concede in media meno punti agli avversari, ossia 68.5 (la seconda è Udine, con 70.3). La sua prepotente rinascita si basa su questo, oltre che sulle doti realizzative di Lucio Redivo, che ha trovato in Doron Lamb un degno compare. Il brutto anatroccolo si è fatto dunque cigno. Ma la favola per essere tale dovrà avere un degno epilogo, che al momento la classifica non contempla: si dà il caso che nonostante il filotto di sei successi Cividale sia ancora fuori dai playoff. Questo perché i gialloblù vincono, è vero, però anche le dirette avversarie non scherzano, approfittando della superiorità del girone Rosso rispetto a quello Verde che era sempre stata ipotizzata e ha trovato adesso pure il conforto dei risultati sul campo.

Lunedì, per esempio, nel posticipo contro la Ferraroni Juvi Cremona la RivieraBanca Rimini ha vinto in trasferta con il risultato di 58-64 e mantiene di conseguenza due punti in più rispetto a Cividale in classifica. Una graduatoria che vale la pena di considerare nella sua interezza, in modo da fare un ragionamento più ampio, allargandolo alle posizioni di vertice: Unieuro Forlì 46 punti; Flats Service Fortitudo Bologna (una gara in meno), Old Wild West Udine 40; Tezenis Verona 34; Pallacanestro Trieste 32; RivieraBanca Rimini 28; Banca Patrimoni Sella Cento (gara in meno), Assigeco Piacenza, Gesteco Cividale 26; Hdl Nardò 22; Agribertocchi Orzinuovi, Umana Chiusi 16.

Per una questione di scontri diretti (0-2 contro Piacenza e 0-2 contro Cento), Redivo e compagni rimangono dunque ancora fuori dai tabelloni dei playoff. Ma c'è di buono che, se dovessero affrontare la fase salvezza, si porterebbero dietro tutti i punti racimolati in precedenza. Ciò li porrebbe in una situazione di grande serenità, nonostante le quattro retrocessioni previste in sede di playout, che ammontano addirittura a sei, contando pure quelle dirette delle ultime classificate dei gironi Rosso e Verde.

Per quanto riguarda invece l'Old Wild West Udine, che di partecipare ai playoff è sicura, i supporter bianconeri stanno sforzandosi di capire se alla loro squadra convenga maggiormente chiudere al secondo oppure al terzo posto del girone Rosso, considerati i successivi, possibili accoppiamenti nella fase che conduce alla promozione in A1. Per cominciare: meglio incrociare in una del tutto ipotetica finale l'Unieuro Forlì o i Trapani Shark? Noi una risposta non ce l'abbiamo, però il secondo posto assicura sia nei quarti che in semifinale l'eventuale "bella" in casa. E per una formazione come l'Oww - che in trasferta ha sempre manifestato delle difficoltà mentre al palaCarnera è quasi imbattibile - riteniamo sia importante giocare il più possibile tra le mura amiche. Sarebbe inoltre eccessivamente semplicistico ridurre la questione a un "meglio Forlì o Trapani", giacché le squadre che hanno quale obiettivo la promozione sono diverse e hanno pure ambizioni giustificate da un roster adeguato: si pensi a Cantù, Fortitudo, Verona, alla stessa Trieste (con Reyes) e a Torino. Sul più bello potrebbe insomma saltare fuori la cosiddetta "underdog" a scombussolare i piani delle favorite. Lo scorso anno lo fu Pistoia, la volta prima Verona.

**Carlo Alberto Sindici**



TRASCINATORE Lucio Redivo, il cecchino della Ueb Gesteco

# Sport Pordenone

CALCIO D

## Barbieri (Chions) fuori per 4 gare Multa al Cjarlins

Andrea Barbieri, mister del Chions, è squalificato per 4 giornate. Secondo la motivazione pubblicata nel comunicato ufficiale, "per avere rivolto espressioni offensive all'indirizzo del direttore di gara". Al Cjarlins Muzane comminati 500 euro di multa per espressioni offensive dei sostenitori a terna e avversari.



I MAGNIFICI 11 Il gruppo di atleti della Pesistica Pordenonese che ha preso parte ai Campionati italiani Juniores: sono arrivati 4 ori, 2 argenti e 2 bronzi

# GRAN POKER TRICOLORE DEI FENOMENI DEL PESO

▶Dal Bo' senza rivali: adesso i Mondiali Ori anche per Protani, Battistetti e Baldi

▶Il sodalizio di Pordenone trionfa fra i maschi ed è secondo tra le donne

PESISTICA

Quattro nuovi titoli tricolori per la Pesistica Pordenone ai Campionati italiani Juniores di Roma, tanto per allungare una serie ormai "chilometrica" di medaglie nazionali.

### POKER DI CAMPIONI

Oro per Tommaso Protani, Eleni Battistetti, Federico Baldi e Sara Dal Bo', ai quali si sommano l'argento di Paride Dragna e Davide Tajariol e il bronzo di Angelo Cignola e Alessandra Pacetta. In tutto la societá naoniana ha schierato ai Tricolori del bilanciere 11 atleti, guidati dai tecnici Elisa Crovato e Luigi Grando, vincendo la classifica a squadre tra i maschi e arrivando seconda dietro le Fiamme Oro tra le femmine. Continua inoltre il testa a testa con il Gruppo sportivo della Polizia di Stato, sodalizio militare per eccellenza (quindi composto solo da professionisti) per il primato nella graduatoria a squdre del quadriennio olimpico. Morale: una bella soddisfazione.

### FENOMENI

Sara Dal Bo' ha fatto il vuoto nella sua categoria (-81 kg) con 90 di strappo e 115 di slancio, ma non è una novitá. La talentuosa atleta di Cordenons (classe 2009) partirà ora come testa di serie numero uno ai Mondiali Under 17 di maggio in Perú. Notevoli anche le prestazioni di Battistetti nella 49 kg femminile, di Protani nella 61 kg e di Federico Baldi nella +109: tutti in crescita e tutti probabili protagonisti anche agli Italiani Assoluti di specialitá a giugno. Ma autori di prove in crescendo si sono rivelati pure Dragna, Tajariol (quest'ultimo il più giovane tra i maschi in lizza), Cignola, che è appena al secondo anno di agonismo, Pacetta, tornata vicina alla sua miglior condizione. Gli altri portacolori della societá di Maria Rosa Flaiban e Dino Marcuz si sono fermati a un passo dal podio, pur non sfigurando. Alessia Marson nella -71 kg è giunta quarta, ma ha dimostrato di avere talento e potenzialitá ancora da esplorare. Idem per Marco Lugarich nella -102 e Carlotta Cavaliere nella -81. Quest'ultima, classe 2011, era in assoluto la più giovane atleta di tutta la rassegna: gareggia nella stessa categoria di Sara Dal Bo' e potrebbe fare il paio con lei sui podi italiani nel futuro.

**Piergiorgio Grizzo**



Futsal A2

## Maccan-Canicattì mette in palio la finalissima

**Venerdì e sabato a Policoro il Maccan Prata di mister Sbisà sarà impegnato nella due giorni delle finali di Coppa Italia di A2 con Canicattì, Sporting Hornets e Unicusano Ternana. In semifinale i gialloneri affronteranno i siciliani di mister Castiglione, che si trovano in testa alla classifica del girone D con il New Taranto C5, e vantano l'attacco più prolifico di tutta l'A2: 112 reti in 20 giornate. Il superbomber è Piovesan con 34 centri, seguito da Scervino con 20 e Vinicinho con 17. Un avversario davvero scorbutico, per Lari e soci sono carichi per la promozione in Èlite conquistata con largo anticipo. Si comincerà venerdì alle 18, con la prima semifinale che opporrà Hornets e Unicusano. Alle 21 toccherà a Maccan Prata - Futsal Canicattì. In caso di parità al termine dei 40' si passerà direttamente alla "lotteria" rappresentata dai rigori per decretare l'accesso alla finalissima, che si giocherà sabato alle 18, sempre al palaErcole di Policoro. Per il match conclusivo, sempre in caso di parità, sono previsti prima due tempi supplementari da 5'. Successivamente saranno ancora i penalty a decidere chi alzerà la Coppa Italia di A2.**

# Casarsa all'assalto Pagnucco: «Bisogna vincere per forza»

▶Ma c'è l'incognita pioggia. Selezione U15 nei quarti a Genova

CALCIO DILETTANTI

Sarà un mercoledì diviso tra il Torneo delle Regioni, con la Rappresentativa regionale Under 15 guidata da Marco Pisano come unica "superstite" della comitiva partita dal Friuli Venezia alla volta della Liguria, e la seconda tranche di recuperi dei campionati. La pioggia però è ancora in agguato: si rischia di giocare su campi pesanti, o di rinviare nuovamente. Aprirà la giornata l'Under 15, in campo a Genova alle 11, di fronte alla Campania.

### PROMOZIONE

All'appello manca solo Teor - Casarsa. Il testacoda andrà in onda alle 20.30, maltempo permettendo. Casarsa secondo a quota 51 con la coppia Forum Julii - Fontanafredda che condivide l'oro a 53. Avversari invischiati invece nelle sabbie mobili (16, penultimi). Suona la carica mister Michele Pagnucco. «Se vogliamo uscire da questa situazione, dobbiamo solo vincere - è l'incipit -, la pressione ce la stiamo creando da soli. Ai ragazzi nell'ultima seduta di allenamento ho semplicemente detto che, se siamo stati davanti per 22 giornate su 23, un motivo ci deve pur essere. Bisogna "tornare a fare il Casarsa", ritrovando brillantezza davanti ed evitando di concedere gol facili agli avversari, come in quest'ultimo periodo. Vincere - ribadisce - è la sola ricetta per evitare di entrare nel vortice dello stress da prestazioni».

### SECONDA CATEGORIA

Da Teor a Ramuscello dove, sempre alle 20.30, è annunciato l'incrocio Ramuscellese - Castionese, valido per l'allineamento definitivo del girone D. La classifica dice Morsano leader con 48 punti, Castionese e Lestizza in agguato a 47, Bertiolo a 44. Rialzate le quotazioni della Ramuscellese (38, a metà del guado), reduce da tre exploit di fila coincisi con l'arrivo in panchina di mister Arnaldo Restucci. In contemporanea si dovrebbero giocare Pro Fagnigola - Real Castellana (girone A) e Arzino - Caporiacco (B). Un gruppo, quest'ultimo, che chiuderà la ridda dei recuperi sabato alle 15, con il match clou Riviera (53) - Tagliamento (60): secondi contro primi.

### AQUILE

Al 60. Torneo delle Regioni è rimasta solo la Rappresentativa Under 15, una categoria che non ha mai scritto il proprio nome nell'Albo d'oro. Oggi alle 11 le sfide dei quarti. In caso di parità al termine dei tempi regolamentari si andrà ai rigori. Si gioca a Genova. Gli abbinamenti: Abruzzo - Lombardia al "Ferrante", Veneto - Trento ad Arenzano, Campania - Friuli Venezia Giulia al "Sant'Eusebio", Piemonte Val d'Aosta (campione in carica) - Lazio al "Begato 9". I boys di Pisano hanno conquistato il pass nell'ultima giornata di qualificazione in un girone, il D, alquanto equilibrato. Tant'è che la classifica finale ha visto Lombardia e Friuli Venezia Giulia a pari merito a quota 6, con Calabria e Puglia a 3. Di contro la Campania arriva all'appuntamento da leader del raggruppamento C con 7 punti. Estromesse, Sicilia (5), Marche (4) e Sardegna (zero).

**Cristina Turchet**



MISTER Michele Pagnucco

# L'Alta Resa guadagna gli spareggi della fase Gold

▶Successo sul Vivo Bologna, ma sconfitta contro i ravennati

SITTING VOLLEY

Alta Resa, missione compiuta soltanto a metà. La squadra di sitting volley, impegnata a Borgomeduna nella prima fase del Rotary Cup, è riuscita a vincere uno dei due incontri in programma, conquistando così tre punti. Un bottino soddisfacente per poter rientrare nella successiva fase Gold, ma non sufficiente per finire tra le prime due squadre del girone. Perciò sarà necessario passare attraverso i preliminari, che sono in programma ad aprile.

Il pomeriggio era iniziato nel migliore dei modi per i gialloblù di Stefano Lettig, con una vittoria netta sul Vivo Villanova Bologna, fanalino di coda del raggruppamento, con zero set conquistati nel corsi della competizione itinerante. Davanti al pubblico amico di Pordenone non c'è stata storia nel primo parziale (25-17), mentre il secondo si è rivelato più equilibrato (25-22). In ogni caso i locali hanno avuto la meglio per 2-0, un risultato utile per avere i tre punti in graduatoria e per oliare alcuni meccanismi in vista del match successivo da "dentro o fuori".

Nonostante l'avvio promettente non è arrivato il bis nella seconda sfida. Il Ravenna, formazione solida e molto fisica, si è imposto per 2-0 (25-21, 25-22). Così i padroni di casa hanno dovuto dire addio al secondo posto. Non mancano le recriminazioni. «Siamo partiti molto forte, contro il Ravenna, ma non è bastato per la vittoria – racconta il capitano dell'Alta Resa, Simone Drigo -. Nel sitting può capitare di iniziare con un filotto di punti, per poi subire la reazione avversaria: non si può mai sapere come va a finire. Loro sono riusciti a far valere il loro gioco fisico sotto rete fino al successo, seppur con il minimo scarto». C'è stato qualche momento "teso", vista la posta in palio. «Si è giocato molto anche sui nervi – continua – e di certo alcune decisioni arbitrali non ci hanno aiutato. Alla fine ha vinto la squadra più esperta dal punto di vista psicologico».

PORDENONESI L'organico dell'Alta Resa edizione 2023-24

Alla fase Gold "diretta" accedono Ravenna e Modena (a riposo nell'ultimo turno), entrambe a quota 10 punti. Terza l'Alta Resa, a 5, appaiata al Cus Verona. Solo i pordenonesi però si giocheranno gli spareggi. Un cammino arduo, che comunque non impedisce di sognare ancora i primi posti. Per gli scaligeri non sono bastati i quattro punti ottenuti nelle ultime due sfide contro Bologna (vittoria per 2-0) e Ravenna (sconfitta 1-2). Capitan Drigo rende onore agli avversari veronesi: «A Pordenone tutte e quattro le formazioni si sono date sportivamente battaglia. Ravenna ha dimostrato ancora una volta di essere molto esperta, anche se sia noi che il Verona abbiamo provato in tutti i modi a metterle i bastoni tra le ruote». Il veterano è rimasto impressionato dalla prova dei veneti, bravi a strappare un set alla compagine emiliana. Tornando all'Alta Resa, sabato riproporrà l'attività promozionale. La squadra del sitting volley avrà uno spazio a Borgomeduna, all'interno del Memorial Nicola Barattin, giunto alla tredicesima edizione.

**Alessio Tellan**

# CORNACCHIA MONDIALE SFIDE SENZA RESPIRO

▶Le campionesse uscenti di Chions-Fiume pronte a replicare: «Ma il livello è molto alto»

▶Le finali si spostano al palaMicheletto C'è un girone di ferro. Speranze Domovip

VOLLEY GIOVANILE

Cresce l'attesa per la Cornacchia World Cup, che partirà sabato e si chiuderà lunedì, con la sede per le finali Under 19 maschile e femminile spostata al palaMicheletto di Sacile, poiché il Forum sarà impegnato con i playoff della Tinet Prata di A2. Soprattutto in "campo rosa" i fari sono puntati sulla formazione vincitrice della scorsa edizione, il sestetto di Chions Fiume Veneto, che giocherà le sue chance di qualificazione a Villotta con le inglesi del Richemont Club, l'Itas Martignacco e le statunitensi dello Strikers Club. Nella finalissima 2023 le rondini s'imposero nettamente sull'Argentario Trento: un 3-1 che vendicò la sconfitta del 2015.

CORNACCHIA CUP Emozioni, spettacolo e schiacciate con la grande competizione di volley

## VALORI

«Siamo orgogliosi di partecipare al Cornacchia - assicura il dirigente Emilio Basso -. Proveremo a vincere anche se siamo consapevoli che la concorrenza, internazionale e non solo, è agguerritissima». La squadra che parteciperà al torneo è la stessa attualmente in testa al campionato di B2 femminile come Mt Ecoservice. Due sole le Under 19, Beatrice Massarutto e Jessica Fabbo in organico: tutte le altre sono più giovani. «La squadra è simile a quella della scorsa edizione - aggiunge Basso -. Siamo più forti tra le opposte (con Sara Bassi ed Emiliy Grassi), un po' meno con le centrali per gli infortuni (Veronica Patti su tutte) e con Sofia Morandini che ha dovuto cambiare ruolo per sopperire alle esigenza di squadra». Non si è ancora spento l'entusiasmo per la vittoria ottenuta a Manzano sull'Est Natisonia (3-1): tre punti che hanno permesso alle gialloblù di mantenere la leadership, assieme all'Officina Padova. «Partita con alti e bassi - racconta coach Alessio Biondi -. Ottimo l'approccio, con tanta qualità in ogni fondamentale, che ci ha visto condurre il primo set senza sbavature. Poi un calo di attenzione progressivo ha permesso alle avversarie di rientrare al terzo set, con troppi errori-punto da parte nostra, soprattutto su situazioni che dovevano essere gestite con pazienza». Piglio diverso nel quarto set. «Rimesso il piede sull'acceleratore, abbiamo ritrovato il nostro gioco - sorride -. La Cornacchia World Cup, torneo internazionale di altissimo livello, ci permetterà di giocare molte gare entusiasmanti».

LE RONDINI Le campionesse del club di Chions-Fiume Veneto (Foto Sinosich)

## CONCORRENTI

La Domovip Porcia giocherà le qualificazioni al palaCornacchia con le arabe dell'Esperia Dubai, le americane dello Sting B e le tedesche dell'Amburgo. Al palaMicheletto girone di ferro con le portoghesi del Cascais, le slovacche del Volley Trend, le ungheresi del Szolnoki Sportcentrum e le Under 16 del Porcia Psg Fb Tanks. A Tamai le padrone di casa del Brugnera B.A. Meccanica se la vedranno con la formazione A dello Sting, le portoghesi del Ginasio Vilacondense e le patavine del Thermal. Interessante il raggruppamento di Gaiarine, dove il San Vendemiano proverà la consistenza delle svizzere dell'Academy Zurich, delle americane del Northern Lights e del Susegana. L'Arboricoltura Aquila di Spilimbergo al Valery Space di Pordenone affronterà le statunitensi del Nw Èlite 18 Gold, le inglesi del Boswell School e le friulane del System. Al palasport di via Avellaneda di Cordenons le locali del Bielectra cercheranno di ottenere la qualificazione contro Club Storm (England), Haasrode Leuven (Belgio) e Invicta Grosseto. A Meduna di Livenza gareggeranno le romene del Timisoara, le svizzere del FriSpike, il Motta e le finaliste 2023 dell'Argentario.

**Nazzareno Loreti**



# Plastica "abolita" durante il torneo

VOLLEY GIOVANILE

(n.l.) Il Memorial Ferruccio Cornacchia ha "abolito" la plastica usa e getta. L'obiettivo degli organizzatori è quello di salvare 800 chilogrammi di materiale che sarebbero finiti in discarica. Nelle palestre non ci saranno bottigliette, ma solo borracce personali. «L'acqua del rubinetto a Pordenone è potabile e sana - spiegano per l'organizzazione Tiziano e Matteo Cornacchia -. Se qualche squadra si presenterà sprovvista di fiaschette, troveranno quelle della Cornacchia World Cup ufficiali, in Fiera a Pordenone, che verranno poi conservate come ricordi». E se proprio ci saranno irriducibili cultori della plastica? «Le dovranno smaltire per contro proprio, dopo ogni partita». Il conto? «Valutando solo le bottiglie usate dalle squadre durante le partite - sottolineano -, il calcolo medio è questo: 88 squadre di pallavolo (torneo Cornacchia) con 1584 persone, 132 team di calcio (Gallini) con 3300 persone, più 250 dello staff, fa 5mila 134. Facendo la media di un litro e mezzo d'acqua per persona al giorno (3 bottiglie), ciò equivale a 40 grammi di plastica, ossia 160 in 4 giorni. Alla fine, moltiplicando 5mila 134 persone per 160 grammi, si ottengono 8,21 quintali». L'insegnamento definitivo? «Non fornire bottigliette di plastica durante le gare evita quasi una tonnellata di rifiuti prodotti».



CARTELLINI
"L'esercito" dei direttori di gara è essenziale per il torneo

# I 160 della "Guarini" sono già mobilitati Carriere importanti

CALCIO GIOVANILE

Protagonisti "alternativi" nella Gallini Cup. La sezione Aia "Guarini" di Pordenone può contare su 160 associati, il 75% dei quali arbitri. Tutti gli altri hanno ruoli diversi, da osservatori a dirigenti. In questa categoria "milita" il casarsese Riccardo Ros, che ha alle spalle buone stagioni in serie B e A, dove ha avuto la possibilità di arbitrare 5 incontri. Ora presiede il Comitato regionale dei fischietti. Alessio Tolfo invece è ancora assistente in A. In C ci sono il direttore di gara Bogdan Sfira e Davide Santarossa, assistente. Quattro gli arbitri in D, con 6 assistenti. Pordenone è rappresentata da ormai tre anni in tutte e 4 le principali categorie, nonché in tutte quelle minori. Senza dimenticare il calcio a 5: Giulia Fedrigo è stata per 9 anni arbitro di futsal nella massima serie e ora c'è Davide Copat, a tenere alto l'onore della Destra Tagliamento in A. L'età media di sezione è bassa, tra i 22 e i 23 anni.

Il reclutamento non è facile, ma dopo la vicenda Covid si è tornati a lavorare forte negli istituti scolastici. Nel 2023 sono stati formati 14 nuovi arbitri, mentre è ancora in svolgimento il corso 2024, che si concluderà il 6 aprile con gli esami di abilitazione. Se tutti i corsisti lo passeranno ci saranno 35 nuovi direttori di gara e la sezione supererà quota 200. Il bacino di reclutamento restano le scuole, con i formatori che raccontano la loro esperienza a ragazzi e ragazze, cercando di passar loro la passione che porta a sacrifici non banali, sognando di essere protagonisti negli stadi che di solito si vedono solo in televisione, spalla a spalla con i campioni più ammirati.

**M.R.**



# Gallini Cup diventa un laboratorio e gli arbitri adottano la telecamera

CALCIO GIOVANILE

Fra pochi giorni prenderà il via l'edizione numero 26 della Gallini Cup, uno dei massimi tornei giovanili di calcio al mondo. Oltre alle 110 squadre in lizza, divise nelle categorie U13, U14, U15, U16 e U17 Donna Cup, che disputeranno un numero esorbitante di gare (oltre 350), ci sarà un altro team. Una "compagine" magari meno visibile e reclamizzata, ma essenziale: gli arbitr. Un "plotone" di direttori di gara, assistenti e da quest'anno anche "quarti uomini" per le finali, che vivranno un'esperienza personale indimenticabile ed estremamente formativa dal lato professionale.

GRAN PUBBLICO Tifosi, appassionati e giovani calciatori in tribuna per le finali della Gallini Cup 2023

## ESPERIMENTO

Se non bastasse il confronto con talentuosi ragazzi che spesso qualche anno più tardi raggiungono i massimi palcoscenici mondiali, nell'edizione del Gallini 2024 ci sarà per i direttori di gara una novità che permetterà loro di migliorare le performance. La Sezione Aia "Guarini" di Pordenone ha deciso, di concerto con l'organizzazione del torneo, di dotare ogni arbitro con una body cam, la piccola telecamera che permetterà di rivedersi al termine, confrontandosi con istruttori e osservatori. A spiegare l'idea che sta alla base di questa sperimentazione è Manuel Giacomazzi, da 5 anni presidente di sezione, già protagonista di due finalissime del Gallini in passato, una nei panni di assistente e l'altra di quarto uomo. «Lo scorso anno l'Aia nazionale ha sperimentato questa metodologia in un torneo estivo. Noi abbiamo pensato di riproporla durante una manifestazione importante come il Gallini – racconta –. L'organizzazione ne è stata entusiasta e così siamo partiti». Il fine ultimo? «Per fugare dubbi e perplessità chiarisco un fatto: verrà usata a esclusivi fini didattici e non per individuare eventuali comportamenti o scorrettezze da sanzionare - puntualizza -. La visione del video nel post partita permetterà di valutare gli spostamenti sul campo di gioco dell'arbitro e il posizionamento rispetto alla palla. Si ragionerà sulla sua capacità di avere sempre la miglior visuale per una corretta valutazione dell'azione. Inoltre permetterà di capire la sua capacità e le modalità d'interazione con giocatori e panchine nei vari scorci di gara. Sono tutti gli elementi che di solito valutiamo nella prestazione, ma in questo modo contiamo che nel post gli arbitri stessi possano autovalutarsi e indubbiamente migliorare, confrontandosi con i propri formatori avendo un feedback diretto sui loro comportamenti».

I DIRETTORI DI GARA POTRANNO COSÌ RIVEDERSI NELLE OLTRE 350 PARTITE PREVISTE TRA GLI UNDER

## FISCHIETTI

Come sarà composta la vostra squadra al Gallini? «Abbiamo messo a disposizione tutto il nostro organico - risponde Giacomazzi -, chiedendo aiuto anche al Comitato regionale, quindi con arbitri di Promozione ed Eccellenza. Inoltre abbiamo coinvolto le sezioni friulane e alcune venete, arrivando fino a Mestre. In tutte le finali, oltre agli assistenti, ci sarà così il quarto uomo». Il "plus" rappresentato dal "guidare" questo torneo? «È una vetrina per tutti, cito per esempio le carriere fatte da Ros e Tolfo. È formativo, perché mette gli arbitri a confronto con modi di vivere e giocare diversi, rispetto a quelli ai quali sono abituati. I ragazzi in campo hanno una "forma mentis" da professionisti: così s'impara come gestire diversamente certe situazioni». Lei ha diretto due finali: cosa le hanno dato? «Sembrerà strano, ma non ricordo chi giocasse. Ricordo invece quella che è diventata una tradizione pasquale e l'emozione e la soddisfazione di essere in campo in quei momenti, con grandi squadre capaci di giocare bene a pallone. Ho in bacheca le medaglie date alla terna, penso siano belle medaglie al merito».

**Mauro Rossato**

# Cultura &Spettacoli

**BIBLIOTECA DI PORDENONE**

Alle 18, Daniela Dose, con l'associazione "Amici di Ale" presenterà il libro di fiabe "Mondo bianco. Mondo variopinto" dello scrittore bosniaco Šimo Ešić.

Mercoledì 27 Marzo 2024
www.gazzettino.it

La XXVI edizione del Far East Film Festival, che Udine ospiterà dal 24 aprile al 2 maggio, tra il Visionario e il Giovanni da Udine presenta 75 titoli di 11 Paesi e 71 prime, nazionali e internazionali

# Il Gelso d'Oro a Chiu Fu-sheng e Zhang Yimou

FESTIVAL

Settantacinque titoli da 11 Paesi, di cui 71 prime, tra mondiali, europee e nazionali, per esplorare l'Asia contemporanea attraverso la sua produzione cinematografica: sono i numeri cardine con cui ieri, a Udine, si è presentata l'attesissima 26ª edizione del Far East Film Festival, che il capoluogo friulano ospiterà dal 24 aprile al 2 maggio, tra il Visionario e il Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Quest'anno ci saranno anche il giornalismo d'attualità e le connessioni industry Oriente-Occidente a portare appassionati e curiosi dentro la vita quotidiana contemporanea del grande continente asiatico.

GELSO D'ORO

La giornata conclusiva sarà sugellata dalla consegna del Gelso d'Oro alla carriera al leggendario regista e sceneggiatore Zhang Yimou e al produttore Chiu Fu-sheng. «Il Far East Film Festival interpreta perfettamente l'idea che la Regione ha per lo sviluppo e la promozione della cultura nel territorio», ha affermato il vicepresidente e assessore alla Cultura, Mario Anzil, presente insieme al sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni e ai rappresentanti dei main sponsor Credifriuli e Amga Energia&Servizi alla presentazione.

«È un evento che - ha continuato - nato a fine anni Novanta, in un periodo di particolare fervore culturale, lascia immaginare una nuova primavera per la nostra terra, che da luogo di confine può dare slancio a una nuova cultura di frontiera». Il vicepresidente ha definito il Far East, «importantissimo ponte tra la nostra cultura e quella asiatica, che incarna a pieno questo spirito ed è per questo che la Regione ha deciso di aumentare i contributi stanziati per sostenere la manifestazione». In crescita del 24% gli accrediti richiesti per questa edizione - 1.228 complessivamente - e 250 sono gli studenti provenienti dalle Università di mezzo mondo che hanno chiesto di poter aver un posto al Festival. Oltre alle proiezioni, saranno 100 gli eventi che animeranno Udine in questi 9 giorni, in cui il file rouge è dato comunque dalle proiezioni delle pellicole che si susseguiranno dal mattino alla sera, per arrivare ad applaudire il regista Gelso d'Oro Zhang Yimou.

OMAGGIO A ZHANG YIMOU

«Per noi il suo cinema non rappresenta solo uno spazio in cui convergono arte, bellezza e grandezza - hanno affermato ieri Sabrina Baracetti e Thomas Bertacche, responsabili del Festival -. Ha, infatti, spalancato i nostri occhi sulle meraviglie cinematografiche della Cina continentale ed è stato una delle scintille dalle quali ha preso vita il nostro festival». Spetterà al pubblico indicare i tre film che saliranno sul podio dell'edizione 2024, mentre il Gelso bianco per la miglior opera prima e il Gelso per la miglior sceneggiatura saranno assegnati da due giurie specializzate, tra cui figurano alcuni giurati del Premio "Sergio Amidei" di Gorizia. Le giornate saranno arricchite dagli itinerari industry di Focus Asia, da quelli giornalistici di Bambù e dagli itinerari didattici del Feff Campus. Gli ospiti del Festival si muoveranno in città con le auto elettriche di Hera.

**Antonella Lanfrit**



UDINE **Il nuovo manifesto per la 26ª edizione del festival**

## In arrivo Panariello Masini e Consoli

MUSICA

Giorgio Panariello e Marco Masini sono pronti a tornare insieme sul palco, per una nuova sfida fra battute e canzoni che attraverserà l'Italia a partire da luglio. Dopo un tour estivo e uno teatrale di successo, la strana coppia prosegue quindi il suo viaggio nei principali festival della penisola con "Panariello vs Masini – Il Ritorno". I due faranno tappa anche in Friuli Venezia Giulia per un'unica data regionale, in programma il prossimo 24 luglio (inizio alle 21.30) all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro, ospiti del calendario del Lignano Sunset Festival. I biglietti per l'evento, organizzato da Zenit srl, in collaborazione con Città di Lignano Sabbiadoro, Regione Friuli Venezia Giulia e PromoTurismoFVG, saranno in vendita dalle 16.00 di martedì 26 marzo sul circuito Ticketone. Info e punti autorizzati su www.azalea.it.

E Carmen consoli ha annunciato, ieri, il suo nuovo tour che partirà il 22 maggio da New York, approderà a San Francisco, Los Angeles, Montreal e Miami, per poi tornare in Italia a iniziando giugno ripartendo dall'Anfiteatro di Pompei e toccando alcuni dei luoghi più suggestivi della penisola: domenica 30 giugno sarà in concerto al Castello di San Giusto a Trieste, a più di 8 anni dalla sua ultima esibizione nel capoluogo regionale.

I biglietti per il concerto (è il primo annuncio a San Giusto) saranno in vendita a partire dalle 10 di domani, online, su Ticketone.it, al Ticketpoint di Trieste e nei punti vendita autorizzati. Cantante, cantautrice, polistrumentista, conosciuta da tutti come la "Cantantessa", Carmen Consoli è stata la prima donna a vincere la Targa Tenco ed è una delle voci più amate dell'intera scena musicale nazionale.



Pordenonescrive

## Tre lezioni per imparare i fondamentali del racconto scritto

**Trasformare l'idea in racconto è una sfida straordinaria. Ma la scrittura nasconde anche molte insidie. Pordenonescrive, la Scuola di scrittura creativa realizzata dalla Fondazione Pordenonelegge.it, propone la terza edizione di "Pordenonescrive Young_Master sul Racconto". Un corso tematico per apprendere i fondamentali: come strutturare la trama, tratteggiare personaggi forti, evitare le più frequenti trappole narrative, sviluppare l'idea in modo organico. Un laboratorio di scrittura creativa, curato da Valentina Gasparet, articolato in tre lezioni, per ragazze e ragazzi dai 12 ai 16 anni. Docenti d'eccezione saranno tre autori molto amati dai giovani lettori: Luigi Ballerini, Enrico Galiano e Cristina Bellemo. Il corso si terrà dal 2 al 4 luglio, dalle 15 alle 17.30 a Palazzo Badini. Le iscrizioni sono già aperte e si chiuderanno il 24 giugno; basta accedere al sito www.pordenonelegge.it cliccando alla voce mypnlegge.**



# "Estensioni Jazz Club" porta John De Leo al Mascherini

▶Annunciate le prossime tappe del festival a diffusione nazionale

MUSICA

Dal 6 al 28 aprile proseguirà nuovamente in Friuli Venezia Giulia la rassegna "Estensioni Jazz Club Diffuso". Ideata dalla Coop Slou con la direzione artistica di Luca d'Agostino e il sostegno del Ministero della Cultura, "Estensioni" si muove lungo l'arco dell'anno in sei regioni italiane, ma ha già in serbo interessanti proposte in regione. Sensibili come sempre all'International Jazz Day, è stato pensato anche un matinée gratuito offerto per fine mese in uno dei borghi più belli d'Italia, Gradisca d'Isonzo.

C'è grande attesa per il 19 aprile, che vedrà sul palco del Teatro Marcello Mascherini di Azzano Decimo, John De Leo, con i suoi Jazzabilly Lovers (alle 21), data che apre ufficialmente il tour dell'artista, che lo vedrà impegnato fino ad agosto in tutta Italia e che lo ha visto recentemente proprio negli studi di Stefano Amerio, a Cavalicco, per registrare il nuovo disco di questa splendida formazione che oltre alla sua incredibile voce, comprende Enrico Terragnoli alla chitarra, Stefano Senni al contrabbasso, Fabio Nobile alla batteria.

Estensioni inizierà però il 6 aprile, nel consueto ambito di "Carso in Corso", a Monfalcone, con il Nino Rota Project (Matteo Sacilotto alla chitarra, Nevio Zaninotto al sassofono, Simone Serafini al contrabbasso e Jacopo Zanette alla batteria). Proseguirà poi, il 12 aprile, al Vibra Club di Modena con progetto originale e fresco dei CousCous a colazione e del più che famoso Luca Trevisi LTJ X-perience, per poi rientrare in regione: il 19 aprile ad Azzano Decimo, il 15 di nuovo al Carso in Corso con i Radio Zastava.

FRONTMAN **John De Leo si esibirà con i Jazzabilly Lovers**

SI PARTE E SI TERMINA A MONFALCONE, OSPITI DI "CARSO IN CORSO" IL 6 APRILE CON IL NINO ROTA PROJECT E IL 28 CON CAMILLA BATTAGLIA

Uno dei Borghi più belli d'Italia, Gradisca d'Isonzo, vedrà invece, domenica 28 aprile, un matinée straordinario con la collaborazione fra Estensioni Jazz Club Diffuso e LoopStation Jazz Festival dell'Associazione Complotto Adriatico per festeggiare insieme l'International Jazz Day, una giornata internazionale dichiarata dall'Onu nel 2011 "per evidenziare il jazz e il suo ruolo diplomatico nell'unire le persone in tutti gli angoli del globo", fortemente voluta dal pianista jazz e ambasciatore Unesco Herbie Hancock. Avremo infatti la possibilità di assistere al progetto Perpetual Possibility, performance per sola voce ed elettronica di Camilla Battaglia (alle 11, ingresso libero Baricentro). Prevendite attive su dice.fm.

DIGITAL LIFE

Il patron di Tesla sta costruendo centinaia di dispositivi da portare in orbita per conto dell'intelligence americana. E intanto fa diventare "open source" Grok, l'intelligenza artificiale creata a sua immagine e somiglianza

# Algoritmi e satelliti spia i nuovi fronti di Musk

## I NUMERI

**1,8**
In miliardi di dollari, il valore dell'accordo tra NRO e Starshield

**197,1**
In miliardi di dollari, il patrimonio netto di Elon Musk secondo Forbes

**86**
In miliardi di $, il valore di OpenAi, fondata da Sam Altman e Elon Musk

**2015**
Anno in cui Musk e Sam Altman fondarono la società OpenAi

**5.289**
Il numero di satelliti Starlink in orbita bassa intorno al pianeta Terra

### IL CASO

Elon Musk sta costruendo una rete di centinaia di satelliti spia per gli Stati Uniti. Lo riporta Reuters, sottolineando come il network satellitare rientri in un contratto da 1,8 miliardi di dollari firmato nel 2021 tra l'agenzia di intelligence statunitense National Reconnaissance Office (NRO) e la divisione Starshield di SpaceX, l'azienda aerospaziale di proprietà dell'imprenditore sudafricano. Già a febbraio Il *Wall Street Journal* aveva riportato l'esistenza di un contratto Starshield classificato con un'agenzia di intelligence sconosciuta, nello stesso periodo in cui si rincorrevano voci sulla costruzione da parte del governo cinese di una costellazioni di satelliti a bassa orbita e il Pentagono metteva in guardia gli alleati circa una non meglio precisata «minaccia spaziale» proveniente dalla Russia.

### GLI OBIETTIVI

Dai documenti consultati da Reuters emerge adesso tutta la portata del coinvolgimento di SpaceX nei progetti militari e di intelligence statunitensi, e si evidenzia l'interesse crescente del Pentagono nella progettazione e nel dispiegamento di sistemi satellitari volti a supportare le forze di terra. Se e quando il progetto si concretizzerà, le fonti affermano che il programma potrebbe migliorare significativamente la capacità del governo e delle forze armate statunitensi di individuare rapidamente «potenziali obiettivi» in qualunque parte nel mondo.

### IL SISTEMA

«L'NRO sta sviluppando il sistema di intelligence, sorveglianza e ricognizione spaziale più capace, diversificato e resiliente che il mondo abbia mai visto», ha affermato un portavoce dell'agenzia. «Nessuno può nascondersi», ha affermato un'altra fonte parlando delle potenzialità del sistema. Cresce così la fiducia dell'intelligence americana verso un'azienda il cui ceo si è più volte scontrato con l'amministrazione Biden, scatenando numerose polemiche, tra cui quella riguardante proprio l'uso dei satelliti Starlink all'interno del conflitto ucraino.

**IL PENTAGONO VUOLE SVILUPPARE SISTEMI IN GRADO DI SUPPORTARE LE FORZE DI TERRA MA IL SUO "SOCIO" SI RIVELERÀ AFFIDABILE?**

Come riporta lo scrittore Walter Isaacson nel suo libro *Elon Musk* (la biografia dell'imprenditore pubblicata lo scorso settembre, ed. Simon & Schuster UK), c'è stato un momento durante la guerra in Ucraina in cui Musk ha ordinato ai suoi ingegneri di spegnere la rete Starlink utilizzata dalle forze di Kiev di stanza presso la costa della Crimea.

### LA STRATEGIA

Lo stop sarebbe stato deciso per impedire agli ucraini di attaccare con alcuni droni la flotta russa nelle vicinanze della penisola, impedendo così una potenziale «seconda Pearl Harbor». L'episodio creò forti tensioni tra Musk e il governo degli Stati Uniti, tensioni che adesso, temono alcuni esperti, potrebbero moltiplicarsi con l'accordo tra l'intelligence americana e un imprenditore (secondo uomo più ricco al mondo con 197 miliardi di dollari secondo Forbes) che mal sopporta le ingerenze e che tende spesso a operare di propria iniziativa. Ma quello del Dipartimento della Difesa non è l'unico fronte su cui si sta muovendo oggi Musk. A breve infatti xAI, la startup di intelligenza artificiale dell'imprenditore, rilascerà pubblicamente "Grok", l'IA proprietaria di Musk modellata a sua immagine e somiglianza. Inizialmente riservata ai soli abbonati premium di X – decisione che per alcuni ha impedito al chatbot di raggiungere la stessa popolarità ottenuta da ChatGPT o da Gemini di Google - adesso diventerà open source.

In alto, Elon Musk con il figlio in visita alla gigafactory di Gruenheide, vicino a Berlino, il 13 marzo scorso
Qui sopra, schermata di Grok

### LA COPIA

La notizia è interessante per due motivi. Il primo riguarda il modo in cui è strutturata questa IA, codificata per essere una sorta di versione artificiale dello stesso Musk. Volutamente alleneata e impostata per rispondere in modo controverso, «ha un animo ribelle», «ama il sarcasmo» ed è disegnata «per condire con un po' di umorismo le sue risposte», ha detto Musk durante la presentazione del bot. Adesso che il codice sorgente di Grok sarà aperto a tutti, chiunque potrà usarlo e modificarlo per adattare l'IA sviluppata da Musk ai propri scopi. Il secondo motivo riguarda la battaglia in atto tra Musk e OpenAi. Con una recente azione legale, Musk ha citato in giudizio il colosso di San Francisco – di cui è cofondatore - per aver «violato i termini del suo accordo di fondazione». Secondo il patron di Tesla, OpenAI avrebbe abbandonato la sua missione originaria di sviluppare modelli di IA a beneficio dell'umanità e senza fini di lucro, trasformandosi «in una succursale di Microsoft». E proprio da questo deriverebbe la ferma volontà di rendere libero il codice di Grok, come a voler sottolineare le intenzioni di riprendere il lavoro iniziato circa 10 anni fa con Sam Altman e da cui è nata proprio la società che ha dato la luce a ChatGPT.

**Raffaele d'Ettorre**

Il 3 aprile 1924 nasceva l'attore del "Padrino" Un'esistenza segnata tanto dal talento quanto dagli eccessi

100 ANNI

# Marlon Brando

Qui sopra, a destra, Marlon Brando in "Fronte del porto" di Elia Kazan (1954) A sinistra, è ne "Il selvaggio" (1953)

# Bello e dannato, la vita esagerata di un divo ribelle

### L'ANNIVERSARIO

Cento anni e un mito che non si è ancora appannato né è stato travolto dai tentativi di imitazione, tantomeno dai successi usa-e-getta a cui il grande circo dell'entertainement ci ha ormai abituati. Marlon Brando nasceva il 3 aprile 1924, veniva acclamato come il più grande attore della storia del cinema e moriva a 80 anni, il 1° luglio 2004, solo e obeso, quasi in miseria, in guerra con il mondo. Un suo erede? Non pervenuto. Seduzione e maledizione: con la t-shirt bianca di Stanley Kowalski in *Un tram che si chiama desiderio*, fasciato dal chiodo de *Il Selvaggio*, o infilato nel cappotto di *Ultimo tango a Parigi* (in eterna competizione con il soprabito di Alain Delon in *La prima notte di quiete*) o ancora con il cranio emergente dalle tenebre del colonnello Kurtz in *Apocalypse Now* e infine negli epici panni del *Padrino*, Brando è stato, nel bene e nel male, un esemplare unico che nemmeno star dal carisma provocatorio come James Dean, Johnny Depp o Sean Penn sono riuscite a far rivivere.

### LA CENSURA

Chissà se ci riuscirà ora Matt Dillon che interpreta l'attore-icona nell'atteso dramma *Maria* di Jessica Palud, ricostruzione della controversa lavorazione di *Ultimo tango*, il film di Bernardo Bertolucci condannato al rogo dalla censura nel 1972 per oscenità e riabilitato solo nel 1987. *Maria* racconta la vicenda dalla parte della coprotagonista Maria Schneider (l'attrice Anamaria Vartolomei) che accusò Brando e il regista di «stupro psicologico» per averle imposto a sorpresa la famigerata scena del burro, non prevista nel copione. Altri tempi. Il #MeToo sarebbe deflagrato quattro decenni dopo e sui set non c'era ancora l'*intimacy coordinator* a sorvegliare le scene erotiche: Schneider rimase segnata da quell'esperienza fino alla morte, avvenuta nel 2011, poco prima che Bertolucci ammettesse l'abuso e le chiedesse scusa fuori tempo massimo.

### L'ICONA

Talento e autodistruzione, mestiere ed eccessi, trionfi e tragedie: una vita esagerata, quella di Marlon che dopo una giovinezza sbandata approdò al cinema e fu il primo sex-symbol del dopoguerra, icona profetica della trasgressione quando bisessualità, anticonformismo e provocazioni non erano strategie promozionali o faccende di marketing. Con il suo corpo palestrato prima di ogni moda e lo sguardo trasversale inconfondibile, incarnò l'espressione suprema del Metodo Stanislawskij promosso dall'Actors Studio, cioè l'immedesimazione totale dell'attore nel personaggio. E, applicando quella tecnica ai massimi livelli, conquistò 8 nomination e due Oscar: il primo nel 1955 per *Fronte del porto*, il secondo nel 1973 per *Il Padrino* ma lo rifiutò in segno di solidarietà con la causa dei pellerossa. Nel 1999 non volle poi consegnare la statuetta alla carriera a Elia Kazan, che pure lo aveva lanciato, accusando il regista di essere una spia del maccartismo. Fu eccessivo anche negli amori: ebbe tre mogli e 15 figli, 3 dei quali adottati, amò donne ambitissime (pare anche Jackie Kennedy) e non si negò passioni omosessuali forse addirittura con Jack Nicholson e Christian Marquand. «Le donne mi si infilavano nel letto», raccontava alla fine della vita, «arrivavano a offrirmi soldi, si offrivano di lavarmi i piedi come Gesù ma io non volevo finire in croce». Sei delle sue innumerevoli amanti si suicidarono e l'attore già anziano dovette fare i conti con una doppia tragedia: la condanna del primogenito Chris per l'omicidio del fidanzato della sorellastra Cheyenne, che a sua volta nel 1995 si tolse la vita, accusando il padre di aver fatto eliminare il compagno.

A destra, Brando con Maria Schneider in "Ultimo tango a Parigi" (1972) di Bernardo Bertolucci

### I CAPRICCI

Ma anche nei momenti più bui, Brando è stato consapevole di incarnare un mito. Capriccioso e dispotico (sebbene sulla sua roulotte di scena fosse appeso il cartello «non bussate, per favore entrate»), terrorizzava i registi. Come Gillo Pontecorvo che lo diresse in *Queimada* tra memorabili litigate e lo stesso Bertolucci che offrendogli *Ultimo tango* rivitalizzò la sua carriera ormai considerata finita. Sul set di *The Score*, l'ultimo suo film (girato nel 2001 in coppia con De Niro), l'attore si presentava nudo dalla cintola in giù per scongiurare inquadrature impietose sulla sua mole pachidermica.

### LA SPARATA

«Non ho mai avuto la forza morale di resistere alla tentazione del denaro», confessava. Negli anni Novanta una sua sparata contro gli ebrei «colpevoli di monopolizzare Hollywood» scatenò una valanga di polemiche e la stella dell'attore sulla Walk of Fame venne imbrattata da una svastica. Nel 2001 Brando interruppe un concerto dell'amico Michael Jackson al Madison Square Garden per prodursi in una filippica, fischiatissima, contro gli abusi sui minori. «Il cinema uccide l'individuo, tanti anni buttati via», rifletteva amaramente negli ultimi tempi. Modestia immotivata. Oggi, mentre la Cineteca di Bologna e il Torino Film Festival (22-30 novembre) gli rendono omaggio, la leggenda è più viva che mai: è stato il più grande. L'unico rimpianto di Alain Delon, ormai avviato a un triste declino, è non aver mai lavorato con lui. Al Pacino, che invece fu al suo fianco nel Padrino, giura: «Recitare con Brando è come recitare con Dio».

Gloria Satta

Sorpresa a Vulci: una tomba di 2.600 anni fa restituisce grappoli d'uva nera del famoso vitigno
Un progetto bio-tech creerà il "Jurassic Park del vino"

# Così rinasce il Sangiovese degli Etruschi

## LA SCOPERTA

Che si possa brindare dopo 2600 anni col Sangiovese etrusco? La gloriosa città di Vulci si candida a diventare un polo di biotecnologie genetiche. La sfida è quella di rigenerare il paesaggio antico partendo dalla terra e dalla vigna con l'uva più amata dagli Etruschi, con cui produrre lo speciale vino rosso dei banchetti aristocratici e delle cerimonie funerarie. L'idea, più scientifica che visionaria, è proprio quella di far rigermogliare gli antichi semi nella terra d'origine. Quasi una sorta di Jurassic Park botanico dedicato al vino. Possibile?

L'entusiasmo è forte in queste ore nei laboratori di restauro del Parco archeologico di Vulci, sito emblematico legato alla storia di una civiltà che teneva testa alla Roma dei Re. Terra di principi e regine che negli ultimi mesi ha calamitato l'attenzione mediatica internazionale a più riprese per le scoperte continue di tombe millenarie intatte, mai profanate, con i corredi integri, così come sono stati lasciati dai vulcenti tra l'VIII e il VII secolo a.C.

### IL SEPOLCRO INTATTO

Stavolta, l'ultimo monumento sepolcrale rinvenuto e indagato nella necropoli dell'Osteria ha regalato una suggestione in più. «Abbiamo di fatto scoperto per la prima volta a Vulci il Sangiovese etrusco - commenta Carlo Casi archeologo alla guida della Fondazione Parco di Vulci - All'interno di un vaso di bronzo rinvenuto nel corredo della camera funeraria abbiamo rilevato la presenza di grappoli d'uva, classificati ad una prima analisi come possibili antenati della varietà Sangiovese».

I risultati delle ultime analisi archeo-botaniche, insomma, schiudono uno scenario del tutto nuovo. Il vaso di bronzo è stato una continua rivelazione. Al suo interno c'era un cofanetto costruito in legno di Ontano e di Quercia: Qui sono stati trovati incredibili reperti riconducibili a uva - racconta Carlo Casi - Parliamo di 22 acini, 26 vinaccioli, 7 pedicelli ed alcuni frammenti di rachide. I singoli vinaccioli sono probabilmente resti della rottura di singoli acini. La presenza di alcuni frammenti riconducibili al rachide ci farebbero ipotizzare che nel vaso sia stato depositato uno o più grappoli d'uva». Per gli archeologi si tratta di reperti archeo-botanici sorprendenti. Resti organici di offerte per il rituale del banchetto in onore del defunto. «Ad una prima analisi, considerando le caratteristiche morfologiche dei vinaccioli, che sono intermedie fra la vite coltivata e quella selvatica, si potrebbe dire che l'uva trovata sia un antenato delle moderne varietà coltivate in zona fra cui il più importante è il Sangiovese», spiega Marco Marchesini, l'archeobotanico dell'Università di Ferrara che ha condotto gli esami. Un ultimo pasto mai consumato dal defunto, ma che ora diventa protagonista di una pagina di alta biotecnologia: «Le analisi che abbiamo cominciato a fare ci porteranno a conoscere meglio il paesaggio etrusco e forse anche a ricostruirlo attraverso innovative sperimentazioni», avverte Simona Carosi, archeologia della Soprintendenza statale responsabile dell'area.

> L'ARCHEOLOGO CARLO CASI: «DENTRO UN VASO ABBIAMO TROVATO 26 VINACCIOLI PERFETTAMENTE CONSERVATI»

### IL GIARDINO DI DEMETRA

E annuncia l'avvio del progetto "Il Giardino di Demetra" che vede impegnati la Soprintendenza per la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale, la Regione Lazio, il Comune di Montalto di Castro, la Fondazione Vulci e altri numerosi enti di ricerca nazionali e stranieri.

«L'intervento - rivela Casi - si propone infatti di sperimentare un percorso conoscitivo integrale, dallo scavo condotto con metodologie innovative, alla ricostruzione storica, grazie al supporto di tecnologie nuove e all'avanguardia, fino a spingersi alle biotecnologie genetiche per la rigenerazione del paesaggio antico. Non possiamo escludere la possibilità, come ci dicono gli esperti del settore, viste le particolari condizioni ambientali che caratterizzano il Santuario di Vei/Demetra a Vulci, che sia possibile anche tentare di far rigermogliare gli antichi semi». Benvenuto allora il Jurassic Park botanico?

### L'INDAGINE

La sfida è pronta. Per l'équipe di archeologi e restauratori l'operazione è stata molto complessa e delicata. Prima l'indagine nella tomba, poi gli approfondimenti in laboratorio. Il sepolcro, che custodisce i resti di due uomini adulti, risale alla seconda metà del VII sec. a.C. Un profondo canyon scavato nel tufo prende la forma di un corridoio che conduce a due vaste camere ipogee. Una è apparsa subito integra agli occhi degli studiosi, rivelando un vasto repertorio di oggetti, come il prezioso vaso in bronzo dell'uva e cinque anfore etrusche vinarie da trasporto, di cui una con un'iscrizione dedicata ad una donna.

In alto, la scena di banchetto e brindisi della tomba dei Leopardi a Tarquinia
Qui sopra, archeologo e restauratrice al lavoro sul corredo di vasi scoperti nella nuova tomba a Vulci.

> SECONDO I BOTANICI LE PARTICOLARI QUALITÀ DEL TERRENO CONSENTIRANNO DI FAR RIGERMOGLIARE I SEMI MILLENARI

### LE CAMERE IPOGEE

La seconda camera, purtroppo, ha sofferto in parte il saccheggio, ma conservando ancora alcune anfore vinarie di origine greca. «Siamo in presenza di un'offerta alimentare - osserva Simona Carosi - che avrebbe dovuto sostenere il defunto nel lungo viaggio verso l'aldilà». Un brindisi che ora potrebbe essere rifatto.

**Laura Larcan**

# Alberto Zeppieri resuscita un inedito di Franco Califano dedicato a Roma

▶Grazie all'intelligenza artificiale restaurato un provino di 40 anni fa

MUSICA

Franco Califano era stato in qualche modo profetico, quando dichiarava "Non escludo il ritorno", chiedendo che la frase venisse addirittura incisa sulla sua lapide. Il 30 marzo 2024, a 11 anni dalla sua scomparsa, Azzurra Music pubblica, in vinile (45 giri) e su tutte le piattaforme digitali, il singolo inedito "Serenata a Roma" (autori Califano, Del Giudice, Zeppieri). È una canzone interamente cantata dal maestro, grazie al recupero - reso oggi possibile con l'aiuto dell'intelligenza artificiale - della sua voce originale, estrapolata da una vecchia audiocassetta dei primi anni Ottanta, sin qui custodita gelosamente da Frank Del Giudice: un classico "provino" registrato in casa.

Dopo esattamente undici anni dalla sua partenza terrena e a 40 dalla registrazione artigianale di un vecchio provino, ancora incompleto, la sua voce oggi dà vita a un nuovo singolo, che sarà anticipato sulle piattaforme digitali a partire da questo venerdì.

L'AUTORE Alberto Zeppieri

IL MAESTRO Franco Califano

## OPERAZIONE CHIRURGICA

Con la "demo" di Califano sinora custodita negli archivi di Frank Del Giudice, oggi quelle note, quelle parole e quei graffi vocali sono stati "riportati in superficie" e subito dopo completati da un adeguato supporto musicale. Sempre grazie al lavoro dell'Ia, che ha saputo "ricostruire" attorno alla voce ritrovata del Califfo anche le frasi di testo che mancavano, imparando e leggendo dallo spartito - attraverso le istruzioni dettate dall'esempio della voce e delle note esistenti - le parti che non ancora erano state scritte e cantate.

L'operazione non sarebbe stata possibile senza l'aiuto competente, professionale e instancabile di un ingegnere informatico che vive a Lisbona: E.T. (come il personaggio creato da Spielberg), fondatore della "E.T. Engineering". Il produttore artistico di origini udinesi Alberto Zeppieri - deus ex machina del progetto "Sarò Franco, canzone inedite di Califano" - lo scorso inverno lo ha raggiunto in più occasioni, anche volando appositamente a Lisbona dal suo buen retiro dell'Isola di Sal (a Capo Verde), per cercare di portare a casa il prezioso risultato.

## NUOVI ORIZZONTI

«Le nuove possibilità che software ed algoritmi oggi consentono - afferma Alberto Zeppieri - credo che potranno permetterci di tentare ancora nuovi esperimenti sulla voce del Maestro. Ma senza la competenza e la continua ricerca degli ingegneri informatici e senza la metodica e costante cura di Frank Del Giudice - compositore di fiducia, amico fraterno e fido "notaio" di Franco negli anni più importanti e prolifici della sua carriera - non sarebbe mai stato possibile ritrovare e ridare vita a delle autentiche perle musicali».

**LA RARA CASSETTA ERA CUSTODITA DALL'AMICO FRANK DEL GIUDICE: «SONO RIUSCITI A FARMI PIANGERE DI GIOIA»**

## LE LACRIME DELL'AMICO

«Il 29 febbraio 2024 - aggiunge Frank Del Giudice - quando Alberto Zeppieri e Roberto Cetoli mi hanno invitato a Verona per ascoltare il risultato del loro lavoro (ovvero la ricostruzione della canzone, arrangiata e suonata ex novo attorno alla voce ritrovata di Franco), ho capito cosa Alberto intendeva dire con: "Ti faremo piangere di commozione". Dopo l'audizione del brano finito, non riuscivo a parlare, non potevo esprimere il mio senso di liberazione: è stato come se un immenso macigno si fosse sollevato dal mio cuore. Ho ritrovato il sogno che Franco aveva immaginato, quando con me iniziò a scrivere la sua serenata, pensando magari di affidarla a Renzo Arbore, che in quegli anni spopolava in tutto il mondo coi mandolini e i cori da canzone popolare della sua "Orchestra Italiana"».

Una curiosità: il testo del "Califfo" appare oggi profetico anche considerando - a due mesi dall'addio a Sandra Milo - l'omaggio che Franco le ha dedicato attraverso una tenera citazione e un velo di nostalgia. Sandrocchia, di alcuni anni più "adulta" di lui, è stata una delle poche conquiste non riuscite di Califano, che auto-ironicamente la ricorda con amicizia e rispetto: "Quanto me piaceva Sandra Milo, ma nun me filava».



## OGGI

Mercoledì 27 marzo
**Mercati:** Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

## AUGURI A...

Carissimi auguri di buon trentesimo anniversario di matrimonio a **Gloria e Simone** di Maniago dagli amici Rori, Katia, Orianna e Clementina.

## FARMACIE

**AZZANO DECIMO**
▶Comunale, via Centrale 8 - Corva

**BRUGNERA**
▶Comunale, via Morozzo della Rocca 5 - Tamai

**BUDOIA**
▶Due mondi, via Panizzut 6/A

**FANNA**
▶Albini, via Roma 12

**PORCIA**
▶All'Igea, via Roma 4

**SACILE**
▶Esculapio, piazza IV Novembre 13

**SAN VITO AL T.**
▶San Rocco, via XXVII Febbraio 1511, 1

**SESTO AL REGHENA**
▶Farmacia di ricerca, via Friuli 19/D

**SPILIMBERGO**
▶Santorini, corso Roma 40

**ZOPPOLA**
▶Zoppola srl, via Trieste 22/A

**PORDENONE**
▶Madonna delle Grazie, viale Treviso 3.▶.

## Cinema

**PORDENONE**

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
**«LA SALA PROFESSORI»** di Ilker Ã‡atak : ore 16.30.
**«PRISCILLA»** di S.Coppola : ore 16.30 - 18.45.
**«LA ZONA D'INTERESSE»** di J.Glazer : ore 16.45 - 18.45.
**«QUARTO POTERE»** di O.Welles : ore 18.30.
**«FOOD FOR PROFIT»** di P.Innocenzi : ore 21.00.
**«MAY DECEMBER»** di T.Haynes : ore 16.15.
**«DUNE - PARTE DUE»** di D.Villeneuve : ore 18.15.
**«PRISCILLA»** di S.Coppola : ore 21.15.

**FIUME VENETO**

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
**«KUNG FU PANDA 4»** di M.Mitchell : ore 16.30 - 17.30 - 19.00 - 20.00 - 21.15 - 22.15.
**«THE SONG REMAINS THE SAME»** : ore 18.00 - 21.00.
**«QUARTO POTERE»** di O.Welles : ore 19.15.
**«PRISCILLA»** di S.Coppola : ore 19.20.
**«DRAGON BALL SUPER: BROLY»** di T.Nagamine : ore 21.

**UDINE**

▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
**«MAY DECEMBER»** di T.Haynes : ore 14.30 - 16.45 - 21.30.
**«FOOD FOR PROFIT»** di P.Innocenzi : ore 19.00.
**«DUNE - PARTE DUE»** di D.Villeneuve : ore 14.50 - 20.15.
**«QUARTO POTERE»** di O.Welles : ore 21.15.
**«PRISCILLA»** di S.Coppola : ore 14.50 - 19.00.
**«LA ZONA D'INTERESSE»** di J.Glazer : ore 15.10 - 21.25.
**«LA SALA PROFESSORI»** di Ilker Ã‡atak : ore 17.15 - 19.20.
**«INSHALLAH A BOY»** di A.Rasheed : ore 18.00.
**«KUNG FU PANDA 4»** di M.Mitchell : ore 17.05 - 19.05 - 21.05.
**«ERAVAMO BAMBINI»** di M.Martani : ore 15.10.
**«DRIVE-AWAY DOLLS»** di E.Coen : ore 17.15.